



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

2022

# Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Approvata dal NdV nella riunione del 12 ottobre 2022

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo di cui all'art. 2.1 lettera Q) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è attualmente così composto:

- Prof. Luigi MARI (Presidente): Professore Emerito di Diritto Internazionale (settore scientifico-disciplinare IUS/13);
- Prof.ssa Roberta BARTOLETTI, Ordinaria per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI);
- Dott. Giulio BOLZONETTI: Direttore Amministrativo presso a Scuola IMT Altì Studi di Lucca;
- Dott.ssa Anna Maria GAIBISSO: Studiosa ed esperta esterna nel campo della valutazione;
- Prof. Stefano PAPA, Ordinario per il settore scientifico disciplinare BIO/17 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB);
- Dott. Paolo TURCHETTI: Studioso ed esperto esterno nel campo della valutazione;
- Sig.a Elena Sofia SARCINA, rappresentante degli studenti e delle studentesse.



## SOMMARIO

### RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE – ANNO 2022

<b>1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO</b> .....	4
1.1 REQUISITI AQ DI SISTEMA .....	4
1.2 SISTEMA DI AQ DI ATENEO .....	9
1.3 ANALISI INDICATORI ANVUR DI ATENEO ALLA DATA DEL 2 LUGLIO 2022 .....	10
1.4 PIANO STRATEGICO DI ATENEO – AREA DELLA DIDATTICA .....	14
1.5 SISTEMA AQ PER LA DIDATTICA A LIVELLO DEI CdS .....	15
1.5.1 ANALISI I DICATORI CHE CORRISPONDONO AD OBIETTIVI STRATEGICI A LIVELLO DI CdS .....	16
1.5.1.1 Regolarità degli studi e delle carriere .....	16
1.5.1.2 Qualità della docenza .....	20
1.5.1.3 Sostenibilità della docenza .....	22
1.5.2 AUDIZIONI .....	24
1.6 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO .....	24
1.7 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI – Audizioni NdV con i Referenti dei Corsi d Studio .....	29
1.8 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E SE EFFETTUATA DEI LAUREANDI .....	33
<b>2. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEI SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE</b> .....	36
<b>3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI</b> .....	49
<b>4. CONSIDERAZIONI DEL NdV SUI DOCUMENTI DI BILANCIO</b> .....	51
4.1 BILANCIO SOCIALE E BILANCIO DI GENERE .....	51
4.2 CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUL BILANCIO UNICO D'ATENEO 2021 .....	52
Allegati:	
Allegato n. 1: Osservazioni NdV per PQA e OOGG .....	55
Allegato n. 2: PQA Rapporto Indicatori di Ateneo .....	87
Allegato n. 3: Linee Guida Nucleo di Valutazione Indicatori ANVUR .....	129



## RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2022

### 1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

La Relazione sulla Performance 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2022, delibera n. 202, e validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 27 giugno 2022, ([https://trasparenza.uniurb.it/gest/wp-content/files\\_mf/1656417300RelazioneSullaperformance2021pp.pdf](https://trasparenza.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1656417300RelazioneSullaperformance2021pp.pdf)), fornisce una sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e altri stakeholder esterni, espone il contesto esterno di riferimento e descrive minuziosamente l'Ateneo - contesto interno, Ateneo in cifre, caratteristiche organizzative e gestionali, risorse umane. Il documento comprende paragrafi dedicati alla descrizione della valutazione delle performance (istituzionale, organizzativa, individuale), all'indicazione dei risultati conseguiti dall'Ateneo, in particolare per FFO, indicatori, programmazione triennale (2021-2023 e 2019-2020), attività didattiche, risultati indagine AlmaLaurea, offerta formativa, sviluppo logistico, ranking, e ai risultati conseguiti in riferimento agli Obiettivi gestionali.

Tutte le informazioni riguardanti Dipartimenti-Scuole-Corsi di Studio, unitamente alla composizione e alle attività svolte dal Presidio della Qualità, sono reperibili nel sito dell'Università.

#### 1.1 REQUISITI AQ DI SISTEMA

Nel mese di maggio il Nucleo di Valutazione ha pubblicato nel sito dell'ANVUR le Schede di verifica superamento criticità della Sede e dei due Dipartimenti visitati dalla CEV nell'ottobre 2016.

Per quanto riguarda i requisiti di Sede per i quali il Rapporto dell'ANVUR aveva evidenziato criticità e attribuito Raccomandazioni, il Nucleo di Valutazione ha svolto un accurato monitoraggio delle azioni poste in essere dall'Ateneo.

Si precisa che la visita della CEV si è svolta dal 24 al 28 ottobre 2016 attenendosi alle Linee Guida per l'accreditamento allora vigenti, ovvero AVA 1, e conseguentemente sia il Rapporto definitivo, sia le Schede di verifica superamento criticità pubblicate dal Nucleo, si riferiscono ai requisiti AQ.

La tabella che segue riporta per ciascun punto di attenzione riferito alla Sede la valutazione espressa dall'ANVUR nel proprio Rapporto.

TABELLA N. 1 – Valutazione Punti di attenzione ANVUR – requisiti di Sede

INDICATORE	PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE P.A.
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	C - Accettato con Raccomandazione



AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.C.3	Servizi	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	C - Accettato con Raccomandazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	C - Accettato con Raccomandazione
AQ2.2	Attività di monitoraggio	C - Accettato con Raccomandazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	C - Accettato con Raccomandazione
AQ3.2	Formazione per AQ	C - Accettato con Raccomandazione
AQ4.1	Sistema decisionale	B - Approvato con Segnalazione
AQ4.2	Presidio Qualità	B - Approvato con Segnalazione
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C - Accettato con Raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	B - Approvato con Segnalazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	B - Approvato con Segnalazione
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - Approvato con Segnalazione
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	B - Approvato con Segnalazione

A seguire si riportano i punti di attenzione per i quali il Nucleo di Valutazione non ha potuto indicare, entro la data del 31.05.2022, il completo superamento della Raccomandazione, pur garantendone il superamento entro il termine di chiusura dell'anno accademico. Per ciascun indicatore sono perciò specificate le azioni intraprese dall'Ateneo successivamente all'approvazione del NdV, avvenuta in data 18 maggio 2022, della Scheda di verifica superamento criticità della Sede, poi pubblicata nel sito dell'ANVUR in data 30 maggio 2022.

- AQ1.A.2 – Politiche per la qualità: L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?

In riferimento all'ambito valorizzazione della qualità dell'insegnamento nel reclutamento del personale, successivamente all'approvazione del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, modificato con delibera del Senato Accademico n. 43 del 25.03.2022 e con delibera del CdA n. 73 del 25.03.2022 Art. 9 c.9, nei concorsi ex. art.24, c. 5 del medesimo articolo, la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza "ma solo se il Dipartimento decide di anticipare - dopo il primo anno del



contratto di cui all'art.24, comma 3, lettera b), della legge n. 240/2010 - l'inquadramento di cui al comma 5 del medesimo articolo, previo esito positivo della valutazione".

- AQ1.A.4 – Monitoraggio delle strategie: *Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?*

La Raccomandazione espressa dalla CEV è riferita alla necessità che gli Organi di Governo definiscano ed attuino un processo strutturato che tenga conto delle indicazioni provenienti dagli Organi per la AQ al fine di garantire un efficace monitoraggio delle strategie definite per la Didattica. In relazione al controllo sull'offerta formativa, nella riunione del PQA del 20.05.2022 sono state approvate le Linee guida dello stesso PQA per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione, aggiornate in base alla nuova normativa (DM 1154/2021) e alle nuove Linee Guida ANVUR, Linee Guida di cui i Dipartimenti e gli Organi di Governo dovranno tener conto nel caso in cui il nostro Ateneo abbia intenzione di attivare l'istituzione di almeno un nuovo CdS per l'a.a. 2023/24.

Inoltre, il Senato Accademico convocato nella seduta Straordinaria del 28 luglio 2022, ha discusso le modifiche del Regolamento degli studenti e delle studentesse dei Corsi di Studio di I e II livello (delibera n. 163/2022), il Monitoraggio annuale dei Piani Strategici dei Dipartimenti 2021-2023 (delibera n. 164/2022) e il Monitoraggio annuale del Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 (delibera n. 165/2022).

Si evidenzia, infine, che la Commissione Didattica comunica al NdV e al PQA gli ordini del giorno delle sedute programmate e trasmette loro i materiali di analisi, confronto e indirizzo assunti dalla Commissione stessa in materia di Didattica.

- AQ1.D.2 – Risorse di docenza: qualità (competenze nella didattica): *L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti) sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?*

Il Nucleo di Valutazione ha più volte raccomandato all'Ateneo di proseguire nelle azioni intraprese per il completo superamento delle criticità evidenziate dalla CEV nel Rapporto definitivo, verificando se le stesse hanno incrementato il coinvolgimento del corpo docente ai *Corsi di formazione aggiornamento* e se questi ultimi sono realmente risultati efficaci in particolare relativamente agli aspetti pedagogici riferiti all'insegnamento universitario.

Tale ambito è presente anche nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, in particolare con riferimento all'Obiettivo D.1.1 che prevede di migliorare la qualità della Didattica anche attraverso metodologie innovative e formazione dei docenti. A livello di Ateneo è stato predisposto un format per caricare nei programmi dei corsi la didattica innovativa e il giorno 31.08.2022 è stata inviata dalla responsabile del Settore Segreteria studenti una mail a tutti i docenti in cui si descrive la già citata didattica innovativa (<https://www.uniurb.it/didattica-innovativa>) e si specifica come indicarla - se la si fa - nel programma. Questo permetterà anche di raccogliere in automatico le adesioni ai fini della rendicontazione per il Piano Strategico di Ateneo.



Inoltre, la Relazione del PQA sui Corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti e organizzati dal CISDEL (periodo da marzo 2021 ad aprile 2022) e trasmessa al Nucleo con nota, Prot. n. 73034 del 3 giugno 2022, indica il totale di n. 488 presenze ai Corsi rivolti dal CISDEL a “Docenti, Lettori, Ricercatori”, precisando che n. 340 unità di personale (docente, lettori, Ricercatori) hanno visualizzato il materiale messo a disposizione (i.e. video) e scaricato il relativo certificato di partecipazione (per i corsi asincroni) e n. 205 unità di personale hanno seguito il webinar collegandosi in diretta (per i corsi sincroni).

- AQ1.E.3 – Partecipazione degli studenti: *Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS).*

Considerato il persistente impegno dell’Ateneo a indurre gli studenti ad essere parte attiva negli organismi di gestione dell’Ateneo, il Nucleo di Valutazione reputa che siano state poste le condizioni idonee a garantire una maggiore partecipazione ai processi decisionali degli Organi di Ateneo e di AQ ai diversi livelli di responsabilità.

Si segnala inoltre che:

- nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 è presente l’Obiettivo D.3.1 - *Incentivare il coinvolgimento della popolazione studentesca alla vita accademica*, che all’Indicatore D.3.1.1 vuole monitorare la percentuale annuale delle presenze alle sedute di studentesse e studenti coinvolti negli Organi Accademici e nelle Commissioni paritetiche. Nella Relazione di Monitoraggio annuale anno 2021 del PSA 2021-2023 è testualmente indicato per questo Indicatore che: “*Complessivamente nell’anno 2021, a fronte di un numero complessivo di 341 sedute plenarie o di sottocommissioni degli Organi accademici (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola) e/o delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti si è potuto contare su 321 presenze di rappresentanti delle studentesse e studenti, con una percentuale complessiva pari al 94,1%*” e che “*L’Ateneo intende continuare a promuovere e attuare forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti e delle studentesse alle decisioni degli Organi di Governo, assegnando allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ e sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli*”;
- l’iter di modifica del Regolamento Generale di Ateneo con l’obiettivo di garantire una adeguata rappresentanza degli studenti negli Organi di Governo è stato concluso. Il nuovo Regolamento è in vigore dall’8 giugno 2022;
- con delibera del Senato Accademico n. 179/2022 del 30 settembre 2022 l’Ateneo ha stabilito di riconoscere incentivi in forma di WOM – Worth One Minute (voucher digitali che certificano un minuto di impegno individuale) agli studenti che decideranno di candidarsi alle rappresentanze studentesche e parteciperanno alle sedute ufficiali degli Organi.

- AQ2.1 – Sistema di valutazione interna: *Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l’applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l’esito agli Organi di Governo?*



Nella Scheda di verifica superamento di criticità il Nucleo ha precisato che il Presidio della Qualità è stato dotato di tutte le condizioni operative necessarie a garantirgli autorevolezza per guidare, monitorare e migliorare i processi di AQ, grazie al suo inserimento tra gli Organi statutari e al rafforzamento della sua composizione, nonché di quella dell'Ufficio di supporto. Inoltre, come evidenziano le numerose Relazioni del PQA agli Organi di Governo e al NdV, nonché l'ampia documentazione reperibile sul sito web, l'attività del PQA è stata svolta con intensità.

Quanto alle sistematiche verifiche ex post circa la effettiva implementazione delle indicazioni fornite ai CdS, il PQA ha intrapreso nel tempo, a seguito delle reiterate sollecitazioni del Nucleo di Valutazione, sistematiche azioni di monitoraggio che il PQA prevede di concludere entro il termine dell'anno accademico in corso; il NdV segnala ad esempio la verifica e il feedback sui Documenti di gestione (mail del PQA del 20 luglio), successivo controllo sulla pubblicazione online dei Documenti di gestione e la verifica e il feedback sulle schede SUA-CdS (mail del PQA del 5 agosto 2022).

- AQ2.2 – Attività di monitoraggio: Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?

Come esposto al Presidio nel corso dell'audizione del 6 aprile 2022, il Nucleo di Valutazione ha segnalato ai componenti del PQA l'impatto limitato delle azioni da loro svolte riguardo all'effettiva implementazione dei processi di AQ, suggerendo altresì la pianificazione di una adeguata verifica ex-post, da sottoporre regolarmente agli Organi di Governo (verbale NdV n. 8/2022).

Si precisa che le riunioni congiunte di SA e PQA si sono effettivamente svolte come da calendario (26 novembre 2021, 25 marzo 2022, 29 aprile 2022) e se ne raccomanda una puntuale verbalizzazione.

Nelle Schede di verifica superamento criticità dei due Dipartimenti visitati dalla CEV - DESP e DISTUM - il NdV, ha attestato il superamento di tutte le Raccomandazioni espresse dall'ANVUR nel Rapporto definitivo nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione. Le Schede sono state approvate dal Nucleo di Valutazione in data 18 maggio 2022 e pubblicate nel sito dell'ANVUR il 30 maggio 2022.

La tabella che segue riporta per ciascun punto di attenzione riferito ai requisiti AQ6 la valutazione espressa nel Rapporto ANVUR.

**TABELLA N. 2 – Valutazione Punti di attenzione ANVUR – requisiti AQ6**

INDICATORE	PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE P.A.
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B - Approvato con Segnalazione
AQ6.A.2	Terza missione	B - Approvato con Segnalazione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - Approvato con Segnalazione
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B - Approvato con Segnalazione
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	C - Accettato con Raccomandazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	C - Accettato con Raccomandazione
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	C - Accettato con Raccomandazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	C - Accettato con Raccomandazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	B - Approvato con Segnalazione
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	C - Accettato con Raccomandazione





AQ6.C.2	Presidio Qualità	C - Accettato con Raccomandazione
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	C - Accettato con Raccomandazione

## 1.2 SISTEMA DI AQ DI ATENEO

Si vuole qui dare evidenza che, in riferimento al Sistema di AQ, il Nucleo di Valutazione ha ripetutamente rivolto agli Organi di Governo e al Presidio della Qualità suggerimenti e raccomandazioni, come riportato nell'allegato n. 1 – Osservazioni NdV per PQA e OOGG – riguardante il periodo dal 2019 e fino alla data del 27 giugno 2022.

Tali sollecitazioni hanno permesso all'Ateneo di superare le criticità evidenziate dalla CEV in occasione della visita dell'ottobre 2016; si evidenzia tuttavia che sussistono ancora ambiti di miglioramento e che quindi l'azione di stimolo del Nucleo di Valutazione dovrà proseguire. A titolo di esempio risultano ancora carenti a parere dello stesso NdV la strutturazione e le tempistiche dei processi di AQ.

Il Presidio della Qualità ha redatto la propria Relazione annuale 2022 - periodo rilevazione settembre 2021/settembre 2022 - trasmessa al Nucleo di valutazione in data 3 ottobre 2022 con nota, Prot. n. 144756. Il documento, approvato dal PQA nella seduta del 16 settembre 2022, verrà dallo stesso pubblicato nel proprio sito (<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo>) successivamente alla sua presentazione in Senato Accademico (presumibilmente seduta del 28 ottobre 2022).

Il documento riporta dettagliatamente quanto realizzato nel periodo di riferimento per:

- consolidamento dei processi di AQ in Ateneo: supporto, indirizzo, monitoraggio e supervisione;
- promozione della Qualità in Ateneo: attivazione di nuove iniziative;
- accreditamento annuale dei CdS: verifica assolvimento degli adempimenti nella banca dati ministeriale SUA-CdS, Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclici (RRC);
- rapporti e interazioni con il Nucleo di valutazione;
- monitoraggio degli indicatori ANVUR di Ateneo: raccolta dati, diffusione esiti e relazione;
- accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio: monitoraggio finale del superamento delle criticità rilevate nella visita in loco del 2016.

### RILIEVI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**Richiamando tutte le osservazioni espresse dal Nucleo di Valutazione dal 2019 e indicate nell'allegato n. 1 alla presente Relazione, si raccomanda la discussione e la concreta presa in carico da parte del Senato Accademico del documento predisposto dal Presidio della Qualità.**



### **1.3 ANALISI INDICATORI ANVUR DI ATENEO AL 2 LUGLIO 2022**

Per una valutazione degli Indicatori ANVUR di Sede il Nucleo si avvale del monitoraggio del Presidio della Qualità, il cui Rapporto è stato trasmesso allo stesso NdV in data 20 settembre 2022 con nota, Prot. n. 136438 (allegato n. 2).

Al fine di orientare il PQA nella redazione della sua Relazione annuale sugli Indicatori ANVUR e nell'analisi delle SMA dei singoli CdS, secondo criteri coerenti con le linee guida ANVUR e già indicati dal Nucleo nella propria precedente Relazione annuale, il Nucleo ha approntato apposite Linee Guida per il Monitoraggio degli Indicatori di Ateneo (allegato n. 3), elaborate con il supporto dell'*Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting*, che sono state discusse con il Presidio in data 27 giugno 2022 e successivamente trasmesse con nota, Prot. n. 105555 del 7 luglio 2022.

Nel suo Rapporto sugli Indicatori ANVUR di Sede il PQA analizza gli Indicatori raggruppati in base all'ambito di appartenenza, come suggerito dalle Linee guida del Nucleo:

- attrattività nazionale e internazionale;
- regolarità degli studi;
- percorso di studio e regolarità della carriera;
- mobilità all'estero;
- docenza: sostenibilità, solidità, adeguatezza, qualità;
- soddisfazione dei laureandi e laureati (dati AlmaLaurea);
- occupabilità dei laureati (dati AlmaLaurea).

I dati sono stati comparati con i due benchmark della media dell'area geografica e nazionale, mentre è in corso l'individuazione di ulteriori benchmark rappresentati da Atenei comparabili all'Università di Urbino.

In questo paragrafo il Nucleo elabora le proprie osservazioni sull'andamento degli Indicatori di Ateneo, disponibili nel cruscotto ANVUR e aggiornati al 2 luglio 2022, integrate con dati di Ateneo sulla consistenza del personale - docente e tecnico/amministrativo - e sulle iscrizioni.

#### Informazioni Generali

Si rileva un lieve incremento della consistenza numerica del corpo docente nel periodo 2017-2021 e una stabilità della consistenza numerica del personale T/A – rilevati entrambi al 31/12. Nel 2021 il rapporto PTA/docenti dell'Università di Urbino è in linea con la media nazionale.

Dal 2019 la didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e determinato è in continua crescita. La didattica erogata dal personale a tempo determinato nel 2021 (33.295 ore) eccede quella erogata dal personale a tempo indeterminato (29.280 ore); come si dirà, questo sbilanciamento influisce sul conseguimento dell'obiettivo strategico della didattica misurato dall'indicatore D.1.4.3 (v. *oltre* par. 1.4).

A fronte di un corpo docente sostanzialmente stabile, l'offerta formativa di Ateneo si è lievemente ampliata negli ultimi anni ma esclusivamente in relazione alle lauree magistrali, con l'attivazione di tre CdS (nel 2020-2021 Informatica applicata, LM-18 e Pedagogia, LM-85, e nel 2021-2022 Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia, LM 9). Risulta invece invariata



l'offerta formativa di Ateneo per quanto riguarda i CdS triennali (15) e i CdS a ciclo unico (5). Attualmente l'offerta complessiva si compone pertanto di 37 CdS (di cui 17 magistrali) e 4 Corsi di Dottorato.

Le iscrizioni nel quinquennio confermano il trend di crescita già registrato in passato, passando da 14.785 (2019) a 15.169 (2021), come indicato nella Rapporto del Presidio della Qualità. Questi trend dovranno essere monitorati una volta che le iscrizioni dell'anno accademico 2022-23 si saranno concluse, per valutare se la crescita di iscritti registrata durante la pandemia è un dato stabile o se è destinato ad essere almeno parzialmente riassorbito, e in quali ambiti dell'offerta formativa (come si desume dal dato parziale sulle nuove immatricolazioni per l'a.a. 2022/2023 aggiornato al 10 ottobre 2022, il quale rileva un calo di poco superiore alle 100 unità, che riguarda lauree triennali e quinquennali).

Un'analisi disaggregata per CdS delle iscrizioni è stata realizzata dalla Commissione Didattica di Ateneo che, nella sua Relazione del 16 febbraio 2022, ha individuato potenziali aree di criticità, sulla base degli andamenti delle immatricolazioni nel biennio 2020-2021 e 2021-2022 ma anche dei trend nel periodo 2018-2022, i quali consentono di tener conto dell'eccezionale crescita delle iscrizioni durante l'anno della pandemia, che potrebbe far sopravvalutare la criticità di cali negli anni successivi, se non contestualizzati in un periodo sufficientemente ampio.

Dall'analisi emerge la necessità di monitorare in particolare i CdS in cui si interrompe un trend di crescita nel 2021-2022 – o già prima, variazione che può essere ricondotta a diversi fattori, tra cui l'introduzione di test di ingresso che hanno effetti eccessivi rispetto a quanto programmato – e che i CdS monitorano, come emerso anche nel corso delle audizioni realizzate dal Nucleo con i referenti CdS. In particolare la Commissione Didattica ritiene degni di attenzione i CdS indicati nella tabella seguente, estratta dalla sua Relazione del 16 febbraio 2022.

TABELLA N. 3 – Trend immatricolati

		TREND IMMATRICOLATI - Anno Accademico			
		2021/2022	2020/2021	2019/2020	2018/2019
LM-67 (Test)	SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE	<b>96</b>	144	147	123
LM-68 (Test)	SCIENZE DELLO SPORT	<b>89</b>	122	138	147
LM-18	INFORMATICA APPLICATA	<b>7</b>	17	-	-
L-11 (Test)	LINGUE E CULTURE MODERNE	<b>269</b>	485	477	454
LM-85	PEDAGOGIA	<b>117</b>	150	-	-

## RILIEVI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE



**Il Nucleo segnala con forza come, unitamente alle criticità indicate dai trend, occorra monitorare i CdS che presentano storicamente basse numerosità di iscritti. Il Nucleo di Valutazione reitera il suo suggerimento all'Ateneo di valutare l'opportunità di non basarsi, nella riprogettazione o riformulazione dell'offerta formativa, sulla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, bensì di valutare accuratamente le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa.**

**Pertanto, fermo restando che i corsi a bassa numerosità non dovrebbero ricevere ulteriori risorse di docenza, il Nucleo raccomanda di prevedere, unitamente alla riprogettazione dei CdS scarsamente attrattivi, una razionalizzazione dell'impiego delle risorse di docenza anche ricercando, alla luce delle emergenti necessità di interdisciplinarietà, le migliori possibilità di integrazione in altri corsi di laurea.**

Di seguito il Nucleo esprime le sue principali osservazioni rispetto agli indicatori di Ateneo analizzati dal Presidio nel suo Rapporto, per poi focalizzarsi in modo particolare sugli Indicatori associati a variabili scelti dall'Ateneo per la sua pianificazione strategica.

- Attrattività nazionale e internazionale

L'Ateneo vede confermato un suo punto di forza nell'attrattività nazionale della sua offerta formativa e un punto di debolezza nella attrattività internazionale, almeno per quanto riguarda i CdS triennali e magistrali (come rilevato dall'Indicatore iA12).

- Regolarità degli studi

Pur a fronte di dati complessivamente positivi se comparati con la media di area geografica e nazionale, si rilevano segnali di una possibile criticità futura che interessa in modo trasversale tutti gli Indicatori, che mostrano flessioni pur lievi nel passaggio dal 2019 al 2020, in corrispondenza della crisi pandemica. Fa eccezione solo l'Indicatore iA2 relativo alla percentuale di laureati in corso in un anno solare, l'unico in questa area per cui si dispone del dato del 2021, che cresce lievemente rispetto al 2020 ma in misura inferiore alla media nazionale. Si tratta quindi di un'area che necessita di un attento monitoraggio perché si potrebbero generare in futuro criticità per l'effetto di medio periodo della pandemia sulla regolarità degli studi.

Se consideriamo gli Indicatori AVA iA16 e iA16 bis<sup>1</sup>, collegati all'Obiettivo strategico di Ateneo D.1.3.2.<sup>2</sup>, va comunque segnalato che a fronte di un lieve peggioramento nel 2020, si rafforza lo scarto positivo tra il dato di Urbino e la media di area geografica, e si mantiene uno scarto positivo dalla media nazionale.

- Percorso di studio e regolarità della carriera;

Anche in questa area nel 2020 si rileva un peggioramento, seppur lieve, nel complesso degli Indicatori, con alcuni disallineamenti seppur anch'essi lievi da benchmark nazionali o di area. Da

<sup>1</sup> iA16 = % di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 cfu all'anno; iA16 bis = % di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

<sup>2</sup> D132 proporzione student\* che si iscrivono al II anno della stessa classe di L-LM-LMCU con almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolat\* all'a.a. precedente (PRO3 A\_a).



segnalare come l'Indicatore iA22 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea, corrispondente a un Obiettivo strategico di Ateneo (D1.3.1., misurato da iC02), sia stabilmente inferiore alla media nazionale (-3,5% nel 2020). Questo dato necessita di un approfondimento a livello di CdS.

Gli abbandoni nel passaggio al secondo anno di corso, pur maggiori dei benchmark di riferimento nazionale, mostrano un miglioramento nel 2020 (iA21 e iA21bis).

Nella sezione dedicata ai CdS sarà approfondito l'andamento disaggregato dell'Indicatore iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

- Mobilità all'estero:

Relativamente alla mobilità internazionale degli studenti, evidentemente la pandemia ha causato un peggioramento degli Indicatori nel 2020, ma lo scarto negativo dell'Ateneo, rispetto alle medie di riferimento, si è lievemente ridotto sia per iA10 sia per iA11. In particolare si segnala come iA10 (% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi) sia collegato all'Obiettivo Strategico del PSA D2.1.1., e meriti quindi particolare attenzione, anche a livello disaggregato di CdS. Si tratta di una criticità nota, su cui Ateneo e CdS stanno agendo da tempo con diverse azioni correttive, discusse anche dal Nucleo nel corso delle audizioni ai CdS; tali azioni sono state interrotte od ostacolate dalla pandemia, e i loro effetti potranno essere adeguatamente valutati nei prossimi anni.

- Docenza: sostenibilità, solidità, adeguatezza, qualità:

Si conferma l'elevata numerosità degli studenti in rapporto ai docenti che caratterizza i CdS dell'area scientifico-tecnologica dell'Ateneo (iA27B), che potrebbe tradursi in carenze di sostenibilità, anche se va sottolineato un recente miglioramento. L'Indicatore è comunque critico perché lo scarto dalla media supera il 20%, soglia di attenzione indicata nelle Linee Guida ANVUR 2022 (p. 10). Il valore dello stesso Indicatore per l'area umanistico-sociale è invece tendenzialmente in linea con le medie di riferimento (iA27C).

Si segnala uno scarto negativo nella percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e determinato (iA19ter), soprattutto rispetto alla media nazionale, anche se sembra che lo scarto si stia riducendo nel tempo.

Relativamente alla qualità della Ricerca nelle lauree magistrali (iA9), si segnala un miglioramento dell'Indicatore nel 2020 rispetto al 2019 che ha ridotto gli scarti negativi dalle medie di riferimento. Nella sezione dedicata ai CdS sarà approfondito l'andamento disaggregato degli Indicatori iC27 e iC28 relativamente alla sostenibilità della docenza nei CdS dell'area scientifica.

- Soddisfazione e occupabilità dei laureandi e laureati (dati AlmaLaurea):

Si conferma una buona soddisfazione di laureandi e laureati dell'Ateneo, con un lieve miglioramento che conferma un trend positivo degli ultimi 4 anni.

Gli Indicatori sull'occupabilità dei laureati triennali a un anno dal conseguimento del titolo mostrano tutti un miglioramento nel 2021 (con la sola eccezione di iA6BTER per l'area scientifico-tecnologica), e i valori di Uniurb sono sempre superiori alle medie di area geografica e nazionale. Analogο discorso vale per l'occupabilità a un anno dei laureati magistrali, che migliora nel 2021 in modo diffuso e significativo; permane solo uno scarto negativo rispetto al benchmark nazionale di



iA26B per l'area scientifico-tecnologica. Migliorano anche tutti gli Indicatori sull'occupabilità a 3 anni, ma permangono scarti negativi rispetto ai benchmark nazionali e di area geografica dei laureati magistrali e a ciclo unico dell'area scientifico-tecnologica. Nella sezione 1.8 della presente Relazione vengono analizzati maggiormente in dettaglio questi aspetti, con disaggregazione a livello di CdS.

## RILIEVI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**Alla luce dell'analisi degli indicatori di Ateneo, emergono alcune aree di criticità tendenzialmente note, sulle quali gli Organi di Ateneo sono chiamati a svolgere accurato approfondimento per trarne un preciso quadro di azioni migliorative, che devono essere mirate sulla base di analisi di dati disaggregate per aree scientifiche e per CdS, ed essere integrate alle azioni per il conseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo.**

### **1.4 PIANO STRATEGICO DI ATENEIO – AREA DELLA DIDATTICA**

#### **Valutazione Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 (PSA) e dei Piani Strategici dei Dipartimenti 2021-2023 (PSD) – AREA DIDATTICA - Monitoraggio anno 2021**

Il Nucleo rileva che dal *Monitoraggio della pianificazione strategica dell'area Didattica*, a cura della Commissione Didattica presieduta dal Prorettore alla Didattica, emergono sia miglioramenti della pianificazione strategica e del relativo Monitoraggio, sia criticità relativamente al conseguimento degli obiettivi strategici e della raccolta dei dati.

#### **1. Miglioramento del processo**

Nell'ambito dell'area della Didattica il Piano Strategico di Ateneo, e a cascata i Piani Strategici di Dipartimento, sono stati interessati da una significativa revisione della declinazione dei macro "obiettivi strategici" negli "obiettivi specifici", che sono stati in alcuni casi fatti coincidere con indicatori PRO3 (D1.1.2. e D.1.2.1., D1.2.2., D1.3.2., D1.4.1., D1.4.2., D2.1.1., D4.2.1., D4.2.2., D4.2.3.) e/o con variabili monitorate da Indicatori AVA (quali D1.3.1., corrispondente a iC\_02<sup>3</sup>, e D1.4.3., corrispondente a iC\_19<sup>4</sup>, o D1.1.2. corrispondente a iA25<sup>5</sup>).

In alcuni casi si è operata anche una razionalizzazione delle metriche e dei target da raggiungere. Questa revisione, basata sul monitoraggio del PSA precedente, può essere riconosciuta come un miglioramento e un affinamento sia del processo di pianificazione strategica dell'Ateneo, sia del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi che l'Ateneo si è dato.

#### **2. Criticità raggiungimento obiettivi**

Dal Monitoraggio intermedio realizzato a luglio 2022 sull'anno 2021 sono emerse alcune **criticità, relativamente al potenziale raggiungimento di alcuni obiettivi**. Le principali criticità degne di nota si riferiscono a:

<sup>3</sup> AVA iC\_02 = % di laureati e laureate (L-LM-LMCU) entro la durata normale del CdS.

<sup>4</sup> AVA iC\_19 = % di ore di docenza erogata da docenti a t.ind. sul totale delle ore di docenza erogata.

<sup>5</sup> AVA iA25 = proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS



- **INDICATORE D.1.2.2** – “n. di tirocini formativi post laurea rispetto a laureate/i di Ateneo (PRO3 B\_1)”, dove a fronte di un raggiungimento de/l target di Ateneo (media dei Dipartimenti) si rileva come il solo dipartimento DISTUM abbia un trend positivo, ma che è destinato a venir meno a seguito della prevista revisione dei tirocini obbligatori per le professioni che costituiscono sbocco occupazionale dei suoi CdS. Si prevede quindi un probabile mancato raggiungimento dell’obiettivo strategico.

- **INDICATORE D.1.3.2** – “proporzione student\* che si iscrivono al II anno della stessa classe di L-LM-LMCU con **almeno 40 CFU** in rapporto alla coorte di immatricolat\* all’a.a. precedente (PRO3 A\_a)”.

L’indicatore è peggiorato rispetto all’anno zero, e deve essere attentamente monitorato tenendo conto degli effetti della pandemia sulle iscrizioni negli ultimi anni; l’indicatore è critico in modo omogeneo in tutti i dipartimenti. L’indicatore può essere monitorato a livello di CdS attraverso l’indicatore AVA iC16 – “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”.

- **INDICATORE: D.1.4.3** – “% di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (AVA iC\_19)”.

L’obiettivo intermedio non è stato raggiunto; il dato dovrà essere monitorato tenendo conto dell’evoluzione del personale docente a tempo determinato oltre che dei docenti a contratto, in particolare nei dipartimenti interessati da uno scarto dall’obiettivo (DISCUI, DIGIUR e DISPEA in entrambi gli anni 2020 e 2021, DESP e DISTUM solo nell’anno 2021).

### **3.Criticità sulla raccolta delle basi dati**

Nel Monitoraggio di luglio del PSA alcuni dati non erano disponibili in quanto le scadenze dello stesso Monitoraggio erano disallineate dalle temporalità di rilascio delle banche dati, o dalle tempistiche delle attività monitorate (ad es. le attività di alta formazione, le cui procedure di attivazione sono ancora in corso); la Commissione Didattica e il Prorettore alla Didattica ritengono auspicabile valutare una eventuale revisione dei tempi o delle metriche per riallineare monitoraggio e disponibilità dei dati per la costruzione degli indicatori.

### **RILIEVI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**Per il miglioramento continuo del Monitoraggio degli Obiettivi del PSA è opportuno raffinare l’affidabilità statistica e la comparabilità diacronica dei dati raccolti, riportando per ogni Indicatore la formula, la fonte e la data di raccolta del dato.**

**A tal fine il Nucleo suggerisce che tutti i processi di gestione delle banche dati a supporto del Monitoraggio beneficino di un supporto stabile, continuo e sistematico delle competenze statistiche dell’Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting dell’Ateneo.**



## **1.5 SISTEMA AQ PER LA DIDATTICA A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO**

### **1.5.1 ANALISI INDICATORI CHE CORRISPONDONO AD OBIETTIVI STRATEGICI A LIVELLO DI CdS**

Il Nucleo si concentra in questa sede su alcune dimensioni della Didattica che possono costituire aree di criticità sulla base di un'analisi incrociata degli esiti del Monitoraggio intermedio del PSA e del Monitoraggio degli indicatori ANVUR di Ateneo. Gli Indicatori su cui il Nucleo ritiene di dover focalizzare l'attenzione riguardano la regolarità degli studi e delle carriere da un lato, la qualità e la sostenibilità della docenza dall'altro. Al fine di offrire elementi utili per azioni correttive mirate e per un miglioramento della Qualità della Didattica di Ateneo, si ritiene opportuno procedere con una analisi degli Indicatori ANVUR disaggregata a livello di CdS. I dati sono stati estratti autonomamente dal Nucleo dall'ambiente "SUA-CdS" dell'Ateneo, in quanto al momento della stesura della sua Relazione non erano ancora disponibili dati sul monitoraggio degli Indicatori AVA di CdS analizzati nelle SMA 2022. Si precisa che gli indicatori CdS selezionati dal Nucleo in quanto strategici per l'Ateneo tengono conto delle diverse aree della Didattica cui fa riferimento il set minimo di Indicatori individuati da ANVUR (Linee Guida 2022, Allegato 1).

#### **1.5.1.1 Regolarità degli studi e delle carriere**

Dal monitoraggio del Presidio emerge una potenziale criticità nel 2021 relativamente a un Indicatore di regolarità nella performance degli studenti, iA2, relativo alla % di laureati entro la durata normale del corso<sup>6</sup>. Il dato 2021 per l'Università di Urbino è 56,4%, in lieve ma costante crescita nel periodo di osservazione (2017-2021), ma nel 2021 l'Ateneo si è ulteriormente distanziato dalla media di area geografica (58%) e soprattutto da quella nazionale (60%)<sup>7</sup>.

Seppur questo scarto non sia in sé particolarmente critico, è un dato che merita attenzione in quanto nel PSA l'Ateneo si è dato come Obiettivo specifico *D.1.3. Favorire la regolarità del percorso formativo*. Questo obiettivo è monitorato tramite l'indicatore *D.1.3.1 – % di laureati e laureati (L-LM-LMCU) entro la durata normale del CDS (AVA iC02)*. Nel monitoraggio intermedio del PSA l'Indicatore D.1.3.1 performa bene nel 2021 a livello di Ateneo, e non viene infatti segnalato come critico nel complesso, ma allo stesso tempo si sottolineano delle rilevanti differenze nelle performance di Dipartimento, dove 4 dei 6 Dipartimenti non raggiungono gli obiettivi intermedi (DIGIUR, DISCUI, DISB e DISPEA).

Le differenze nelle performance Dipartimentali possono essere illuminate da una analisi disaggregata per CdS dell'Indicatore iC02. I CdS per cui l'Indicatore iC02 è particolarmente critico sono riportati nella tabella seguente, ordinata in relazione al valore dell'Indicatore nel 2021, anno di Monitoraggio intermedio del PSA, che viene comparato con l'anno 2020. In alcuni CdS le basse

<sup>6</sup> AVA iA2 = rapporto tra laureati regolari in un anno solare e i laureati totali.

<sup>7</sup> Abbiamo visto come anche un indicatore simile, relativo alla regolarità delle carriere, che mostra una potenziale criticità: iA22 Percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea, è stabilmente inferiore alla media nazionale (35,8% Urbino a fronte della media di 39,3% nel 2020), seppur tendenzialmente in linea con quella di area geografica.





numerosità di iscritti si associano a grandi oscillazioni annuali del dato, che devono quindi essere considerati nel contesto. Sono indicati CdS con valori nel 2021 inferiori o pari a 50%. I valori dell'indicatore devono essere valutati in base al carattere specifico di ogni CdS – si riporta a tal fine il benchmark nazionale della classe di laurea che conferma la presenza di criticità più o meno accentuale - e non sono adeguati a una comparazione astratta da una adeguata contestualizzazione.

TABELLA N. 4 – CdS con Indicatore iC02 critico

<b>CdS triennali</b>	<b>iC02 anno 2020</b>	<b>iC02 anno 2021</b>	<b>iC02 naz. anno 2021</b>
L-31 Informatica applicata (DISPEA)	28,1%	25,8%	47,4%
L-13 Scienze biologiche (DISB)	38,8%	39,7%	51,7%
L-40 Sociologia (nell'interclasse L40/L39) (DESP)	45,5%	50,0%	58,1%
<b>CdS magistrali /ciclo unico</b>	<b>iC02 anno 2020</b>	<b>iC02 anno 2021</b>	<b>iC02 naz. anno 2021</b>
LM-78 Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza (DISPEA)	41,7%	31,3%	58,1%
LM-15 dell'interclasse Lettere classiche e moderne (DISTUM)	75,0%	33,3%	64,3%
LMG/01 Giurisprudenza (DIGIUR)	38,6%	37,8%	44,0%
LM-13 Farmacia (DISB)	38,6%	39,3%	43,6%
LM-51 Psicologia clinica (DISTUM)	31,4%	40,9%	71,9%
LM-89 Storia dell'arte (DISTUM)	13,0%	45,0%	51,1%
LM-14 dell'interclasse Lettere classiche e moderne (DISTUM)	44,4%	45,5%	63,2%
LM-6 Biologia molecolare sanitaria e della nutrizione (DISB)	50,0%	45,6%	68,2%
<b>Media di Ateneo (iA2)</b>	<b>55,6%</b>	<b>56,4%</b>	

Un secondo Indicatore della regolarità del percorso formativo utilizzato nel PSA è D.1.3.2, che corrisponde all'Obiettivo di programmazione triennale PRO Aa (proporzione student\* che si iscrivono al II anno della stessa classe di L-LM-LMCU con almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolat\* all'a.a. precedente). A livello di CdS può essere utilizzato come proxy l'Indicatore AVA iA16, che è simile ma non pienamente sovrapponibile in quanto calcolato sugli immatricolati puri, ma consente delle riflessioni sulle situazioni a livello di CdS.

Mentre il PSA si pone l'obiettivo di un miglioramento di questo indicatore nel triennio, il Monitoraggio intermedio ha rilevato una riduzione che accomuna i diversi Dipartimenti. Un'analisi



dell'Indicatore iC16 mostra come la quasi totalità dei CdS di Ateneo ha visto un peggioramento di questo Indicatore nel 2021, come presumibile effetto della pandemia, con l'eccezione dei rari casi in cui si registra un miglioramento dell'Indicatore (L14, **L21/L34**, LM78 o una sua sostanziale tenuta (LM18, LM62), in alcuni casi a fronte di basse numerosità di iscritti che rendono il dato statisticamente meno significativo. Anche i benchmark nazionali di riferimento nel 2021 sono caratterizzati da un declino molto forte nell'Indicatore, che ha portato alcuni CdS a migliorare il proprio rapporto con la media nazionale, dato che dovrà essere monitorato in futuro per verificare che sia un segno di miglioramento duraturo.

Ricordiamo che il valore dell'anno zero del PSA (a.a. 2020-2021) è pari al 54%, mentre il dato rilevato nel Monitoraggio intermedio è pari a 45,7% (a.a. 2021-22); la media di Ateneo dell'Indicatore AVA iA16 nel 2020 era pari a 48,6% - in calo rispetto al 2019 ma ancora superiore alle medie di area geografica e nazionale. Riportiamo i dati disaggregati per CdS nel 2020 e 2021, indicando in rosso le situazioni di criticità relative al benchmark nazionale.

TABELLA N. 5 – Indicatore iC16

CdS Triennali	iC16 2020	iC16 2021	iC16 naz 2020	iC16 naz 2021
L-2 Biotecnologie	38,20%	14,30%	29,70%	7,10%
L-10 Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche	54,30%	16,90%	41,80%	13,80%
L-11 Lingue e culture moderne	61,50%	27,10%	39,50%	10,90%
L-13 Scienze biologiche	24,40%	8,70%	22,30%	5,60%
L-14 Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata	23,70%	40,50%	39,30%	8,90%
L-19 Scienze dell'educazione	52,10%	25,40%	49,20%	16,90%
L-20 Informazione, media, pubblicità	68,70%	20,90%	52,40%	22,40%
L-22 Scienze motorie, sportive e della salute	59,80%	19,20%	49%	11,70%
L-24 Scienze e tecniche psicologiche	66,20%	26,70%	64,30%	19%
L-29 Scienza della nutrizione	36,40%	24,20%	13,20%	7,70%
L-31 informatica applicata	21,70%	1,30%	27,60%	9,90%
L-36 Scienze politiche, economiche e del governo	63,90%	22,40%	50,50%	20,50%
L-18 interclasse Economia e management - Fano	ND	40%	ND	14,90%
L-33 interclasse Economia e management - Fano	ND	0%	ND	0%
L-18 interclasse Economia e management Urbino	ND	20%	ND	14,90%
L-33 interclasse Economia e management Urbino	ND	36%	ND	12,80%
L-34 interclasse Scienze geologiche e pianificazione territoriale	41,20%	6,30%	24,10%	11,20%
L-21 interclasse Scienze geologiche e pianificazione territoriale	37,50%	50%	43,60%	13,80%
L-40 interclasse Sociologia e servizio sociale	20%	10,60%	37,20%	13,10%



L-39 interclasse Sociologia e servizio sociale	39,70%	19,50%	34,30%	11,30%
<b>Lauree magistrali biennali e a Ciclo Unico</b>				
LMG/01 Giurisprudenza - CU	44,10%	23,20%	42,10%	13,20%
LM-6 Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione	33,30%	12,30%	43,90%	11,50%
LM-9 Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia	ND	8,60%	ND	13,40%
LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche – CU	44,60%	21,00%	28,70%	9,20%
LM-13 Farmacia - CU	20%	7,60%	28,70%	9,20%
LM-18 Informatica applicata	22,2	20%	37,50%	10%
LM-37 Lingue moderne e interculturalità	61%	15,80%	54,30%	17,40%
LM-51 Psicologia clinica	71,90%	14,30%	67,40%	14,90%
LM-59 Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni	68,40%	21,30%	70,90%	32,90%
LM-62 Politica, società, economia internazionali	22,20%	21,40%	60,70%	21,60%
LM-67 Scienze motorie per la prevenzione e la salute	39,40%	11,90%	58,10%	17,70%
LM-68 Scienze dello sport	57,40%	18,50%	61,40%	19,10%
LM-74 Geologia ambientale e gestione del territorio	0%	0%	33,30%	9,50%
LM-77 Economia e management	45,70%	12,20%	70,70%	23,10%
LM-77 Marketing e comunicazione per le aziende	39,20%	10,60%	70,70%	23,10%
LM-78 Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza	15%	23,3%	59,40%	20,70%
LM-85 Pedagogia	50,50%	14,90%	56,15	15,10%
LM-87 Gestione delle politiche, dei servizi sociali e multiculturalità	40%	11,50%	45,50%	16,10%
LM-89 Storia dell'arte	26,9%	9,10%	42,60%	16,30%
LMR-02 Conservazione e restauro dei beni culturali	10%	0%	57,30%	10,40%
LM-85 bis Scienze della formazione primaria	90,40%	65,10%	78,30%	25,10%
LM-14 interclasse Lettere classiche e moderne	39,10%	6,30%	52,7%	17,70%
LM-15 interclasse Lettere classiche e moderne	85,70%	33,30%	57,7%	21,60%
<b>Media di Ateneo AVA iA16</b>	<b>48,6%</b>	ND		

Ad integrazione delle analisi collegate agli Obiettivi Strategici di Ateneo, approfondiamo infine l'andamento disaggregato dell'Indicatore iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

Se consideriamo il dato medio di Ateneo, notiamo come la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno sono inferiori alla media nazionale, sia se si considerano quelli che continuano in qualsiasi Ateneo (iA21: 87,4% nel 2020) sia se si considerano quelli che continuano nello stesso Ateneo (iA21bis: 81,7% nel 2020). Il seppur lieve calo nel 2020 di questi due Indicatori e lo scarto dalla media nazionale (iA21bis: 84% nel 2020) non segnalano



propriamente una criticità, ma un'area di attenzione. Per acquisire ulteriori elementi di valutazione, consideriamo l'Indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. L'Indicatore a livello di CdS deve essere valutato in relazione ai benchmark della propria classe di laurea, come realizzato nell'ambito delle SMA CdS, cui si rimanda, e al carattere specifico del CdS.

In questa sede riportiamo come elemento di valutazione aggiuntivo i casi in cui l'Indicatore per i CdS si attesta al di sotto del 60% nel 2020:

- L14 Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (57,9% nel 2020, in forte calo rispetto agli anni precedenti, a fronte di un benchmark nazionale di 68% nel 2020),
- L31 Informatica Applicata (58% nel 2020 a fronte di un benchmark nazionale di 64,2% nel 2020),
- L40 Sociologia nell'interclasse L39/L40 (75% nel 2019 ma 47,2% nel 2020, a fronte di un benchmark nazionale di 66,7% nel 2020),
- LM62 Politica, società, economia internazionali (25% nel 2019 e 33,3% nel 2020, a fronte di benchmark della stessa classe prossimi al 90%); il dato deve essere valutato alla luce anche della bassa numerosità di iscritti al CdS (8 nel 2019, 9 nel 2020), che costituisce esso stesso un oggetto di attenzione.

L'Indicatore iC14 è inferiore alla soglia del 60% anche per L13 Scienze biologiche (54,5% nel 2019 e 58% nel 2020), ma nel 2020 il dato è superiore al benchmark nazionale, mostrando come si tratti di un dato da considerare alla luce delle caratteristiche della classe di laurea triennale.

Come vedremo gli abbandoni dal I al II anno degli iscritti dei CdS influiscono anche sull'andamento degli Indicatori sulla sostenibilità della Docenza, introducendo degli squilibri tra l'Indicatore riferito al I anno (iC28) e quello riferito all'intero percorso formativo (iC27).

## RILIEVI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**Si raccomanda al Presidio della Qualità di monitorare con attenzione l'adeguatezza della presa in carico delle criticità attuali o potenziali da parte dei CdS, attraverso un'analisi non meramente formale delle SMA.**

### 1.5.1.2 Qualità della docenza

Dal Monitoraggio intermedio del PSA emerge una criticità potenziale nel raggiungimento dell'Obiettivo specifico *D.1.4. Adottare efficaci politiche di reclutamento del corpo docente e razionalizzare l'impiego delle risorse interne*, misurato dall'indicatore "D.1.4.3 – % di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata". Il dato all'anno zero (2019) era 60,7%, l'obiettivo di crescita non è raggiunto poiché nel 2021 si registra al contrario una flessione (59,32%, inferiore al dato del 2020). Il dato intermedio è critico in tutti i Dipartimenti ad eccezione del DISB.

Il Nucleo osserva che l'Obiettivo può essere monitorato a livello di CdS attraverso l'Indicatore AVA iC19 – "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", unitamente all'Indicatore AVA iC19ter "Ore di docenza erogata da docenti assunti



a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza”, in modo da valutare quanto incide la docenza a contratto esterno. Il Nucleo suggerisce alla governance di fare riferimento all’Indicatore iC19 unitamente a iC19ter o iC19bis nell’ambito della pianificazione strategica sulla Qualità della Didattica, e di considerare i tre Indicatori in modo integrato per avere informazioni più approfondite sulla struttura della docenza e la sua prevedibile evoluzione. Se si intende monitorare e gestire il ricorso alla docenza a contratto, i corsi più interessati da un elevato uso di docenti esterni sono rilevabili dai bassi valori di iC19ter, mentre se interessa rafforzare la quota di docenza a tempo indeterminato sul totale sono da monitorare i valori di iC19.

Nella tabella riportiamo i due Indicatori per i CdS in cui il dato è inferiore alla soglia del 50% nel 2021; queste situazioni dovranno essere valutate in base al carattere del CdS, evitando semplici comparazioni, come nei casi precedenti.

TABELLA N. 6 – CdS con Indicatore iC19 inferiore alla soglia del 50%

CdS triennali	iC19 2020	iC19 2021	iC19 ter 2021
L-11 Lingue e culture moderne (DISCUI)	45,20%	47,20%	51,60%
L-22 Scienze motorie, sportive e della salute (DISB)	46,8%	48,6%	60,9%
L-40/L-39 Sociologia e servizio sociale (DESP)	46,8%	44,6%	69,3%
CdS magistrali e ciclo unico	iC19 2020	iC19 2021	iC19 ter 2021
LM-6 Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione (DISB)	57,3%	49,1%	70,7%
LM-9 Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia (DISB)	Nd	44,8%	79,3%
LM-85 Pedagogia (DISTUM)	57%	48,0%	65,7%
LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali (DISPEA)	21,2%	18,2%	22,5%
LM-85 bis Scienze della formazione primaria (DISTUM)	43,4%	49,0%	53,6%
<b>Media di Ateneo</b>			<b>70%</b>

## RILIEVI DEL NUCLEO

**Il Nucleo raccomanda ai fini della Qualità della Didattica di monitorare anche il rapporto tra ore di docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato, inclusi i ricercatori TDb, sul totale delle ore di docenza erogata.**



### 1.5.1.3 Sostenibilità della docenza

L'Indicatore iA27B, relativo al rapporto tra studenti iscritti e docenti per l'area scientifico-tecnologica, è stabilmente superiore alla media di area geografica e nazionale, e indica potenziali fragilità nella sostenibilità della docenza (il dato è pari a 24,7 a fronte della media nazionale di 16 nel 2021), anche se nel 2021 si è registrato un calo rispetto al periodo precedente. Ugualmente critico è l'indicatore di Ateneo iA28B, riferito al rapporto tra studenti e docenti degli insegnamenti del primo anno, sempre per l'area scientifico-tecnologica, che nel 2021 è pari a 14,4 a fronte di una media nazionale di 8,5.

Questo Indicatore è di particolare rilievo in quanto nel suo Piano Strategico l'Ateneo si è posto l'Obiettivo di "Adottare efficaci politiche di reclutamento del corpo docente e razionalizzare l'impiego delle risorse interne" (Obiettivo specifico D.1.4.), obiettivo monitorato attraverso l'Indicatore del PSA D.1.4.2 relativo alla riduzione del rapporto student\* regolari / docenti di ruolo (PRO3 C\_b.). Segnaliamo come questo Obiettivo non risulti critico nel Monitoraggio intermedio, in quanto nel primo periodo si è registrato un calo desiderato di tale rapporto, ma già la disaggregazione del dato relativo ai diversi Dipartimenti mostra una sofferenza nel Dipartimento di area scientifica DISB, una elevata eterogeneità dell'indicatore nei Dipartimenti, che necessita di un ulteriore approfondimento a livello di CdS.

Esaminiamo questa criticità radicata nell'Ateneo di Urbino con un'analisi disaggregata per CdS, indicata nelle stesse azioni di miglioramento previste dal Monitoraggio intermedio del PSA, e prendiamo in esame i due Indicatori iC27 e iC28, relativi rispettivamente al rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza) complessivo e riferito al primo anno di CdS.

Dopo aver analizzato i due Indicatori nell'ultimo biennio (2020 e 2021) in comparazione ai benchmark nazionali, si rilevano due distinte aree di criticità, dove si rilevano scarti dal benchmark nazionale superiori almeno al 20%, in alcuni casi ampiamente superiori a questa soglia di attenzione:

1) una criticità nella sostenibilità della docenza, caratteristica soprattutto ma non esclusivamente di CdS di area tecnologica scientifica, dovuta a una numerosità elevata di studenti a fronte del personale docente (L22, L24, L29, LM6, LM13, LM68 nell'area scientifico tecnologica, LM51, LM77 Marketing e comunicazione, LM85bis nell'area umanistica e sociale); questa è la criticità già gestita dal PSA in relazione all'obiettivo D. 1.4.;

2) una criticità nella sostenibilità dell'offerta formativa, caratteristica di CdS di diverse aree disciplinari caratterizzati da una numerosità relativamente bassa o molto bassa degli studenti a fronte della docenza impiegata (L10, L14, L31; LMG/01, LM18, LM74, LM77 Economia e management, LM85, LM14/15).

In entrambi i casi il Nucleo raccomanda azioni adeguate, in particolare in relazione alla razionalizzazione delle risorse di docenza e al reclutamento (v. *supra* par. 1.3).

Nella tabella seguente presentiamo i CdS che presentano scostamenti superiori al 20% rispetto al benchmark nazionale dell'Indicatore iC27 nel 2021, in rosso sono indicati quelli dove si registra un eccesso di studenti, in arancione quelli in cui si manifesta una bassa numerosità di studenti rispetto alla docenza impiegata.



TABELLA N. 7 – Indicatori iC27 e iC28 – CdS con scostamenti superiori al 20% rispetto al benchmark nazionale

	ic27 2020	ic27 2021	ic28 2020	iC28 2021	iC27 naz 2021
<b>CdS triennali</b>					
L-10 Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche	23,3	26,3	24,4	32,8	37,5
L-14 Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata	22,9	16,8	15,7	14,6	36,5
L-22 Scienze motorie, sportive e della salute	96,5	99,2	55,6	69,6	39,9
L-24 Scienze e tecniche psicologiche	93,2	95,4	82	83,7	56,6
L-29 Scienza della nutrizione	62,6	64,8	60,8	62,9	20,5
L-31 Informatica applicata	24,2	23,1	23,4	25,5	46,7
<b>CdS Magistrali e ciclo unico</b>					
LMG/01 Giurisprudenza	23,3	18,4	23,1	23,1	36,9
LM-6 Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione	29,3	33,8	24,4	25,4	14
LM-13 Farmacia	42,4	37,4	25,7	26,9	25,5
LM-18 Informatica applicata	5,7	3,6	5,7	2,2	14,5
LM-51 Psicologia clinica	57,9	47,5	24,3	24,3	27,3
LM-68 Scienze dello sport	46,7	42,7	41,6	30,4	23,2
LM-74 Geologia ambientale e gestione del territorio	3	2,9	1	1,5	4,1
LM-77 Economia e management	14,8	15,1	14,7	11,2	26,1
LM-77 Marketing e comunicazione per le aziende	44,3	38,9	44,6	25	26,1
LM-85 Pedagogia	25,5	26,3	26,9	19,1	44,3
LM-85 bis Scienze della formazione primaria	71,9	71,8	31,8	21,4	37,7
LM-14/15 Lettere classiche e moderne	15,3	15,5	8,7	6,9	26

## RILIEVI DEL NUCLEO

Il Nucleo di Valutazione rileva il raffinamento del monitoraggio del Presidio della Qualità sugli Indicatori di Ateneo e apprezza, come dichiarato nel *Rapporto*, il programmato obiettivo di migliorare le proprie analisi anche attraverso l'individuazione di benchmark adeguati a valutare le performance di Ateneo.

**Il Nucleo ritiene nondimeno che un'analisi degli Indicatori a livello di Ateneo debba essere sempre integrata da una analisi disaggregata a livello di CdS, la quale è necessariamente di supporto alla governance nella definizione della pianificazione strategica e nel miglioramento continuo della Qualità della Didattica.**



**A questo scopo è indispensabile migliorare le interazioni tra PQA e Commissione Didattica da un lato, e tra PQA e Dipartimenti – CdS dall’altro, in modo da rendere evidenti le specifiche criticità nei CdS, ciò che il Monitoraggio degli obiettivi strategici della didattica non poteva evidenziare.**

### **1.5.2 AUDIZIONI**

Al fine di aggiornare il proprio piano di audizioni, anche nel corso dell’anno 2021 il NdV ha svolto la propria attività di monitoraggio/valutazione di un campione di CdS, seguendo lo schema AVA2 per la valutazione dei CdS ed esaminando la documentazione richiesta quali la Scheda SUA-CdS, i Rapporti di Riesame, le SMA, le Relazioni delle CPDS, atta a soddisfare i requisiti R3.A – R3.B – R3.C – R3.D.

Il dettaglio degli esiti dell’attività del Nucleo di Valutazione, che ha coinvolto nel 2021 un totale di 11 CdS, è esposto al paragrafo 1.7 della presente Relazione.

### **1.6 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO**

Nel maggio 2022 il Nucleo di Valutazione ha concluso le verifiche relative all’accreditamento periodico non solo di Sede, ma anche dei Dipartimenti. In particolare, per i requisiti relativi alla Ricerca (AQ6 per AVA1, corrispondenti a R4 in AVA2) i Dipartimenti sotto accreditamento erano DESP e DISTUM.

Le Raccomandazioni ANVUR riguardavano la definizione chiara ed evidente di ruoli e responsabilità per la AQ Ricerca, le attività di monitoraggio sulla realizzazione delle strategie dell’Ateneo sulla Ricerca, il ruolo di PQA e NdV nel processo di AQ Ricerca e il perseguimento del miglioramento continuo attraverso strumenti organizzativi e/o incentivi. Come precedentemente indicato (1.1 Requisiti AQ di sistema), tutte le Raccomandazioni sono state superate positivamente e nei tempi richiesti.

Il processo di revisione del sistema di AQ della Ricerca e della TM messo in atto dall’Ateneo e già segnalato dal Nucleo nelle precedenti Relazioni può dirsi ormai consolidato. Ne è risultato l’aggiornamento del Documento di Gestione AQ della Ricerca e della Terza Missione dell’Università di Urbino, approvato da SA e CdA nell’aprile 2022. Attori, strutture, documenti e processi per l’AQ Ricerca, dalla definizione di obiettivi e strategie fino al monitoraggio, nonché la valutazione dei risultati, sono ora chiaramente definiti ed effettivamente implementati sia a livello di Ateneo sia a livello dei Dipartimenti.

Un’organizzazione più efficace ed efficiente della Ricerca ha messo i Dipartimenti nella condizione di operare in modo uniforme e coerente in occasione dell’ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019. A conferma dell’efficacia delle azioni intraprese dall’Ateneo al fine del miglioramento dei processi di AQ Ricerca, il NdV segnala che sia DESP sia DISTUM sono stati ammessi alla valutazione dei Dipartimenti di eccellenza secondo la VQR 2015/2019.





I risultati positivi della VQR per l'Ateneo, che ha recuperato 29 posizioni nella classifica nazionale collocandosi ora nella media nazionale, sono stati presentati e analizzati nella riunione della Commissione Ricerca del giorno 14 luglio 2022, cui sono stati invitati anche il Magnifico Rettore, il Direttore Generale, il NdV e il PQA.

Inoltre, nel novembre 2021 anche i Dipartimenti hanno adottato propri Piani Strategici coerenti con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023.

Nel mese di luglio 2022 sono stati approvati dal Senato accademico i Monitoraggi annuali del Piano Strategico d'Ateneo e dei Piani Strategici dei Dipartimenti, con riguardo ai risultati intermedi conseguiti nell'anno 2021 per la realizzazione di ciascuno degli Obiettivi strategici e specifici in essi contenuti (approvazione monitoraggio annuale: PSA 2021-2023, delibera SA 165/2022; PSD 2021-2023, delibera SA 164/2022).

Nei singoli PSD, i Dipartimenti segnalano in più punti difficoltà nel calcolo degli indicatori e incertezze sul calcolo delle baseline per l'area della Ricerca.

Per quanto riguarda invece la Terza Missione, il problema principale risiede nella difficoltà a definire quali iniziative rientrino effettivamente nelle azioni ascrivibili alla TM, oltre a risultare critici tenere aggiornato il database degli eventi (attività in capo ai singoli docenti organizzatori) e definire le modalità di rilevazione delle presenze agli eventi.

## **RICERCA**

Per quanto riguarda l'area della Ricerca, gli Obiettivi Strategici sono 4:

1. Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale (R.1)
2. Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale (R.2)
3. Investire sulle politiche di reclutamento (R.3)
4. Potenziare le infrastrutture, la strumentazione e i servizi a supporto della ricerca (R.4)

Ognuno di questi è declinato in obiettivi specifici (10 in totale) a cui corrispondono indicatori da monitorare.

Questo quanto emerge per ogni Obiettivo specifico dal Monitoraggio 2021:

### **R.1.1 Migliorare il profilo di qualità dei prodotti della ricerca**

I Dipartimenti hanno attuato politiche volte ad applicare criteri premiali che tengano conto della qualità della produzione scientifica e della sua collocazione editoriale nella definizione dei budget per le esigenze di funzionamento e di Ricerca. Il DISTUM ha avviato azioni di supporto alla traduzione e revisione linguistica dei prodotti della ricerca.

Tuttavia non sono ancora disponibili i dati sulle pubblicazioni in classe A e B per le aree bibliometriche. Per le aree non bibliometriche, invece, il risultato è pienamente soddisfacente per tutti i Dipartimenti tranne che per il DESP.

### **R.1.2 Migliorare la collocazione editoriale dei prodotti della ricerca**

Oltre alle attività già citate al punto precedente, i Dipartimenti hanno messo in atto le seguenti attività:

- il cofinanziamento di progetti di ricerca di Dipartimento con pubblicazioni scientifiche;
- bandi di dipartimento che incentivino prodotti della ricerca eccellenti/elevati;
- lo stanziamento di un fondo per il raggiungimento degli obiettivi specifici del PSD.



I risultati intermedi menzionati nel Monitoraggio, tuttavia, si riferiscono all'anno solare 2020; infatti il DISPEA sottolinea che il PSD, approvato tra fine 2021 e inizio 2022, non ha ancora potuto espletare i suoi effetti.

### **R.2.1 Incentivare la partecipazione a programmi di finanziamento competitivi**

Le azioni messe in atto hanno riguardato i criteri di ripartizione del budget per la Ricerca, la sensibilizzazione alle attività dello Sportello di Ateneo sull'Euro progettazione e l'emanazione di bandi di Dipartimento relativi all'internazionalizzazione della Ricerca e al networking internazionale finalizzati alla presentazione di bandi competitivi.

Il risultato intermedio è positivo per tutti gli indicatori.

### **R.2.2 Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi nazionali e internazionali**

Per quanto riguarda l'Indicatore relativo alla Proporzione dei proventi da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi, il risultato intermedio è inferiore rispetto alla baseline.

Le cause individuate sono tre:

- incremento del denominatore (totale dei proventi di Ateneo, in seguito all'aumento dei contributi MUR e al decremento dei proventi dipartimentali) maggiore del numeratore (finanziamenti da bandi competitivi);
- numeratore calcolato secondo il principio della competenza e non in funzione della effettiva durata del progetto finanziato (per maggior dettaglio, vedi p. 22 del Monitoraggio del PSA);
- l'orizzonte annuale risulta poco significativo per valutare efficacemente la capacità di attrazione di finanziamenti.

Per quanto concerne invece l'Indicatore relativo agli incassi triennali ottenuti partecipando a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali, il risultato intermedio ottenuto è molto positivo, salvo che per il DIGIUR.

### **R.2.3 Aumentare l'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca**

La situazione pandemica ha comportato il blocco degli scambi in ingresso e in uscita e dei convegni, con conseguenti ripercussioni sui risultati intermedi del Monitoraggio.

I risultati relativi alle pubblicazioni con coautori internazionali o a rilevanza internazionale, tuttavia, sono positivi. Il numero di visiting in entrata e uscita nel 2021 è comprensibilmente 0, ma i Dipartimenti segnalano l'avvio di pratiche per l'accoglimento di visiting nel 2022 e 2023.

### **R.3.1 Migliorare la capacità di attrazione di professoressse e professori e ricercatrici e ricercatori dall'esterno e R.3.2 Investire sul futuro delle/dei giovani ricercatrici e ricercatori**

Nel 2021 è stata avviata la redazione dei Piani triennali di Reclutamento del personale docente, che fanno riferimento a specifici criteri e sono fondati "sulla verifica della coerenza con il Piano strategico di Ateneo 2021-2023, con i Piani Strategici elaborati dai singoli Dipartimenti, con gli Indicatori ANVUR relativi alla Didattica (SMA) e i principi di Assicurazione della Qualità".

I Piani sono stati approvati nel 2022 e daranno i propri frutti negli anni a venire.

Piuttosto buoni per la maggior parte dei Dipartimenti i risultati intermedi relativi agli Indicatori "Proporzione di ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), reclutate/i dall'esterno" e



“Proporzione di ricercatrici e ricercatori di cui all’art. 24, co. 3, lett. a) e b) sul totale delle/dei docenti di ruolo”.

#### **R.4.1 Aumentare la disponibilità di nuove infrastrutture per la Ricerca**

L’obiettivo è in capo all’Ateneo e non prevede azioni da parte dei singoli Dipartimenti. In particolare riguarda la realizzazione del nuovo Polo scientifico e tecnologico “Enrico Mattei”, i cui lavori sono tuttora in corso. Si prevede che una prima tranche dei laboratori sarà disponibile entro la fine dell’anno 2022.

#### **R.4.2 Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca**

L’obiettivo ha coinvolto i due Dipartimenti scientifici, DISB e DISPEA.

Il risultato intermedio mostra un incremento considerevole degli investimenti finalizzati a potenziare la strumentazione scientifica.

#### **R.4.3 Migliorare la consistenza delle biblioteche di Ateneo**

Anche in questo caso, l’obiettivo è in capo all’Ateneo e non prevede azioni da parte dei singoli Dipartimenti. Nel corso del 2021 è stata attuata una politica degli acquisti mirata grazie ad un intensificato dialogo tra il Settore Biblioteche ed i docenti e ricercatori di Ateneo, anche mediante la loro rappresentanza all’interno della Commissione Biblioteche di Ateneo e University Press. Alle azioni realizzate nel 2021 sono state destinate risorse pari a € 1.526.847,95.

### **TERZA MISSIONE**

Due gli Obiettivi Strategici, nell’ambito dei quali vengono definiti cinque Obiettivi specifici:

1. Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio (Trasferimento tecnologico) (TM.1)
2. Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale (Public Engagement) (TM.2).

Questo quanto emerge per ogni obiettivo specifico dal Monitoraggio 2021:

#### **TM.1.1 Sostenere le aziende innovative**

L’Ateneo intende fornire alle imprese innovative accreditate l’opportunità di poter trovare sede presso un incubatore universitario d’impresa, realizzando e attrezzando uno spazio di 500 mq all’interno del Polo scientifico-tecnologico “Enrico Mattei”. I lavori sono in corso.

#### **TM.1.2 Sostenere l’avvio di nuove aziende spin off e startup**

Per quanto riguarda l’Indicatore “Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità”, Ateneo e Dipartimenti hanno promosso tra studenti e docenti iniziative quali il Contamination lab, Impresa in Aula, Learning by Doing, Career Day, ISTAO etc.

Il risultato intermedio dovrebbe riguardare i dati relativi all’a.a. 2021/2022, ma i Dipartimenti segnalano che i dati di Monitoraggio di Ateneo sono fermi alla data del 12 maggio 2022. I dati al 12 maggio evidenziano comunque una partecipazione molto bassa.



Riguardo al “Numero di spin-off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell’Ateneo”, il target triennale di Ateneo considera la costituzione di 2 spin-off nell’ipotesi di un aumento del 10% dei docenti rispetto alla baseline.

Nel 2021 è stato costituito un nuovo spin-off (docenti afferenti a DISB e DISTUM).

### **TM.1.3 Valorizzare le attività di Ricerca, Didattica e servizi commissionate**

L’indicatore da monitorare riguarda la Proporzione dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sul totale dei proventi.

Il risultato intermedio di Ateneo è positivo. Per i Dipartimenti, i risultati sono positivi per DESP, DIGIUR e DISPEA.

Da segnalare positivamente che il DISB in raccordo col DISPEA ha predisposto una scheda per la ricognizione delle strutture scientifiche, anche al fine di rilevare le potenziali competenze interne al Dipartimento a favore di imprese ed enti, con cui sviluppare attività conto terzi.

### **TM.2.1 Valorizzare il patrimonio museale di Ateneo**

Il primo Obiettivo è stato raggiunto con l’istituzione del Sistema Museale di Ateneo e l’approvazione nel giugno 2021 del relativo Regolamento.

Per quanto riguarda poi l’impatto del Sistema Museale di Ateneo in termini di utenti, il dato da monitorare riguarda il numero di visitatori ai musei del polo museale di Ateneo.

Orto botanico, Museo dei gessi e Collezioni mineralogiche raggiungono il target intermedio, il Gabinetto di fisica è stato invece sottoposto a un’azione di messa in sicurezza della strumentazione scientifica che ne ha determinato la chiusura nel 2021.

### **TM.2.2 Aumentare le attività di trasferimento di conoscenza a livello istituzionale**

Gli Indicatori misurano il numero di utenti delle attività di public engagement e il numero di persone non iscritte all’Ateneo che frequentano i MOOC.

Relativamente al primo Indicatore i Dipartimenti segnalano disguidi e ritardi nell’inserimento dei dati nel database delle attività di public engagement (<https://www.uniurb.it/terzamissione/iniziative-di-natura-sociale-educativa-e-culturale/public-engagement>).

Nello specifico, il DIGIUR segnala il mancato inserimento nel database dell’iniziativa relativa all’Osservatorio Olympus, selezionata dall’Ateneo come uno dei tre casi studio di terza missione per la VQR 2015-2019, in esito alla quale è stata valutata come Eccellente.

Il DISCUI segnala una “non chiara modalità di monitoraggio delle presenze e di inserimento dei dati all’interno del sito di ateneo dedicato al Public Engagement” e il DISB “la necessità di chiarimento sulle modalità (regole) di organizzazione e monitoraggio delle iniziative del PE”. Il DISTUM suggerisce all’Ateneo la creazione di un tutorial per la compilazione della scheda evento e la creazione di schede evento relazionali (scheda evento madre/schede eventi figlie) per un più efficace rilevamento dei dati nel caso di eventi compositi.

Infine il DESP aggiunge “permangono perplessità circa la coerenza tra i criteri utilizzati per il calcolo della baseline e quelli utilizzati per il dato relativo al 2021”.

Per quanto riguarda i MOOC, nel 2021 è stato realizzato il MOOC Intelligenza artificiale (DISPEA), della durata di 40 ore, che ha visto coinvolti 1.681 partecipanti.



Al termine, il Nucleo di Valutazione segnala la recentissima ricostituzione del Settore Ricerca e Terza Missione, disposta con Decreto del Direttore Generale n. 524 del 28.09.2022, cui afferiscono, oltre all'Ufficio Ricerca e all'Ufficio Terza Missione, due uffici di nuova costituzione: l'Ufficio Coordinamento Finanziamenti Competitivi, che opererà di concerto con i Plessi Dipartimentali, e l'Ufficio Relazioni Internazionali e Attività Trasversali per la Ricerca.

La ricostituzione è stata possibile grazie all'assunzione di 5 nuove unità di personale nel corso degli anni 2021 e 2022 e permetterà di far fronte ai sempre crescenti adempimenti relativi alla Terza Missione e alla Ricerca, quali la valutazione della ricerca, i finanziamenti competitivi e la cooperazione internazionale.

### **1.7 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI - Audizioni NdV con i Referenti dei Corsi Di Studio**

Successivamente all'approvazione e pubblicazione nel sito dell'ANVUR delle Schede di verifica superamento criticità della Sede e dei due Dipartimenti visitati dalla CEV nel 2016, il NdV ha proseguito la propria attività di monitoraggio/valutazione dei Corsi di Studio non visitati dalla CEV, coinvolgendo nell'anno 2021 un totale di 11 Corsi di Studio. Al termine della verifica della documentazione messa a disposizione dai Corsi di Studio selezionati, atta a soddisfare i requisiti R3.A – R3.B – R3.C – R3.D, secondo lo schema di AVA2, e dell'attribuzione della propria valutazione numerica accompagnata da un breve commento, il Nucleo ha convocato i Referenti dei CdS per la necessaria e opportuna restituzione degli esiti.

La prima tornata di audizioni, che ha coinvolto i Referenti dei Corsi di Studio in Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche, L10, Lettere classiche e moderne, LM14/LM15 e Politica, Società e politica internazionali, LM62, è stata svolta alla presenza del Presidente del Presidio della Qualità (verbale NdV n. 14/2021 del 9 giugno).

Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e Filosofiche (L-10) - La valutazione finale del Nucleo è stata sostanzialmente positiva, pur in presenza di alcuni aspetti critici esposti nel corso dell'audizione dal Presidente del NdV.

Ad esempio, in riferimento al requisito R3.A1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate - il Nucleo ravvisa la possibilità che vengano attuate azioni migliorative, analizzando però congiuntamente questo requisito con l'ultimo, R3.D.3 – Revisione dei percorsi formativi. Inoltre, pur se in fase di presentazione del CdS vengono illustrate molteplici attività di impiego, in realtà i percorsi formativi non sono accuratamente definiti con le Parti Interessate e i Settori Scientifici Disciplinari non coprono completamente quegli stessi sbocchi occupazionali; a tal proposito il NdV ha perciò specificato che sarebbe preferibile dichiarare che il corso prepara adeguatamente e prevalentemente all'insegnamento. In chiusura, al fine del necessario miglioramento dei processi di AQ, il Nucleo ha offerto al Referente del CdS la disponibilità a condividere i propri strumenti per l'analisi dei dati riguardanti gli abbandoni e i trasferimenti.

Lettere classiche e moderne, LM14/LM15 - Il commento iniziale del NdV ha messo in evidenza il ripetersi di alcune criticità, essendo questo CdS di filiera con la L10, quali ad esempio sbocchi professionali, coinvolgimento degli interlocutori esterni (requisito R3.D2), risorse dei SSD, e la cura



posta dal CdS nella preparazione all'insegnamento con un attento inserimento dei CFU indicati dalle tabelle ministeriali. Meno chiara è apparsa l'interlocuzione con le Parti Interessate nel definire altre possibilità lavorative e la conseguente copertura dei SSD, tanto da rendere chiara la necessità di un ragionamento complessivo di filiera/Scuola su questi aspetti. Il NdV nel corso dell'audizione, in riferimento alla criticità del requisito R3.C1 - dotazione e qualificazione del personale docente, ha raccomandato di porre particolare attenzione all'indicatore iC09 e, in riferimento alla criticità rilevata per il requisito R.3.B5 - internazionalizzazione della didattica - il Referente del CdS confermando lo scarso interesse degli studenti alla mobilità, evidenzia che ci sarebbe più spazio per incentivare gli ingressi a livello di visiting e mobilità docenti.

Politica, società, economia internazionali (LM 62) - Nell'espone i risultati della valutazione del Corso, il NdV ha evidenziato che lo stesso presenta varie criticità, quale ad esempio la composizione del Comitato di Indirizzo da ampliare con le figure professionali che il CdS intende formare, tali da richiedere, a parere dello stesso Nucleo, una pronta attività di riprogettazione/monitoraggio del CdS. Inoltre, nell'ambito del requisito R3.C - dotazione e qualificazione del personale docente - non avendo il CdS riportato i valori dell'indicatore iC09, il Nucleo di valutazione ne ha sottolineato la rilevanza e richiesto perciò al Corso di riservare più attenzione a tale aspetto. Il Nucleo ha fornito al riguardo dei suggerimenti, segnalando peraltro che il cruscotto degli indicatori diventerà molto probabilmente il parametro utilizzato per la formulazione del Fondo Finanziamento Ordinario.

La seconda tornata di audizioni ha coinvolto i Referenti dei Corsi di Studio in Economia e management, LM77 e Sociologia e Servizio sociale, L39/L40 (verbale NdV n. 20/2021 del 15 settembre).

Economia e Management - LM 77 - Il Nucleo nel corso dell'audizione ha evidenziato come un Corso di Studio professionalizzante quale la LM77 necessiti di mettere a fuoco gli sbocchi occupazionali, limitando insegnamenti che hanno carattere esclusivamente teorico e risultano privi di rilevanza pratica, unitamente a una effettiva rispondenza della progettazione formativa del corso alla identificazione di profili e sbocchi occupazionali e al costante coinvolgimento degli stakeholders nella definizione dei profili professionali. Inoltre il NdV ha raccomandato che la composizione dei membri del Comitato di Indirizzo, se non già previsto, preveda un coinvolgimento di ambito nazionale/internazionale e non solo regionale, nonché di esplicitare il più possibile le finalità delle consultazioni con le Parti interessate. Al termine dell'audizione il NdV ha raccomandato al CdS la redazione di documenti di facile lettura e completi di tutte le informazioni utili a dare evidenza delle azioni svolte, suggerendo altresì la predisposizione di un documento riassuntivo di tutti gli interventi e che precisi le motivazioni che hanno portato il corso a compiere eventuali modifiche. Inoltre, sempre al fine della eventuale visita della CEV, deve emergere la reale presa di coscienza delle criticità da parte del CdS e degli organi di AQ.

Sociologia e Servizio Sociale - L 39/L 40 - Nel corso dell'audizione il Nucleo ha richiesto al Referente del CdS come è gestito il Corso per quanto riguarda le consultazioni (es. ampia rappresentanza che non sia prevalentemente locale, come raccomandato dalla CEV), se tutti i profili professionali indicati hanno un riscontro nel Comitato di indirizzo e, visto che quest'ultimo è di filiera, se per le consultazioni si tiene conto delle differenze tra corso triennale e corso magistrale. Al riguardo il Referente del CdS ha confermato che stanno lavorando sulla revisione della filiera, con



una buona copertura della dimensione nazionale mentre per quella internazionale ci sono basse aspettative; gli assistenti sociali sono lo stakeholder forte, le cui logiche organizzative sono al di fuori della portata di intervento del corso. Il Nucleo ha raccomandato al CdS di evidenziare le differenze nel caso di variazione del Piano degli studi documentandone nel dettaglio l'evoluzione, nonché allegando la Relazione del Comitato di indirizzo riferita all'incontro che ha approvato tali modifiche e di documentare con accuratezza tutte le azioni di miglioramento messe in atto dal Corso di Studio.

Alla terza tornata di audizioni, che ha coinvolto i Corsi di Studio a ciclo unico in Farmacia, LM13 e Chimica e tecnologia farmaceutiche, LM13, hanno partecipato il Referente di entrambi e CdS, nonché Presidente della Scuola di Farmacia, e il Referente del Gruppo di gestione AQ del Corso in Chimica e tecnologia farmaceutiche (verbale NdV n. 23/2021 del 14 ottobre). Nel corso dell'incontro il Referente dei due CdS ha esposto in linea generale l'organizzazione che la Scuola di Farmacia si è data per la consultazione con le Parti Interessate che coinvolge interlocutori locali e nazionali tramite incontri con esponenti dell'Ordine dei farmacisti ed evidenziato, altresì, elevati livelli di occupabilità. Nel corso dell'audizione il Nucleo ha evidenziato l'andamento regolare dell'indicatore relativo alla *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*, per il CdS in Chimica e tecnologia farmaceutiche, mentre per il CdS in Farmacia l'indicatore presenta una lieve tendenza al ribasso con lo scostamento della media geografica e nazionale. A tale proposito il Referente dei CdS ha specificato che la possibilità di avvalersi dell'iscrizione a tempo parziale (durata del corso da 5 a 8 anni) è prevalentemente utilizzata da studenti lavoratori a tempo pieno e neo mamme, non da quella quota di studenti che lavora stagionalmente, con ricadute sulla regolarità dello studio e dei crediti acquisiti da soddisfare nell'anno. Altro ambito analizzato riguarda l'indicatore *iC05 Rapporto studenti regolari/docenti* dei due CdS, leggermente in flessione anche se superiore rispetto alla media nazionale, mentre perdura la differenza con la media geografica. Riguardo a talune dinamiche che possono essere fonte di criticità è stata concentrata l'attenzione su taluni aspetti generali che hanno ricadute sulla organizzazione di tutto l'Ateneo, quali, ad esempio, il calendario accademico e l'organizzazione delle attività didattiche - corsi semestrali e annuali - che complessivamente incidono sul valore dell'indicatore *iC01*. Infatti, non è insolito rilevare lamenti da parte degli studenti perché in una sessione sono concentrati esami con 8-12-14 CFU, mentre sarebbe preferibile concentrate nei brevi periodi insegnamenti con un minor numero di CFU.

In data 27 ottobre 2021 (verbale NdV n. 24/2021) si è svolta l'audizione con i Referenti dei Corsi di Studio in Psicologia Clinica, LM51 e in Scienze e Tecniche psicologiche, L24.

Psicologia Clinica, LM51 – In apertura di audizione il Nucleo di valutazione ha evidenziato la lieve flessione delle immatricolazioni e a tale proposito il Referente del CdS ha specificato che i dati sono riferiti al primo risultato della selezione della graduatoria basata sulla media triennale, e che sono in corso le valutazioni per inserire altri studenti, permettendo così di raggiungere la quota dei cento iscritti. Inoltre il Nucleo ha osservato come l'ultimo Monitoraggio annuale degli indicatori in merito alla qualità della docenza e al rapporto studenti/docenti, evidenzia valori migliorabili, tenuto anche conto del nuovo Decreto 1154/2021 che dà una stretta sul numero di docenti a contratto e



sottolineando perciò che diventerà fondamentale per il CdS adottare adeguate azioni correttive. Anche la consultazione con le Parti Interessate dovrà risultare ben strutturata e trasparente al fine di tradurre le esigenze delle stesse PI con i requisiti formativi del Corso, dimostrando la spendibilità del titolo nel mondo del lavoro. Infine, il Nucleo ha suggerito al Referente del CdS di produrre documenti adeguati alla domanda di ciascun indicatore esplicitando dettagliatamente, negli stessi documenti, il percorso intrapreso.

Scienze e Tecniche psicologiche, L24 - Il Nucleo a seguito dell'analisi della scheda e della documentazione allegata predisposta dal CdS, già presa in esame dal PQA, ha esposto al Referente del CdS le proprie perplessità riguardo alla documentazione a corredo della scheda stessa, evidenziando la concreta possibilità che la filiera di psicologia possa essere prossimamente valutata dall'ANVUR e l'esigenza di migliorare la qualità della documentazione prodotta dal CdS. Inoltre il Nucleo ha osservato che, pur se le azioni intraprese dal corso potrebbero corrispondere all'interlocuzione con i portatori di interesse, non è stato costituito un Comitato di indirizzo, indispensabile soprattutto quando si ragiona su una eventuale revisione dell'offerta formativa. Il Nucleo ha altresì sottolineato l'importanza di dare dettagliatamente evidenza nei verbali di quanto realizzato e che, al fine del miglioramento dei processi di AQ e delle eventuali modifiche/revisioni dell'offerta, la filiera di Psicologia va considerata nel suo insieme. Il Nucleo ha richiamato inoltre l'attenzione sul nuovo decreto di accreditamento n. 1154/2021, evidenziando la necessità di limitare i docenti a contratto e sottolineando che la programmazione per il reclutamento rappresenterà un requisito fondamentale. In riferimento alle criticità segnalate dagli studenti sulle strutture, il Referente del CdS ha precisato di aver richiesto alla Scuola e all'Ateneo di intervenire a riguardo, anche in considerazione della numerosità delle coorti coinvolte.

L'ultima tornata di audizioni svolta dal Nucleo di valutazione nel 2021 ha riguardato i Corsi di Studio magistrali in Scienze Motorie per la prevenzione e la salute, LM67 e Scienze dello Sport, LM68 (Verbale NdV n. 26/2021 del 24 novembre 2021).

Scienze Motorie per la prevenzione e la salute (LM 67) – Hanno partecipato all'incontro il Referente e un componente del Gruppo di gestione di AQ del CdS ai quali il Nucleo, partendo proprio dall'analisi della SMMC, ha segnalato la mancanza di un Comitato di Indirizzo, a livello non solo locale ma nazionale/regionale che rappresenti ciascun profilo, specificando che tale mancanza provoca una progettazione del CdS carente; ha fatto inoltre osservare come nell'ambito dei tirocini il CdS, pur disponendo di un adeguato numero di tutor, non li riunisca per monitorare l'efficacia di tale servizio agli studenti. Il NdV ha anche evidenziato una generale carenza di documentazione prodotta dal CdS, come ad esempio in merito alla VPP per la quale il Nucleo, dopo aver rilevato il buon lavoro svolto dal corso ha segnalato la mancanza, in allegato, della parte di Regolamento che tratta l'argomento. A tal proposito il Nucleo si è soffermato sull'importanza della documentazione, che deve essere esaustiva e facilmente reperibile, anche dai CEV nel corso delle eventuali visite a distanza che potranno essere deliberate dall'ANVUR. Il Nucleo ha infine evidenziato la necessità di aggiornare e rendere fruibile il Documento di Gestione del CdS e l'utilità di integrare le fonti documentali con materiale utile agli studenti per la scelta del curriculum (orientamento). Al termine il Nucleo ha osservato che le considerazioni del CdS, quali le analisi e la piena consapevolezza del





processo, nonché le possibili azioni correttive messe in atto dovrebbero essere espresse in adeguata documentazione.

Scienze dello Sport (LM 68) - All'audizione hanno partecipato il Referente e un componente del Gruppo di gestione AQ del CdS. Il primo aspetto analizzato ha riguardato la preparazione offerta dal corso visto che, secondo la visione dell'ANVUR, il percorso formativo deve essere indirizzato alla professione. A tal proposito il Referente del CdS ha chiarito la differenza tra i due Corsi magistrali di Scienze motorie, precisando che Scienze dello Sport è specializzato per le attività sportive, con prevalenza di insegnamenti nel settore motorio e discipline con attinenza specifica ai settori dello sport, mentre il corso LM67 è orientato alla prevenzione delle malattie e all'adattamento post traumatico. Collegato a tale aspetto è il processo delle consultazioni con le Parti Interessate per il quale il Nucleo ha evidenziato l'assenza di un piano di consultazioni e la mancata restituzione di un documento che illustri il processo nel suo insieme e specifici che quanto richiesto dalle PI è preso in considerazione dal Corso; anche in questo ambito il Referente del CdS ha evidenziato che in effetti il CdS ha limitato le consultazioni a contatti informali tra alcuni docenti e le Federazioni e svolto i vari passaggi in maniera non organica, senza istituire il Comitato di Indirizzo. Altro aspetto evidenziato dal Nucleo ha riguardato la scarsa partecipazione degli studenti all'Erasmus e, soprattutto, l'assenza di una analisi del CdS che ne evidenziasse le motivazioni e/o le cause, visto che il documento fruibile evidenzia unicamente le convenzioni stipulate. Il Nucleo ha perciò raccomandato al Referente e al componente del Gruppo di gestione di AQ del Corso di Studio di documentare sempre le analisi svolte, specificando nei verbali le soluzioni prospettate ed evidenziando quanto attuato e quanto ancora da realizzare; particolare attenzione dovrà essere posta alla compilazione della SUA-CdS, della SMA, del Rapporto di Riesame Ciclico che, nel loro complesso, devono contenere tutte le informazioni richieste dagli indicatori ANVUR, così da evitare di produrre ulteriori documenti a supporto.

## **1.8 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E SE EFFETTUATA DEI LAUREANDI**

Ad integrazione di quanto indicato dal Nucleo di valutazione nel mese di aprile, si riporta una sintesi riguardante gli esiti dell'ultima indagine AlmaLaurea - aprile 2022 - circa il livello di soddisfazione espresso dai laureandi e la condizione occupazionale dei laureati.

### **SODDISFAZIONE**

L'indagine ha evidenziato che la maggioranza degli intervistati ha frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti e, in generale, il collettivo esaminato ha espresso buone valutazioni per:

- il carico di studio degli insegnamenti, considerato adeguato alla durata del CdS;
- l'organizzazione degli esami;
- il rapporto con i docenti;
- la valutazione complessiva sul Corso di Studio.



Talune criticità sono state evidenziate in riferimento alle strutture (aule, postazioni informatiche, attrezzature per altre attività didattiche, servizi biblioteca). In particolare, le postazioni informatiche sono state valutate inadeguate numericamente dalla maggioranza degli intervistati (per 20 Corsi di Studio oltre il 50% degli intervistati hanno espresso una valutazione negativa).

Per alcuni Corsi di Studio sono state evidenziate criticità anche in riferimento alle attrezzature per altre attività didattiche, quali ad esempio i laboratori. In particolare l'indagine ha evidenziato criticità, opzioni di risposta raramente adeguate e mai adeguate, per il corso magistrale a ciclo unico di Conservazione e restauro dei beni culturali - LMR02, per il quale il 100% degli intervistati ha indicato che le attrezzature per altre attività didattiche sono raramente adeguate; i due Corsi magistrali di Scienze motorie (LM67 e LM68) per i quali, a fronte di una percentuale di utilizzo da parte degli studenti superiore all'80%, il totale dei giudizi negativi è pari rispettivamente al 37,4% e al 42,4; per il corso di Informazione, media e pubblicità - L20 per il quale, a fronte di una percentuale di utilizzo da parte degli studenti del 56,8%, il totale dei giudizi negativi è pari al 50%; per alcuni corsi di studio del Dipartimento di Studi Umanistici (L24, LM14-LM15, LM85Bis).

Per i servizi di Biblioteca in generale i giudizi espressi sono positivi ma l'indagine ha evidenziato per alcuni corsi una percentuale inferiore al 70% degli intervistati che non ne fa utilizzo: Scienze politiche, L36 - utilizzo del 66,7%; Gestione delle politiche, dei servizi sociali e multiculturalità, LM87 - utilizzo del 58,8%; Biotecnologie, L2 - utilizzo del 66,7%; Informatica applicata, L31 - utilizzo del 62,5%; Scienze della formazione primaria, LM85Bis - utilizzo del 67,8%.

Percentuali elevate di laureati si iscriverebbe di nuovo al medesimo Corso di Studio dell'Ateneo di Urbino.

### CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

L'indagine ha evidenziato che i laureati triennali, nella maggior parte dei casi, si iscrivono a un corso magistrale, ne consegue un modesto tasso di occupazione a 1 anno dal conseguimento del titolo.

Per i laureati magistrali l'indagine evidenzia una varietà di casistiche a 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo, che dipendono dalla tipicità del CdS e che a 5 anni dalla laurea nella maggior parte dei casi oltre il 39,80% degli intervistati risulta impiegato e si dichiara soddisfatto del lavoro svolto.

I Corsi di studio per i quali la percentuale di occupati che nel lavoro utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea supera il 70%, sono di seguito specificati:

- a 1 anno dal conseguimento del titolo: Informatica applicata L31 - 80%, Scienze dell'educazione L19 - 75%;

- a 3 anni dal conseguimento del titolo: Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione LM6 - 72,7%; Farmacia LM13 - 81,8%; Psicologia clinica LM51 - 79,3%, Scienze della formazione primaria LM85Bis - 91,7%; Storia dell'arte LM89 - 75%;

- a 5 anni dal conseguimento del titolo: Marketing LM77 - 73,3%; Gestione delle politiche, dei servizi sociali e multiculturalità LM87 - 85,7%, Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori L14 - 75%, Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione LM6 - 73,7%.



Chimica e tecnologia farmaceutiche LM13 - 80,6%, Lingue straniere e studi interculturali LM37 - 78,9%, Conservazione e restauro dei beni culturali LMR/02 - 83,3%.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia inoltre anche quanto indicato dal Presidio della Qualità nella propria Relazione annuale 2022 in riferimento alle azioni attuate in prossimità o successivamente alla data del 30 aprile 2022. In particolare si segnala che:

- *il PQA in merito alle criticità rilevate a seguito dell'analisi delle opinioni degli studenti (OPIS) dell'a.a. 2020 2021, ha individuato i Corsi di Studio che presentano significative criticità; ha organizzato degli incontri (vedi riunione plenaria del 29 aprile 2022 con i Referenti dei CdS e relativi Presidenti delle Scuole) e sta predisponendo un tutorial esplicativo per guidare gli studenti nella compilazione delle OPIS e per chiarire il significato di alcuni aspetti del funzionamento della didattica, in modo da ottenere risposte pertinenti e questionari completi;*
- *il Presidio di Qualità ha monitorato lo stato di presa visione dei questionari delle opinioni degli studenti da parte dei docenti titolari di attività didattiche. Il PQA ha espresso soddisfazione per l'incremento anche se restano margini di miglioramento e ha invitato le strutture competenti a sollecitare tutti i docenti interessati a prendere visione delle proprie valutazioni. (Prot. n. 100545 del 30 giugno 2022).*



## 2 VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

### Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
<b>SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No <b>X</b> 3) Altro (specificare)	Il SMVP vigente è stato adottato con Decreto Rettorale d'urgenza n. 22/2020 del 18 maggio 2020 e confermato per l'anno 2022 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2022 del 28 gennaio 2022, previo parere positivo del Nucleo di valutazione rilasciato nella seduta del 20 gennaio 2022.
2.	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	1) Sì <b>X</b> 2) No 3) Altro (specificare)	Il SMVP vigente prevede misurazioni intermedie e tutte le informazioni sono indicate al paragrafo 4.3 - Monitoraggio intermedio.
3.	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	1) Sì <b>X</b> 2) No 3) Altro (specificare)	Le informazioni richieste sono esposte al paragrafo 5. <i>La performance istituzionale</i> e al paragrafo 6. <i>La performance organizzativa ed individuale</i> del SMVP vigente.
4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	1) Sì <b>X</b> 2) No 3) Altro (specificare)	Le informazioni richieste sono esposte ai paragrafi 5. <i>La performance istituzionale</i> , 6. <i>La performance organizzativa ed individuale</i> , 7. <i>Le procedure di valutazione</i> , del SMVP vigente.



5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) <b>Sì X</b> (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	La valutazione dei comportamenti organizzativi è differenziata. Infatti, il peso delle competenze e dei comportamenti organizzativi per il personale dirigente e per il personale di categoria EP è pari al 20%, per il personale della categoria D titolare di incarico di responsabilità è pari al 40%, per il personale delle categorie C e D senza incarico di responsabilità è pari al 70% e per il personale della categoria B è pari all'80%. Il tutto è dettagliatamente esposto nel SMVP, paragrafo 7. <i>Le procedure di valutazione.</i>
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) <b>Sì X</b> 2) No 3) Altro (specificare)	Paragrafo 7. <i>Le procedure di valutazione</i> del SMVP vigente.
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) <b>Sì X</b> 2) No 3) Altro (specificare)	Vedere paragrafo 2. <i>I concetti della performance</i> del SMVP vigente.
8.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) <b>Sì X</b> (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	Il paragrafo 7 del SMVP – <i>Le procedure di valutazione</i> – è suddiviso in sotto paragrafi che specificano le modalità di <u>misurazione e valutazione della performance</u> per le differenti tipologie di personale. Vi sono perciò fasi distinte per la misurazione e la valutazione delle performance istituzionale e organizzativa.
9.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del	La valutazione del Direttore generale è compiuta sulla base degli indirizzi forniti dagli organi di indirizzo politico ed è effettuata sulla base	Vedere paragrafo 7.1 <i>La misurazione e valutazione della performance del Direttore generale</i> del SMVP vigente.



	<p>Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>della performance istituzionale e organizzativa dell'Ateneo e della performance individuale (quest'ultima attraverso il conseguimento degli obiettivi individuali ad esso assegnati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Magnifico Rettore). La valutazione della performance del Direttore generale è legata;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per il 50% alla performance individuale (cioè agli obiettivi individuali da perseguire in corso d'anno in coerenza con le strategie definite nel Piano Strategico di Ateneo e altri documenti di programmazione);</li><li>- per il 25% alla performance istituzionale, cioè al risultato complessivamente conseguito dall'Ateneo con riferimento al panel di indicatori fissato annualmente nel Piano Integrato;</li><li>- per il 25% alla performance organizzativa complessiva, la cui valutazione sarà effettuata sulla base dei risultati dei questionari di customer satisfaction.</li></ul> <p>Al termine dell'anno il Direttore generale presenta al Rettore la propria Relazione sull'attività svolta sulla base degli obiettivi ad esso assegnati. La medesima Relazione è inoltre inviata al Nucleo di Valutazione per la formulazione del proprio parere circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale così da essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione per il rilascio delle competenti valutazioni e determinazioni.</p>	
10.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di</p>	<p>La misurazione e valutazione della performance del personale dirigente è legata;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per il 20% alla performance istituzionale, cioè al risultato</li></ul>	<p>Vedere paragrafo 7.2 <i>La misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigente del SMVP</i> vigente.</p>



<p>obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>complessivamente conseguito dall'Ateneo sulla base del panel di indicatori individuato annualmente;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per il 20% alla performance organizzativa, la cui valutazione è effettuata sulla base dei risultati dei questionari di customer satisfaction;</li><li>- per il 40% alla performance individuale, sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi individuali formalmente assegnati;</li><li>- per il 20% ai comportamenti organizzativi.</li></ul> <p>Gli obiettivi individuali assegnati al personale dirigente sono individuati dal Direttore generale in base ai processi presidiati per competenza, rilevanti e coerenti con le dimensioni strategiche previste dal Piano Strategico e/o dalle linee di indirizzo strategico e/o dei piani e programmi di Ateneo, oltre che con le più recenti innovazioni normative.</p> <p>Gli obiettivi individuali possono coinvolgere più strutture organizzative, nel qual caso è prevista l'evidenziazione della trasversalità dell'obiettivo e la condivisione delle azioni con i relativi responsabili.</p> <p>La fase di programmazione della performance individuale avviene attraverso un colloquio tra il Direttore generale e il singolo dirigente e si concretizza nella formalizzazione degli obiettivi individuali che farà seguito all'approvazione del Piano Integrato da parte del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>In corso d'anno, attraverso i monitoraggi intermedi, il personale dirigente relaziona al Direttore Generale circa lo stato di avanzamento degli obiettivi, evidenziando eventuali criticità relative ai risultati attesi.</p>	
--	---	--



		<p>Al termine dell'anno il personale dirigente presenta al Direttore generale una Relazione completa e dettagliata nella quale sono riassunti, per ciascun obiettivo, il risultato raggiunto, gli eventuali costi sostenuti e le criticità più rilevanti riscontrate nell'anno. Per la valutazione dei risultati non è previsto un colloquio tra personale dirigente e Direttore generale, che è invece previsto per la valutazione dei comportamenti agiti.</p> <p>Il contributo alla performance istituzionale e alla performance organizzativa del personale dirigente è valutato sulla base dei valori raggiunti nell'anno da ciascuno degli indicatori monitorati ai quali, con provvedimento del Direttore generale, è associato un valore percentuale corrispondente poi inserito nella scheda di valutazione finale.</p>	
11.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>La misurazione e valutazione della performance del personale della <u>categoria EP</u> è legata;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per il 20% alla performance istituzionale, cioè al risultato complessivamente conseguito dall'Ateneo sulla base del panel di indicatori individuato annualmente;</li><li>- per il 20% alla performance organizzativa, la cui valutazione sarà effettuata sulla base dei risultati dei questionari di customer satisfaction;</li><li>- per il 40% alla performance individuale, sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi individuali formalmente assegnati;</li><li>- per il 20% ai comportamenti organizzativi.</li></ul> <p>La misurazione e valutazione della performance del personale della <u>categoria D</u> titolare di incarichi di responsabilità è legata;</p>	<p>Vedere paragrafo 7.3 <i>La misurazione e valutazione della performance individuale del personale delle categorie EP e D titolare di incarichi di responsabilità</i> del SMVP vigente.</p>





		<ul style="list-style-type: none"><li>- per il 15% alla performance istituzionale, cioè al risultato complessivamente conseguito dall'Ateneo sulla base del panel di indicatori individuato annualmente;</li><li>- per il 15% alla performance organizzativa, la cui valutazione sarà effettuata sulla base dei risultati dei questionari di customer satisfaction;</li><li>- per il 30% alla performance individuale, sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi individuali formalmente assegnati;</li><li>- per il 40% ai comportamenti organizzativi.</li></ul> <p>Per il personale della categoria EP il Direttore generale, sulla base degli obiettivi strategici dell'Ateneo, individua un numero limitato di obiettivi individuali di carattere operativo riguardanti i processi presidiati per competenza, allineati alle azioni previste dai piani e programmi di Ateneo.</p> <p>Nel caso del personale di categoria D titolare di incarichi di responsabilità il diretto superiore gerarchico (ovvero: nelle Aree il dirigente, nei settori e Servizi il personale di categoria EP e lo stesso Direttore generale) individua un numero limitato di obiettivi individuali riguardanti i processi presidiati per competenza, focalizzati al miglioramento di azioni e processi ordinari collegati alla razionalizzazione delle procedure, alla qualità dei servizi erogati, all'efficacia, all'efficienza, alla tempestività, all'adeguatezza quantitativa e qualitativa, ai livelli di costo di processi p progetto o servizi, alla soddisfazione delle esigenze da parte degli utenti.</p> <p>Il Direttore generale, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può</p>	
--	--	---	--



	<p>assegnare obiettivi individuali legati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.</p> <p>Le schede di assegnazione degli obiettivi allegare al decreto del Direttore generale (formalizzazione dell'assegnazione degli obiettivi) specificano altresì gli indicatori qualitativi e/o quantitativi individuati, i target o i risultati attesi e i pesi assegnati a ciascun obiettivo. In corso d'anno, attraverso i monitoraggi intermedi, il personale delle categorie EP e D titolare di incarichi di responsabilità relazionale al Direttore Generale circa lo stato di avanzamento degli obiettivi, evidenziando eventuali criticità relative ai risultati attesi.</p> <p>Al termine dell'anno il personale delle categorie EP e D titolare di incarichi di rendiconta le azioni intraprese attraverso la redazione di una Relazione completa e dettagliata nella quale sono riassunti, per ciascun obiettivo, il risultato raggiunto, gli eventuali costi sostenuti e le criticità più rilevanti riscontrate nell'anno.</p> <p>Successivamente tutti i valutatori (quali ad esempio Direttore generale, dirigenti, personale della categoria EP) svolgono l'analisi delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi dimostrati dal personale di cui sono direttamente responsabili.</p> <p>Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali non è previsto un colloquio tra il responsabile e il personale di cui è diretto responsabile, che è invece previsto per la valutazione dei comportamenti agiti.</p> <p>Il contributo alla performance istituzionale e alla performance</p>	
--	---	--



		organizzativa del personale è valutato sulla base dei valori raggiunti nell'anno da ciascuno degli indicatori monitorati ai quali, con provvedimento del Direttore generale, è associato un valore percentuale corrispondente, variabile proporzionalmente, poi inserito nella scheda di valutazione finale.	
12.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Strumento che stimola lo sviluppo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li><li>2) <b>Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento X</b></li><li>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li><li>4) Altro (specificare)</li></ol>	
<b>PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE</b>			
13.	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<ol style="list-style-type: none"><li>1) <b>Obiettivi di performance X</b></li><li>2) Piano del lavoro agile</li><li>3) <b>Obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione X</b></li><li>4) <b>Elenco delle procedure da semplificare X</b></li><li>5) <b>Azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere X</b></li><li>6) <b>Azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione X</b></li><li>7) <b>La strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi X</b></li></ol>	<p>Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, adottato con Decreto Rettorale d'urgenza n. 57 del 20 luglio 2022 e ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 247/2022 del 30 settembre 2022, è stato inoltrato al Nucleo di Valutazione in data 30 settembre con nota, Prot. n. 144101.</p> <p>In riferimento al punto 2) si precisa che il PIAO 2022-2024 illustra al paragrafo 3.2 l'organizzazione del Lavoro Agile dell'Ateneo. Il paragrafo 3.2.2 del documento - modalità attuative del lavoro agile - specifica che "<i>nelle more dell'emanazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e al fine di procedere alla regolamentazione dell'istituto del</i></p>



			<p><i>lavoro agile a regime, l'Amministrazione ha individuato le modalità organizzative da adottare secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, nonché dalle Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica".</i></p> <p>Viene inoltre data evidenza dell'individuazione di percorsi formativi specifici attivati dall'Ateneo per favorire il processo di cambiamento organizzativo che questa modalità lavorativa comporta.</p>
14.	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	1) Sì 2) No 3) <b>Altro (specificare) X</b>	Gli obiettivi sono assegnati su base annuale, anche se alcuni risultati si possono comporre nel triennio.
15.	Nel Piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) <b>Sì e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici X</b> 2) Sì ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale 3) Sì ma in modo casuale e poco coordinato con piano strategico dell'ateneo 4) No	Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, pubblicato in Amministrazione Trasparente, sezione Performance, illustra nella sottosezione 2.2 - La performance - della Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione – il collegamento tra la performance e i documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'Ateneo.
16.	Nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	1) Sì (indicare quali) 2) <b>No X</b> 3) Altro (specificare)	
17.	Nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito	1) <b>Sì ma con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO3 X</b> 2) Sì ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO3	Obiettivi ed azioni contenuti nei Piani Strategici dei Dipartimenti (PSD), che discendono direttamente dal Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2021-2023, sono collegati agli obiettivi e azioni di PRO3.



	della programmazione triennale del MUR (PRO3)? (scegliere una sola opzione)	3) No	Si rimanda all'allegato n. 1 del PIAO 2022-2024 – <i>Tabella riepilogativa degli obiettivi strategici e specifici degli indicatori e dei target del PSA 2021-2023 e delle azioni e dei target previsti nei PSA 2021-2023.</i>
18.	Al netto del PNRR e della PRO3, nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc.) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	1) Sì (indicare quali) 2) No 3) <b>Altro X</b>	Si rimanda al Piano Strategico di Ateneo e ai Piani Strategici dei Dipartimenti per il periodo 2021-2023, i cui obiettivi strategici e specifici sono indicati nell'Allegato n. 1 del PIAO 2022-2024, pubblicato in Amministrazione Trasparente, sezione Performance.
19.	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	1) <b>Sempre X</b> 2) Nella maggior parte dei casi 3) Nella minor parte dei casi 4) In nessun caso o raramente	
20.	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) <b>Sì, sempre X</b> 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	A tutti gli obiettivi strategici sono associati più dimensioni.
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	1) <b>Efficacia X</b> 2) <b>Efficienza X</b> 3) Qualità erogata (standard di servizio) 4) <b>Qualità percepita (customer satisfaction) X</b> 5) <b>Sì/no (realizzazione o meno dell'obiettivo) X</b> 6) Tempistiche/scadenze 7) <b>Impatto X</b> 8) Altro (specificare)	
22.	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto?	1) <b>Si tiene conto delle serie storiche X</b> 2) <b>Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti) X</b>	In riferimento al <u>punto 2)</u> si precisa che per la definizione del target è preso in considerazione il benchmarking con gli altri Atenei.



	(è possibile scegliere più opzioni)	3) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 4) Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili <b>6) Altro (specificare) X</b>	<b>Punto 6)</b> - Il SMVP vigente indica i seguenti elementi: - rispetto degli standard di servizio (ove definiti); - rispetto dei vincoli normativi (cogenti o meno).
23.	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	1) Sì 2) <b>No X</b> 3) Altro (specificare)	
24.	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) <b>Sì X</b> 2) No 3) Altro (specificare)	
25.	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No <b>X</b> 3) <b>Altro (specificare) X</b>	Il SMVP vigente prevede il coinvolgimento degli utenti finali ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa, mediante l'utilizzo sistematico e organico di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti (indagini di customer satisfaction) in merito alla qualità dei servizi erogati (paragrafo 1.2 del SMVP – pag. 3).  Il PIAO 2022-2024 specifica (sezione 4.3.1.1 – Rilevazione della soddisfazione degli utenti, Progetto Good Practice) che l'Ateneo, tenendo conto del coinvolgimento degli utenti finali ai fini della misurazione della performance organizzativa, utilizza sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, avvalendosi dell'esperienza sviluppata nell'ambito del progetto Good Practice - promosso in ambito universitario dalla Scuola di Management per le Università e gli



			<p>Enti di Ricerca (SUM) del Consorzio MIP del Politecnico di Milano - al quale l'Ateneo di Urbino aderisce.</p> <p>Le indagini, effettuate attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione concertato tra tutte le Istituzioni universitarie partecipanti al Progetto Good Practice, ed i relativi risultati raggiunti dall'Ateneo vengono messi in relazione con quelli raggiunti dagli altri Atenei partecipanti al Progetto, permettendo di individuare gli elementi da cogliere per migliorare i servizi erogati e utilizzare il benchmarking come elemento di riferimento per l'individuazione di azioni correttive.</p> <p>La soddisfazione degli utenti è strumento di valutazione della performance organizzativa dell'Ateneo</p>
26.	<p>Se sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea, ANVUR, di ateneo, ecc.)</li><li>2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</li></ol>	
27.	<p>L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) <b>Sì X</b></li><li>2) No</li><li>3) Altro (specificare)</li></ol>	<p>Si, nella definizione di alcuni obiettivi individuali assegnati ai responsabili degli uffici – (es. commissioni, job placement, servizi segreterie studenti, orientamento).</p>
28.	<p>Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) <b>Si approfondiscono le ragioni dello scostamento X</b></li><li>2) <b>È previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo X</b></li><li>3) <b>Si rimodula l'obiettivo X</b></li><li>4) Non sono previste azioni specifiche</li></ol>	



	rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni) Se sì, quali?	5) Altro (specificare)	
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<b>1) Dati certificati e pubblicati X</b> <b>2) Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo X</b> <b>3) Anche dati dell'ateneo X</b> <b>4) Anche dati esterne X</b> 5) Nessuna fonte specifica 6) Altro (specificare)	
30.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	<b>1) Sì X</b> 2) No 3) Altro (specificare)	L'attività di verifica svolta dall'OIV riguarda gli obiettivi riferiti alla performance istituzionale e alla misurazione del contributo, riferito a indicatori appositamente selezionati, apportato dal personale dirigente e/o delle categorie EP e D titolare di incarichi di responsabilità. I parametri per la misurazione della performance istituzionale sono riassunti in una tabella - completa di indicatori e target per il 2021 - reperibile al paragrafo 4.1 <i>La performance istituzionale</i> del Piano Integrato 2021-2023, e si riferiscono ai seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"><li>- Indice annuale di tempestività dei pagamenti;</li><li>- Indice di indebitamento;</li><li>- ISEF di Ateneo;</li><li>- Sostenibilità della spesa per il personale.</li></ul>





### 3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Al termine del quinquennio 2017-2022, il Nucleo di Valutazione è lieto di poter esprimere un giudizio positivo per l'impegno mostrato dall'Ateneo urbinato nell'adeguarsi a tutte le Raccomandazioni formulate dall'ANVUR nel primo Rapporto di accreditamento periodico. In linea con le direttive del sistema AVA, l'Ateneo ha maturato consapevolezza dei processi che garantiscono la realizzazione dei requisiti della AQ, impegnandosi altresì a porre le condizioni strutturali e operative che potranno permettergli di figurare, proseguendo in un percorso di miglioramento continuo, tra gli Atenei più virtuosi del sistema universitario italiano. In questa prospettiva, e tenute altresì presenti le innovazioni apportate dal sistema AVA 3, il Nucleo intende esortare l'Ateneo a focalizzarsi su alcuni ambiti che più incidono sulla Qualità della Sede e dei CdS, sottolineando, in particolare, la necessità di prestare attenzione alle interazioni tra Organi di Governo, strutture centrali e organismi dipartimentali. A tal riguardo formula pertanto le seguenti

#### RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione

- richiamando tutte le osservazioni espresse sin dal 2019 e indicate nell'allegato n. 1 alla presente Relazione, raccomanda la discussione e la concreta presa in carico da parte del Senato Accademico della Relazione annuale predisposta dal Presidio della Qualità;
- segnalando con forza come, unitamente alle criticità indicate dai trend, occorra monitorare i CdS che presentano storicamente basse numerosità di iscritti, il Nucleo reitera il suo suggerimento all'Ateneo di valutare l'opportunità di non basarsi, nella riprogettazione o riformulazione dell'offerta formativa, sulla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, bensì di valutare accuratamente le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa.

Pertanto, fermo restando che i corsi a bassa numerosità non dovrebbero ricevere ulteriori risorse di docenza, il Nucleo raccomanda di prevedere, unitamente alla riprogettazione dei CdS scarsamente attrattivi, una razionalizzazione dell'impiego delle risorse di docenza anche ricercando, alla luce delle emergenti necessità di interdisciplinarietà, le migliori possibilità di integrazione in altri corsi di laurea;



- alla luce dell'analisi degli Indicatori di Ateneo e per il miglioramento continuo del Monitoraggio degli Obiettivi del PSA, il Nucleo ritiene che sia necessario raffinare l'affidabilità statistica e la comparabilità diacronica dei dati raccolti, riportando per ogni indicatore la formula, la fonte e la data di raccolta del dato.  
A tal fine raccomanda che tutti i processi di gestione delle banche dati a supporto del monitoraggio beneficino del supporto stabile, continuo e sistematico delle competenze statistiche dell'*Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting* dell'Ateneo;
- raccomanda ai fini della Qualità della Didattica di monitorare il rapporto tra ore di docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato, inclusi i ricercatori TDB, sul totale delle ore di docenza erogata;
- ritiene che un'analisi degli Indicatori a livello di Ateneo debba essere sempre integrata da una analisi disaggregata a livello di CdS, la quale è necessariamente di supporto alla governance nella definizione della pianificazione strategica e nel miglioramento continuo della Qualità della Didattica. A questo scopo è indispensabile migliorare le interazioni tra PQA e Commissione didattica da un lato, e tra PQA e Dipartimenti – CdS dall'altro, in modo da rendere evidenti le specifiche criticità nei CdS, ciò che il Monitoraggio degli obiettivi strategici della didattica non poteva evidenziare;
- raccomanda al Presidio della Qualità di monitorare con attenzione l'adeguatezza della presa in carico delle criticità attuali o potenziali da parte dei CdS, attraverso un'analisi non meramente formale delle SMA;
- valutata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, il Nucleo ribadisce con forza che il significativo margine tra proventi e costi e il conseguente elevato grado di autofinanziamento, uniti alla solidità patrimoniale raggiunta, mettono l'Ateneo in condizione di impiegare più risorse per sostenere una strategia lungimirante imperniata sul duplice obiettivo di potenziarne il grado di attrattività nei confronti degli studenti e di migliorarne le performance scientifica.



#### **4. CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC)**

##### **4.1 BILANCIO SOCIALE E BILANCIO DI GENERE**

Come già indicato nella Relazione del 2021, nel Piano Integrato 2020-2022, adottato con D.R. d'urgenza n. 24/2020 del 19 maggio 2020 ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 112/2020 del 29 maggio 2020 - paragrafo 6.2, è indicata l'adozione del primo Bilancio Sociale di Ateneo, documento attraverso il quale sono rappresentate la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali, Ricerca, Formazione e Terza Missione, nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio a livello sia locale sia nazionale.

Inoltre, in data 16 giugno 2022 il Magnifico Rettore ha presentato il Bilancio di Genere (BdG) 2020 e il Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024, il cui gruppo di coordinamento da Lui presieduto include, tra gli altri, la Prorettrice alla Sostenibilità e valorizzazione delle differenze, la Delegata Rettorale per le Pari Opportunità e la Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

I Bilanci di Genere 2020 e 2021, approvati rispettivamente con delibere del Senato accademico n. 18/2022 (25 febbraio 2022) e n. 153/2022 (del 15 luglio 2022) e dal Consiglio di Amministrazione con delibere n. 32/2022 (25 febbraio 2022) e n. 224/2022 (15 luglio 2022), rappresentano la situazione della distribuzione di genere nelle diverse componenti dell'Ateneo (componente studentesca, personale docente e ricercatore, personale tecnico-amministrativo e CEL) e nella partecipazione negli Organi accademici, funzionale a individuare le criticità riguardanti le pari opportunità nel contesto universitario e a orientare le misure da adottare al fine del loro superamento, così da rendere l'ambiente universitario più trasparente e rispettoso della parità di genere a ogni livello.

Il Bilancio di Genere illustra i progetti avviati dall'Ateneo di Urbino per promuovere la cultura della parità di genere e la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro, di studio. Tra i progetti d'Ateneo per Conciliazione Lavoro Famiglia è citato Giovanissimi Uniurb, intitolato a Valeria Solesin, avviato nel 2010 per favorire la conciliazione famiglia/lavoro all'interno dell'Ateneo, che offre alle/ai dipendenti un servizio per figlie/i e nipoti, di età compresa tra i 4 e i 12 anni, nel periodo estivo in cui non sono previste altre iniziative comunali e/o di cooperative private. Il servizio viene erogato, nel periodo luglio/settembre, da associazioni culturali private, con educatrici/ori professionali che propongono attività artistico-creative, sportive e ludiche, adatte ai diversi gruppi di età. L'Ateneo ha inoltre sperimentato un'organizzazione flessibile del lavoro, per promuovere servizi più efficienti e andare incontro alle esigenze del personale dipendente che, per motivi personale e/o familiari, possono essere sfavoriti da una rigida spazialità e temporalità dell'attività lavorativa.

Il Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024, Adottato con D.R. n. 239/2022 del 17 maggio 2022 previo parere favorevole del Senato accademico rilasciato con delibera n. 99/2022 del 12 maggio 2022 e approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 142/2022 del 12 maggio 2022, illustra l'insieme di impegni e azioni che mirano a promuovere l'uguaglianza di genere



nell'organizzazione attraverso un processo di cambiamento strutturale, e persegue le finalità delle cinque aree tematiche prioritarie raccomandate dalla Commissione Europea:

1. equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione;
2. equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali;
3. uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
4. integrazione della dimensione di genere nella ricerca, nei programmi degli insegnamenti e nella formazione;
5. contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

#### **4.2 CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUL BILANCIO UNICO D'ATENEO 2021**

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo redige annualmente la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo. I documenti sono pubblicati nel sito e reperibili al seguente link - voce Documenti:

<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione>

Il Nucleo ritiene opportuno evidenziare le conclusioni cui perviene la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo 2021.

Mentre si rinvia al testo della Relazione per quanto riguarda la situazione economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo si vogliono qui evidenziare alcuni aspetti ritenuti di particolare rilievo.

a) Il risultato economico dell'esercizio 2021 non tiene conto dell'assegnazione di risorse relative alla programmazione triennale, la quale è intervenuta solo successivamente alla chiusura dei conti dell'ateneo. Si può quindi affermare che l'effettivo risultato di esercizio 2021, considerando perciò anche l'importo di € 792.924 (risorse programmazione triennale), può essere stimato in € 13,247 milioni, valore che si pone in aumento del 6,4% rispetto all'esercizio precedente.

b) Per quanto riguarda i contributi MUR, si registra una riduzione del FFO a fronte di un aumento dei fondi diversi (no tax area, interventi a favore degli studenti, sostegno scatti biennali).

In merito al finanziamento FFO si precisa che relativamente alla quota base è finalmente in via di esaurimento il problema di sottofinanziamento che storicamente ha gravato sull'ateneo con effetti rilevanti, come sistematicamente richiamato dal Nucleo di valutazione nei suoi rapporti annuali. Nel 2021 la differenza tra la quota effettivamente assegnata e quella teoricamente spettante sulla base dei costi standard si è ridotta a 0,03%.

Rispetto alla quota premiale, il Nucleo di valutazione ha sempre richiamato la criticità derivante dalla insoddisfacente performance certificata dall'ANVUR attraverso la VQR 2011- 2014, che ha condotto l'ateneo a ritagliarsi soltanto lo 0,60% dei fondi nazionali stanziati per la quota premiale. Al riguardo si era anche segnalato l'auspicio che la nuova VQR 2015-2019, i cui effetti entreranno in vigore a partire dal 2022, potesse esprimere miglioramenti di performance significativi. In realtà, i dati resi disponibili dall'ANVUR a luglio 2022 lasciano presumere che la quota di Urbino



potrà aumentare in qualche misura ma rimanendo comunque ben al di sotto di quanto ci si potrebbe attendere in relazione alla sua dimensione.

Infine, in relazione agli altri contributi MUR, si richiama che con il 2022 si avvierà una nuova tornata del finanziamento ai Dipartimenti di eccellenza, da cui finora l'ateneo era totalmente escluso. Tra i 350 dipartimenti che hanno superato la prima selezione ne sono presenti due di Urbino (DISTUM in 263ma posizione e DESP in 323ma), che possono pertanto concorrere a essere inseriti tra i 180 che risulteranno assegnatari del finanziamento.

In conclusione, il NdV sottolinea come il Bilancio 2021 dia ulteriore conferma della posizione di solido equilibrio raggiunta dall'Ateneo sotto i profili economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, per quanto riguarda il risultato economico, il Nucleo di valutazione ribadisce con forza che il significativo margine tra proventi e costi e il conseguente elevato grado di autofinanziamento, uniti alla solidità patrimoniale raggiunta, mettono l'Ateneo in condizione di impiegare più risorse per sostenere una strategia lungimirante imperniata sul duplice obiettivo di potenziarne il grado di attrattività nei confronti degli studenti e di migliorarne le performance scientifica.



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

**NdV/OIV**

Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione

**RACCOMANDAZIONI ESPRESSE NELLE RELAZIONI ANNUALI -  
OSSERVAZIONI NUCLEO DI VALUTAZIONE PER PRESIDIO DELLA QUALITÀ E  
ORGANI DI GOVERNO  
dall'anno 2019 e fino alla data del 27 giugno 2022**

**ANNO 2019**

**Verbale n. 4 del 12.03.2019**

**punto 4 odg – Varie ed eventuali**

In vista della prossima scadenza del 30 aprile, riguardante la stesura della Relazione Annuale del Nucleo, parte riguardante la Rilevazione dell'opinione degli studenti, considerate tutte le modifiche ai questionari richieste dal Presidio di Qualità di Ateneo, nonché il contenuto e le finalità delle verifiche che il Nucleo deve effettuare circa l'attività del Presidio, come indicato nelle Linee Guida dell'ANVUR, il Nucleo invita il PQA a predisporre una Relazione di analisi e valutazione dei questionari studenti - estrazione al 31 gennaio 2019, evidenziando le situazioni critiche riscontrate, pregandolo di fare pervenire tale documento entro il 10 aprile p.v.. Il Presidio dovrà indicare inoltre la situazione della presa in carico degli esiti della rilevazione studenti da parte delle strutture di AQ di CdS e Dipartimenti.

**Verbale n. 5 del 13.03.2019**

**punto 4 odg – Varie ed eventuali**

**4.2** Con nota Prot. n. 5527 del 6 marzo 2019, il Presidente del Presidio della Qualità, Prof. Roberto Mario Danese, ha trasmesso al Nucleo la proposta di "Regolamento di funzionamento del PQA". Il Nucleo, ravvisando la necessità di invitare il Prof. Danese alla riunione al fine di analizzare il suddetto documento, provvede a contattarlo telefonicamente per verificare la sua disponibilità a partecipare alla riunione odierna.

Con il ringraziamento unanime di tutti i componenti del Nucleo, alle ore 10:10 interviene alla riunione il prof. Danese, e dopo una attenta lettura e analisi della proposta di Regolamento, illustrati allo stesso i suggerimenti migliorativi formulati dal Nucleo, il nuovo testo viene approvato da tutti i presenti ed inviato al Presidente del PQA per essere nuovamente condiviso con il Rettore, Prorettore Vicario e Direttore Generale.

Al Prof. Danese viene inoltre data comunicazione che nella riunione del 12 marzo u.s. il Nucleo di Valutazione ha preso atto dei prossimi adempimenti, di competenza del PQA, relativi ai Questionari sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti in ordine alle attività didattiche, che quest'anno oltretutto sono stati somministrati in una versione aggiornata e con un numero maggiore di quesiti, che richiedono necessariamente una Relazione di analisi e valutazione degli esiti, da parte del PQA, e che dia evidenza delle situazioni critiche riscontrate. Il Presidio dovrà precisare, inoltre, la situazione della presa in carico degli esiti della rilevazione studenti da parte delle strutture di AQ di CdS e di Dipartimento. Al fine di consentire al Nucleo di rispettare la scadenza per la pubblicazione nel sito del Cineca della Relazione annuale, parte relativa alla Rilevazione dell'opinione degli studenti, fissata per il 30 aprile, il Nucleo chiede che tale Relazione venga fatta pervenire entro il 10 aprile p.v..

### **Verbale n. 6 del 26.03.2019**

#### **punto 4 odg – Varie ed eventuali**

Il Nucleo prende in esame le schede di monitoraggio trasmesse con nota n. 6873 del 21 marzo u.s. dal Presidio di Qualità di Ateneo. Ad avviso del Nucleo tale documentazione non evidenzia il reale progresso delle azioni di miglioramento, se non mediante un laborioso confronto con il primo monitoraggio, risalente al luglio 2017.

Dopo attenta analisi delle schede e valutato attentamente il contenuto delle stesse, il Nucleo redige il testo sotto indicato, deliberando di trasmetterlo quanto prima al PQA.

*“Si ricorda al PQA che la sua funzione principale è essenzialmente costituita - oltre che ovviamente dal monitoraggio dei processi di Assicurazione di Qualità - da attività incidenti direttamente sui Corsi di Studio, e di rilievo tale da comportare, in fatto, le azioni di miglioramento.*

*Occorre, pertanto, che il PQA si renda attivo nei confronti dei CdS, affinché sia prodotto quanto necessario all'adempimento delle raccomandazioni formulate dalla CEV (Rapporto finale, pag. 10:*

*“Considerando, sempre sotto questo aspetto, la funzione di controllo e di indirizzo dell'AQ che deve essere esercitata dal Presidio di Qualità, pur a fronte di un impegno nel supporto ai CdS, essa risulta al momento essere limitata ad una attività di indirizzo”. Vedasi altresì quanto affermato nella Relazione finale di Sistema CEV al requisito AQ2, pagg. 41-44).*

*Sembra superfluo ricordare che le raccomandazioni CEV-ANVUR dovranno essere osservate in tempo utile perché il Nucleo di Valutazione possa attestarne l'adempimento entro il 31 ottobre 2020.*

*Si raccomanda, pertanto, di tenere presenti tutti i termini di scadenza degli adempimenti a tal fine necessari.”*

### **Verbale n. 7 del 27.03.2019**

#### **punto 4 odg – Varie ed eventuali**

**4.3** - Il Nucleo, sulla base delle valutazioni e conclusioni espresse nel corso della riunione del 26 marzo u.s., consegna *brevi-manu* alla Dott.ssa Pigrucci, in qualità di membro del Presidio della Qualità, la nota del 27 marzo 2019, Prot. n. 9500, contenente l'estratto del verbale n. 6/2019.

Valutando inoltre lo stato dell'adeguamento alle raccomandazioni del Rapporto ANVUR, e preso atto della criticità in cui versano i processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo, il Nucleo delibera di formulare al Direttore Generale alcune raccomandazioni, sottolineando l'urgenza di azioni che offrano un rimedio allo scenario critico constatato dal Nucleo, e rimettendo a tempestivi interventi dell'Amministrazione le scelte più adeguate allo scopo.

Si avvicina, infatti, la scadenza del termine entro la quale l'Ateneo dovrà dimostrare di aver adempiuto alle raccomandazioni formulate dall'ANVUR nel Rapporto conclusivo che ha fatto seguito alla visita della CEV e, a tal fine, il Nucleo di Valutazione dovrà attestare lo stato di adeguamento dell'Ateneo alle raccomandazioni medesime entro la conclusione dell'anno accademico 2019/2020.

### **Relazione NdV parte studenti approvata nella riunione del 17.04.2019**

#### **- Paragrafo 1 – Premessa**

Prima di procedere all'analisi dei dati desunti dai questionari, e già elaborati nella Relazione fornita dal PQA, il Nucleo ritiene necessaria un'avvertenza. Come riferito dal Presidio si sono incontrate difficoltà nell'elaborazione dei dati estratti a causa della modifica del questionario, con l'introduzione di nuovi quesiti rispetto alla precedente rilevazione e della conseguente necessità di



riformulazione dello “schema di analisi” utilizzato in precedenza. Altro fattore limitativo, come segnala il Presidio, la persistente mancanza di un ufficio statistico di Ateneo, la quale ha comportato che i dati rilevati abbiano dovuto essere elaborati e analizzati internamente al Presidio coadiuvato da personale tecnico amministrativo dell'ufficio di supporto al Nucleo. Va anche aggiunto che relativamente all'anno 2017/18 l'invio delle elaborazioni, previsto per la fine di marzo 2019, ha subito un ritardo, secondo quanto riferito dal Presidio, imputabile ad altre circostanze tecniche, che vanno dall'implementazione della rinnovata versione del questionario, inclusi meri errori materiali nei quesiti stessi, alla trasmissione di database non sufficienti ai fini dell'elaborazione richiesta. Il Nucleo, constatate tali difficoltà, ribadisce pertanto la necessità che l'Ateneo si doti senza più alcun indugio di un ufficio di supporto esclusivamente dedicato alla costituzione di banche dati, reporting e processi di valutazione, ovviamente con personale provvisto di adeguata preparazione in campo statistico.

- Paragrafo 3 – Risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo non è in grado di riferire circa il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti né circa il rapporto questionari compilati/questionari attesi, mancando tali dati nella relazione del PQA. Neppure è possibile al Nucleo esprimere una specifica valutazione sul livello di soddisfazione degli studenti frequentanti essendo stati forniti al Nucleo (vedi lettera del Presidio) i dati in forma non distinta tra frequentanti e non frequentanti.

*omissis*

La riflessione del Nucleo si concentra sul processo di rilevazione delle azioni intraprese dai CdS rilevando che una più efficace azione del PQA avrebbe potuto realizzarsi qualora fossero state imposte ai CdS e alle Commissioni Paritetiche azioni secondo scadenze temporali congrue e coerenti con lo scopo per il quale è richiesto il monitoraggio. Alla luce di questa premessa il Nucleo deve constatare di non disporre di elementi sufficienti ad esprimere un giudizio circa la presa in carico dei risultati delle rilevazioni dell'anno accademico 2016/2017 e sugli interventi disposti dai corsi di studio, essendosi limitato il Presidio a formulare giudizi complessivi riferiti a gruppi di corsi e relative criticità senza fornire specifiche informazioni in ordine al corso e alle criticità in questione.

*omissis*

**Verbale n. 10 del 14.05.2019**

**punto 2 odg – Valutazione, monitoraggio dei CdS**

Il Nucleo di valutazione riprende l'esame delle schede relative al monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell'ANVUR da parte dei 9 CdS visitati dalla CEV, trasmesse dal Presidio della Qualità con nota prot. n. 6873 in data 21 marzo 2019. Viene analizzata la “Scheda di verifica superamento criticità” di cui alle nuove *Linee guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione nella versione del 18 aprile 2019*, che è stata rielaborata dall'Ufficio di Supporto con i risultati delle azioni correttive intraprese da alcuni corsi di studio per una concreta esemplificazione del risultato finale che dovrà essere trasmesso all'ANVUR entro il 31 maggio 2020, salvo ulteriori modifiche delle linee guida della futura *Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*.

Dall'analisi della “Scheda di verifica superamento criticità” compilata con i risultati dei monitoraggi finora realizzati, il NdV rileva la necessità di integrare le informazioni anche con il monitoraggio 2017 quale prima ricognizione delle azioni da intraprendere per il superamento delle criticità. Il NdV, nonostante il progresso delle azioni correttive intraprese dai corsi di studio, rileva alcune incongruenze nelle attestazioni, la carenza di accesso alle fonti documentali per mancanza dei link, elemento quest'ultimo specificatamente richiesto nella “Scheda di verifica superamento criticità”,

e la necessità di una sorveglianza costante delle azioni richieste ai corsi. Il Presidente del NdV ribadisce la necessità di una più incisiva azione dell'Ateneo e del Presidio della Qualità per il miglioramento del sistema AQ di Ateneo, e ritiene utile un confronto con il Direttore Generale, il quale essendo disponibile, alle ore 17:45 interviene alla riunione del Nucleo.

Il Direttore Generale prende atto delle Linee guida 2019 dell'ANVUR con la "Scheda di verifica superamento criticità" e delle future scadenze, nonché delle carenze del processo come traspare dalle schede di monitoraggio dei CdS che ancora presentano varie criticità. Il Direttore Generale preso atto dei progressi e delle azioni intraprese da tutte le parti interessate, conferma l'interessamento del Magnifico Rettore nonché della Direzione Generale a ridefinire una organizzazione interna che prevede determinate figure e uffici per un maggiore supporto al settore dell'AQ di Ateneo.

### **Verbale n. 11 del 15.05.2019**

#### **punto 1 odg – Valutazione, monitoraggio dei CdS**

Il Nucleo di Valutazione prosegue l'analisi delle schede relative al monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell'ANVUR da parte dei 9 CdS visitati dalla CEV, trasmesse dal Presidio della Qualità con nota prot. n. 6873 in data 21 marzo 2019. Il lavoro procede con una attenta analisi delle fonti documentali citate per le azioni intraprese, che non sono allegate e non hanno un collegamento a una copia online, valutando pertanto solo la documentazione già inserita nelle procedure ministeriali già previste per i CdS alla quale il NdV ha accesso. Il Presidente del NdV pertanto ritiene necessario informare il Presidente del PQA della necessità di predisporre la documentazione online essendo un elemento richiesto dall'ANVUR con la "Scheda di verifica superamento criticità", oltre a segnalare la preoccupante lentezza di alcune azioni correttive rilevate nel monitoraggio. Pertanto viene contattato telefonicamente il Prof. Roberto Mario Danese, Presidente del PQA, che confermata la sua disponibilità si presentata alla riunione del Nucleo alle ore 12,00. Il Nucleo condivide con il Prof. Danese le considerazioni di quanto richiesto dalle *Linee guida ANVUR* per le verifiche del monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS per il superamento delle criticità, definendo la metodologia che il PQA deve attuare per permettere al Nucleo di avere tutti gli elementi per esprimere il giudizio finale sui nove CdS visitati dalla CEV.

### **Verbale n. 13 dell'11.06.2019**

#### **punto 1 odg – Incontro con il Presidente del PQA**

Il Nucleo prende atto che in risposta alla propria nota n. 20502 del 6 giugno 2019 con l'invito a partecipare all'odierna riunione del Presidente del PQA, Prof. Roberto Danese, è stata comunicata con e-mail datata 10 giugno 2019 l'impossibilità del Prof. Danese a essere presente, demandando alla Prof.ssa Berta Martini, al dott. Fabrizio Maci e alla Dott.ssa Manola Cascella il compito di partecipare all'incontro.

*omissis*

Riguardo alla necessità di svolgere le audizioni con i nove CdS visitati dalla CEV, il PQA e il NdV concordano che si svolgano entro una adeguata scadenza da individuare quanto prima. In ultimo il NdV sollecita il PQA a fornire una sua valutazione complessiva degli indicatori quantitativi che l'ANVUR mette a disposizione a scadenze regolari da alcuni anni, tenendo conto anche dei risultati delle attività di autovalutazione dei singoli CdS delle proprie Schede di Monitoraggio.

**Relazione NdV anno 2019 approvata nella riunione del 31.10.2019 - Raccomandazioni e suggerimenti**

In premessa il Nucleo di Valutazione reputa doveroso sottolineare che l'Ateneo si appresta ad affrontare, entro la conclusione dell'A.A. in corso, la verifica del soddisfacimento delle raccomandazioni formulate nella Relazione ANVUR 2017, Relazione conclusasi con un giudizio appena sufficiente - pari a una votazione 5,59, - il peggiore tra quelli dell'area geografica.

Il Nucleo di Valutazione esorta pertanto gli Organi Accademici a intensificare gli sforzi per conseguire un più elevato livello di qualità della didattica, ricerca e terza missione.

Tanto premesso il Nucleo di Valutazione rileva che:

- per quanto non tutti aggiornati al momento della stesura della presente Relazione, gli indicatori di Ateneo segnalano una sostanziale stazionarietà delle azioni di miglioramento, evidenziando criticità che formano le linee guida cui l'Ateneo dovrà ispirarsi nell'azione diretta al miglioramento della propria performance nella didattica e nella ricerca. Il Nucleo di Valutazione invita pertanto gli Organi di Governo a porre massima attenzione alle risultanze che emergono dall'analisi degli indicatori, al fine di individuare le opportune azioni correttive delle criticità segnalate;

- alla luce del documento integrativo "Analisi e valutazione dei questionari Studenti" dell'11 settembre 2019 del PQA, permangono importanti opacità nel processo di rilevazione e valutazione dei risultati delle opinioni degli studenti, sicché non si dispone di elementi o dati affidabili e utili a stabilire l'efficacia del processo di rilevazione;

- il processo di miglioramento della didattica è in corso di svolgimento, ma necessaria attenzione deve essere ancora posta alla dimensione della didattica nel reclutamento del personale;

- non è ancora sufficientemente attribuita importanza a una chiara definizione dei processi, dei compiti e delle responsabilità strategiche degli Organi di Governo nella valutazione della progettazione (innovazione, attivazione e disattivazione) dei Corsi di Studio effettuata a livello dipartimentale;

- le perduranti carenze riscontrate nella preparazione iniziale degli studenti devono ricevere adeguata attenzione predisponendo strumenti volti al superamento delle lacune e al monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto;

- l'accesso alle lauree magistrali deve avvenire sulla base di linee guida di Ateneo relative alla valutazione dei requisiti in ingresso e al recupero delle eventuali lacune;

- è necessario che gli Organi di Governo valutino attentamente la sostenibilità dei corsi e della loro organizzazione dipartimentale alla luce dei costi amministrativi, di docenza e logistici, tenuto conto del fatto che si constatano carenze strutturali nell'attrattività di alcuni corsi e squilibri tra numerosità degli studenti e risorse disponibili, anche logistiche, in altri;

- non sono ancora del tutto superate le criticità rilevate dall'ANVUR sulla qualità della didattica, mostrandosi necessario insistere sul coinvolgimento sempre più ampio di tutto il corpo docente, con particolare riguardo alle competenze nella didattica universitaria;

- come richiesto dall'ANVUR deve darsi maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di governo della funzione didattica, prevedendo idonee forme di incentivazione, alla partecipazione studentesca in tali organi;

- occorre tenere conto della Segnalazione della CEV che richiede un maggiore impegno didattico dei docenti a tempo pieno;

- il monitoraggio dell'attività di ricerca, da parte della preposta Commissione, deve proseguire incisivamente secondo gli schemi da essa adottati, mantenendo costante contatto con il PQA e con il NdV;
- andrà data concreta e urgente attuazione alle linee guida sulla redazione del Piano strategico di Dipartimento.

Il Nucleo, esortando tutti gli attori del Sistema di AQ ad avanzare ulteriormente in direzione del miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, reitera le raccomandazioni contenute nella Relazione annuale 2018, affinché siano portate a pieno compimento.

### **Verbale n. 23 del 19.11.2019**

#### **punto 3 odg – Piano Strategico 2018-2020: monitoraggio annuale**

Il NdV prende in esame il monitoraggio del Piano Strategico d'Ateneo 2018/2020 pervenuto con nota prot. 26647 del 9 luglio 2019. Come previsto dal PSA il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere il parere in ordine all'efficacia delle azioni messe in atto per il miglioramento della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza missione, avvalendosi delle metriche riportate nel PSA e riprese dal Monitoraggio.

*omissis*

Venendo all'esame del monitoraggio quanto all'Area della formazione, il NdV ritiene di dover considerare la metrica non solo sotto il profilo quantitativo, ma soprattutto in merito alla chiara definizione dell'obiettivo di occupabilità perseguito attraverso l'innovazione dell'offerta formativa, essendo tale obiettivo un elemento essenziale della qualità della formazione costituente oggetto di verifica secondo le competenze generali attribuite al NdV dalla legge e dal sistema AVA.

A questo riguardo il NdV rileva preliminarmente che il parere richiesto non dovrebbe prescindere, come previsto dal PSA, dalla "Verifica di qualità dei processi" a cura del PQA in fatto di coerenza della modifica ordinamentale/regolatoria con l'obiettivo strategico del miglioramento dell'occupabilità. Peraltro il NdV si trova al momento a dover esprimere la propria valutazione circa "l'efficacia delle azioni attuative", secondo quanto previsto dal PSA, in relazione alla sola modifica di sette ordinamenti didattici nell'A.A. 2018/2019, cui si aggiungono tre ordinamenti in corso di modifica, senza disporre della valutazione qualitativa del PQA.

*omissis*

### **Verbale n. 24 del 20 novembre 2019**

#### **punto 1 odg - Valutazione periodica CdS: audizione referenti del corso di Biotecnologie (L 2);**

*omissis*

I referenti del CdS, rispetto alle ripetute richieste del PQA di aggiornamento sullo stato delle azioni correttive, prevalentemente di carattere procedimentale, fanno notare che sono più che altro relative ad aspetti formali. Andrebbe invece tenuto conto delle pregresse esperienze di certificazione ISO che hanno permesso di mantenere delle buone prassi per la qualità del CdS. Sarebbe quindi necessario inserirle nel Documento di gestione per una migliore tracciabilità dei processi.

*omissis*

### **Verbale n. 27 del 17 dicembre 2019**

#### **punto 3 odg - Varie ed eventuali.**

Il Prof. Luigi Mari, riferisce della sua partecipazione nel corso della mattinata con il Prof. Roberto Mario Danese, Presidente del Presidio di Qualità (PQA), su invito del Rettore, alla seduta del Senato Accademico per relazionare sull'attività svolta nell'anno 2019.

Il Prof. Danese ha descritto con piena consapevolezza la situazione dell'Ateneo in merito ai requisiti di sistema sulla base delle osservazioni del NdV. Ne risulta che l'Ateneo, in un quadro generale di miglioramento, nel 2019 abbia lavorato molto sulla Ricerca, con ciò sottraendo in parte l'attenzione che anche la didattica richiederebbe attraverso il pieno controllo dell'Offerta Formativa, e auspicando una maggiore interazione tra la governance e la Commissione Offerta Formativa al fine di giungere a ponderate decisioni.

Il Prof. Mari, descrivendo un quadro di generale miglioramento rispetto alle raccomandazioni fatte dall'ANVUR nel corso della visita, soprattutto per la Ricerca, specifica che il ruolo del NdV non è quello di guidare il processo della qualità, ma devono essere gli organi di Ateneo che dopo aver definito le politiche e le risorse per attuarle monitorano tutto il processo. Il Prof. Mari ha chiuso il suo intervento ribadendo la necessità di una pianificazione più incisiva.

Infine, il Prof. Mari riferisce di aver appena concluso il suo intervento, sempre su invito del Rettore, presso il Consiglio di Amministrazione richiamando l'attenzione su una maggiore responsabilità in merito ai processi di assicurazione della qualità e nella gestione dell'Offerta Formativa.

## **ANNO 2020**

### **Verbale n. 1 del 15.01.2020**

#### **punto 4 odg - Incontro con componenti Presidio della Qualità di Ateneo per riflessione condivisa su processi di AQ e visita della CEV**

*omissis*

Per l'Offerta Formativa è già stato sollecitato, congiuntamente da NdV e PQA, un coordinamento maggiore per la programmazione (vedere Verbale NdV 27/2019, Punto 3 O.d.G.), unitamente ai Piani dipartimentali di reclutamento della docenza che devono puntare ad alti profili in grado di dare un nuovo impulso ai corsi di studio, così come peraltro previsto dalle politiche del Piano Strategico, documento aggiornato e non riformulato per un triennio per allinearli all'imminente avvicendamento del Rettore. In quest'ottica diventa essenziale la Programmazione dipartimentale effettuata in sinergia con il PSA. Inoltre, l'Offerta Formativa come già richiamato, necessita di approfondite analisi da parte degli organi preposti da sottoporre al Senato Accademico che, attraverso pareri e valutazioni, possa accertare la sussistenza dei CdS; nel complesso è da migliorare il percorso valutativo del processo che determina le scelte strategiche di Ateneo. Anche le checklist di CdS sono allegate al presente verbale e conservate presso l'Ufficio di Supporto del NdV.

Il Nucleo ritiene che questo settore necessiti di una maggiore attenzione, anche da parte del PQA, con politiche della qualità che definiscano appositi indicatori, adeguatamente condivisi, funzionali agli Organi di Governo d'Ateneo per delineare le necessarie strategie. A tal proposito il NdV raccomanda vivamente al Presidio della Qualità di agire con decisione al fine di garantire la piena e corretta osservanza dei processi di AQ.

*omissis*

### **Verbale n. 6 del 13.02.2020**

#### **punto 3 odg – Monitoraggio CdS visitati dalla CEV: analisi Scheda di verifica superamento criticità corso di Informatica Applicata – L 31**

Il Nucleo di valutazione dopo il confronto del 29/01/2019 con il PQA, nella persona della Prof.ssa Berta Martini, in merito alla *Scheda superamento criticità* relativa al Corso di Studio in *Informatica applicata (L-31)* e alla documentazione allegata tramite i vari collegamenti ipertestuali, ha approfondito l'analisi di tali allegati con il contributo dell'Ufficio di Supporto, confermando i dubbi già espressi allora. Il NdV ha constatato che la documentazione è ridondante, in alcuni casi con un numero eccessivo di pagine dovuto al fatto che vengono riportati gli atti in maniera integrale, comprendendo allegati che, a volte, comprendono loro stessi degli allegati, non sempre pertinenti o addirittura che non sarebbe il caso di allegare. Pertanto il NdV ritiene di dover informare il PQA, come richiesto dalla Prof.ssa Martini, che gli allegati delle Schede superamento criticità, sicuramente nel caso del CdS L-31, necessitano di un più accurato filtraggio per migliorare la presentazione delle fonti rendendole facilmente accessibili nei punti pertinenti, estrapolando solo le informazioni rilevanti ai fini della procedura valutativa. Inoltre, sarebbe opportuno che i documenti allegati evidenziassero in maniera immediata la provenienza, la responsabilità dell'atto nonché la numerazione delle pagine, non sempre presente.

In conclusione il NdV chiede all'Ufficio di Supporto di rendere edotto il PQA, tramite la Prof.ssa Martini, delle segnalazioni emerse dall'attività valutativa del Nucleo in merito alla *Scheda superamento criticità del CdS L-31* per permettere all'ANVUR una agevole e proficua consultazione della documentazione necessaria ad attestare il superamento delle raccomandazioni.

### **Verbale n. 7 del 26.02.2020**

#### **punto 2 odg – Comunicazioni**

*omissis*

##### **- Analisi PQA relazioni CPDS 2018**

Viene data comunicazione al NdV della nota, Prot. n. 4467 del 31 gennaio 2020, a firma del Presidente del Presidio della Qualità, indirizzata a tutti gli attori del sistema AQ di Ateneo, con riferimento alle azioni di miglioramento continuo nel monitoraggio dei processi, con la quale si trasmettono i seguenti documenti:

- Osservazioni del PQA sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) 2018;
- Analisi del PQA dei documenti elaborati dai CdS relativi alla presa in carico delle criticità e suggerimenti emersi dalle relazioni delle CPDS, per quanto riguarda i processi messi in atto o eventualmente programmati.

Il PQA in particolare sollecita le CPDS interessate a prendere in considerazione le proprie osservazioni per la predisposizione dei suddetti documenti per il 2020.

Il NdV prende atto dell'evolversi dei processi derivanti dalle attività del 2018 e resta in attesa, monitorando la situazione, delle evidenze dei processi 2019 internamente alle CPDS e ai Corsi di Studio nonché dei monitoraggi del PQA.

*omissis*

Viene data comunicazione al NdV della nota del PQA, Prot. n. 8405 del 24 febbraio 2020, indirizzata ai Delegati Rettorali all'“Innovazione Tecnologica” e all'“Innovazione Didattica e Studenti”, e per conoscenza al NdV, concernente le *Modalità di ammissione ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico (VPI) e magistrali biennali (VPP)*, sulle quali il PQA ha formulato le osservazioni riportate nei testi allegati alla comunicazione stessa relativamente allo “schema tipo” dell'Art. 5 “Modalità di ammissione” dei Regolamenti Didattici per l'a.a. 2020/21 dei corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico (VPI) e magistrali biennali (VPP) attivi presso l'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione constata che il PQA ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate nell'ultima Relazione annuale dell'NdV circa la mancanza di linee guida per la gestione della VPP (Verifica della Personale Preparazione) per le LM, nonché le specifiche osservazioni sulla VPI.

omissis

### **Verbale n. 14 del 28.04.2020**

#### **punto 3 odg – Relazione Nuclei 2020 – parte studenti**

omissis

L'Ufficio di Supporto segnala al NdV di aver informato il PQA di alcune imprecisioni presenti nel testo della Relazione inviata con la nota Prot. n. 13811 del 20 aprile 2020; nella nota di trasmissione sono altresì indicati i referenti del PQA ai quali rivolgersi in caso di necessità (Prof. Polidori e il Prof. Barberis). Dopo una approfondita discussione che ha evidenziato delle possibili criticità in alcune tabelle, è stato contattato il Prof. Polidori che, accettato l'invito, è intervenuto alla Riunione telematica dalle ore 11:00 alle ore 11:30, a più riprese intervallate dalla necessità di assentarsi per verificare con altri collaboratori i riscontri per supportare la validità di tali dati e darne una adeguata giustificazione. Infatti, il NdV nel caso di alcuni CdS considera eccessivamente basso il numero degli insegnamenti rilevati, e, per conoscenza diretta, ritiene che sia stato espletato tutto l'iter per la corretta rilevazione dei questionari. In questo caso il Prof. Polidori ha accertato che nonostante le buone prassi e i solleciti messi in campo dal PQA, la procedura del sistema ESSE3, purtroppo, richiede ancora l'inserimento personale della Segreteria Didattica della Scuola per attivare due parametri di ogni insegnamento, con la possibilità, come in questo caso, che la mancanza di un solo elemento non renda disponibile la compilazione dei questionari di tali unità didattiche.

Un altro aspetto da chiarire che lascia perplesso il Nucleo riguarda il "grado di copertura e numero medio dei questionari compilati", rilevabili nelle Tab. C1 e C2 in merito al rapporto tra unità didattiche valutate e insegnamenti attivati. Il Prof. Polidori conferma che è una prassi di diversi Atenei calcolare il "tasso di copertura" con questi due elementi, e conviene con il NdV che il valore risultante dal rapporto unità didattiche valutate e numero di insegnamenti attivati esprime solo un grado di approssimazione e non un dato esatto in quanto gli insegnamenti, potendo essere costituiti anche da una o più unità didattiche (moduli), risultano sempre in numero superiore. Pertanto può dirsi che il valore maggiore di 1 è indice di un buon grado di copertura, laddove un valore molto minore di 1 è indice di criticità.

omissis

### **Verbale n. 15 del 30.04.2020**

#### **punto 3 odg – Relazione Nuclei 2020 – parte studenti**

omissis

I paragrafi relativi ai *Punti di forza e di debolezza* e alle *Ulteriori osservazioni* riprendono alcuni aspetti già esposti precedentemente, al fine di richiamare su di essi l'attenzione sia del PQA sia degli Organi di Governo dell'Ateneo.

omissis

### **Relazione annuale NdV parte studenti anno 2020 approvata nelle riunioni del 30.04 e del 25.06**

#### **- Premessa – pagina 3**

omissis

La presente Relazione viene redatta in ottemperanza alle disposizioni di legge. Presenta tuttavia un carattere interinale sia in conseguenza della situazione determinatasi per effetto dell'emergenza

sanitaria decretata in data 31 gennaio 2020, sia a causa del recente cambiamento da parte dell'Ateneo dello strumento di elaborazione dei dati dei questionari, operato adottando il sistema Sisvaldidat la cui messa a punto è ancora in corso. Per tali motivi le risultanze dei questionari, rilevate ed elaborate dal Presidio e di cui il Nucleo si avvale, possono presentare lacune e inesattezze che verranno in seguito emendate per quanto possibile. Il Nucleo pertanto si riserva di integrare la presente Relazione avvalendosi del termine di proroga fino al 30 giugno concesso dall'ANVUR.

- Risultati della rilevazione – pagina 10

*omissis*

Secondo quanto rilevato dal Presidio il grado di copertura (rapporto tra numero unità didattiche valutate e numero di insegnamenti attivati) è pari a 1,09. Relativamente a questo indicatore il Nucleo osserva che il valore risultante dal rapporto unità didattiche valutate e numero di insegnamenti attivati esprime solo un grado di approssimazione e non un dato esatto in quanto gli insegnamenti, potendo essere costituiti anche da una o più unità didattiche (moduli), risultano sempre in numero superiore. Pertanto può dirsi che il valore maggiore di 1 è indice di un buon grado di copertura, laddove un valore molto minore di 1 è indice di criticità. Bisogna inoltre segnalare alcune discrasie circa il numero di insegnamenti esposto nel sistema Sisvaldidat e gli effettivi insegnamenti erogati nell'Ateneo, discrasie probabilmente dovute ad un manchevole controllo di questi ultimi al momento del caricamento dei dati nel sistema: il che rende palese la necessità di un centro unico per tutto l'Ateneo che assuma la responsabilità della verifica della totalità degli insegnamenti impartiti e di conseguenza provveda al loro integrale trasferimento al sistema in modo da poter calcolare con esattezza la percentuale di insegnamenti effettivamente valutati. Tali anomalie riscontrate dal Nucleo rendono evidente, come più volte lo stesso ha avuto modo di segnalare, l'urgenza di implementare un accurato sistema di flussi di informazione e di indicatori necessari, tali da permettere all'Ateneo di orientare efficacemente le proprie azioni strategiche e operative.

*Omissis*

- Punti di forza e di debolezza – pagina 18

L'adozione del sistema Sisvaldidat è sicuramente idonea ad offrire un'approfondita e tempestiva valutazione dell'opinione degli studenti così da reagire rapidamente alle criticità segnalate. La trasparenza dei dati offerta dal sistema costituisce altresì un valore per l'Ateneo in quanto offre l'opportunità di comunicare alle terze parti i risultati aggregati delle proprie attività istituzionali.

Premesso che costituisce un punto di forza la stabilità nel tempo delle valutazioni positive date dagli studenti, va segnalato che dal complesso dei risultati spicca come significativo punto di forza la valutazione più che positiva del corpo docente, la cui qualità didattica è giudicata particolarmente elevata dagli studenti. L'organizzazione della didattica è altro punto di forza, sulla quale gli studenti si sono espressi in termini molto favorevoli.

Permane un punto di debolezza nel servizio offerto dalle segreterie studenti, dovendosi peraltro notare che le recenti misure riorganizzative messe in atto dall'Ateneo hanno già iniziato a manifestare la loro efficacia. Sembra doveroso segnalare inoltre la necessità di porre maggiore attenzione ai carichi didattici spesso giudicati eccessivi dagli studenti, come anche alla loro richiesta di materiali didattici forniti in anticipo.

Dal complesso delle analisi svolte dalle CPDS si può rilevare che non tutte operano in modo uniforme secondo lo schema AVA2. Si raccomanda pertanto una maggiore attenzione alle indicazioni del sistema AVA.



- Ulteriori osservazioni - pagina 19

Si richiama l'attenzione dell'Ateneo su quanto già osservato in precedenza circa il problema della mancata compilazione dei questionari per taluni insegnamenti. Il Nucleo auspica che l'Ateneo utilizzi al massimo le capacità del sistema Sisvaldidat di fornire informazioni tempestive circa la copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione.

Si ribadisce l'urgenza di implementare un accurato sistema di flussi di informazione e di indicatori necessari, tali da permettere all'Ateneo di orientare efficacemente le proprie azioni strategiche e operative.

Ad evitare che vengano esaminati studenti iscritti all'appello in sede di esame senza aver compilato il questionario, è necessario che sia operata un'opportuna modifica delle modalità di iscrizione in ESSE3. Reiterando la raccomandazione delle precedenti Relazioni, il Nucleo sollecita l'Ateneo a informare tutti gli interessati, e particolarmente i docenti, sulle procedure di accesso al sistema Sisvaldidat.

Si raccomanda infine al PQA di effettuare sistematici controlli della visualizzazione da parte di ogni singolo docente del proprio questionario.

**Verbale n. 19 del 22.05.2020**

**punto 1 odg – Comunicazioni**

Il Nucleo di Valutazione prende atto della comunicazione della Prof.ssa Bartoletti che si fa portavoce della richiesta della Commissione Paritetica Docenti Studenti del proprio Corso di Studio in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM-59) - indirizzata al Presidio della Qualità - di acquisire non solo le medie e i grafici delle risultanze dei questionari studenti presenti nel portale Sisvaldidat, ma anche le matrici dei dati stessi che sono alla base delle suddette rappresentazioni come avveniva in passato, anche considerata la disponibilità di esperti in statistica al suo interno. La Prof.ssa Bartoletti riferisce che il PQA ha risposto alla Commissione con una generica indisponibilità di tali dati. Il NdV dopo un esame dei recenti sviluppi circa l'adozione della procedura di gestione dei risultati dei questionari studenti sul portale *Sisvaldidat*, con un sensibile miglioramento dei processi del questionario, discute in merito alla figura professionale più indicata per dirimere il problema della effettiva reperibilità di tali matrici di dati per uno o più CdS, non essendo possibile sapere se altre Commissioni Paritetiche hanno la stessa esigenza.

Preso atto della riunione del NdV del 27.02.2020, verbale n. 8/2020, a cui hanno partecipato i referenti del PQA per l'analisi dei questionari studenti e il Dott. Marco Cappellacci, Responsabile del Servizio Sistema Informatico d'Ateneo, che gestisce i dati del questionario nella banca dati ESSE3, il NdV identifica in quest'ultimo il soggetto con il quale analizzare la richiesta del CdS LM-59.

*omissis*

**Verbale n. 20 del 27.05.2020**

**punto 4 odg – Monitoraggio attività ricerca e terza missione**

*omissis*

In sintesi, il NdV ha preso visione della valutazione del PQA circa il Riesame annuale 2018 della Ricerca Dipartimentale, rilevando l'evolversi del processo per la promozione e il monitoraggio della ricerca in Ateneo: la Commissione Ricerca, con il suo Presidente che è anche Prorettore alla Ricerca, agisce raccordando gli Organi di indirizzo politico d'Ateneo con i Dipartimenti per la definizione delle linee guida strategiche, effettuando i monitoraggi necessari alle politiche di miglioramento; il PQA cura gli aspetti di Assicurazione della Qualità curando prevalentemente quelli formali.

Il Nucleo di Valutazione, inoltre, ritiene utile verificare la disponibilità di eventuali osservazioni da parte della Commissione Ricerca in merito ai documenti del Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale e dei Centri di Ricerca inviati dai Dipartimenti.

*omissis*

### **Verbale n. 23 del 18.06.2020**

#### **punto 3 odg – Chiusura Relazione Nucleo parte studenti**

*omissis*

Al fine di integrare la propria Relazione il Nucleo di Valutazione ha acquisito la documentazione del Presidio della Qualità riguardante "criticità e suggerimenti emersi dai documenti delle CPDS 2019", trasmessa con la Prot. n 18367 del 9 giugno 2020 e contenente due documenti:

1) Osservazioni del PQA sulle Relazioni delle CPDS 2019;

2) Analisi del PQA dei documenti elaborati dai Corsi di Studio (CdS) relativi alla presa in carico delle criticità e suggerimenti emersi dalle relazioni delle CPDS 2019, per quanto riguarda i processi messi in atto o eventualmente programmati.

Il NdV prende atto che la suddetta nota è indirizzata prioritariamente ai Responsabili di Plesso e Segretari e Amministrativi dei Dipartimenti di competenza e ai Vice Responsabili di Plesso di competenza, e che tali documenti, senz'altro utili, forniscono un monitoraggio di carattere formale a livello dell'AQ.

Riguardo al monitoraggio delle CPDS da parte del PQA, il NdV prende visione delle *Linee Guida "Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)"* pubblicate nel portale di Ateneo in data 4 giugno 2020, nonché delle *Linee guida ANVUR del 10 agosto 2017*, per un rapido confronto; il NdV, sulle possibili osservazioni al documento, lo segnala come eventuale elemento da approfondire per la Relazione annuale. Pertanto, ai fini della conclusione della Relazione in premessa, il NdV ritiene utile utilizzare il documento predisposto dall'Ufficio di Supporto al NdV quale sintesi delle *Relazioni delle CPDS 2019*, da cui rilevare le fondamentali osservazioni derivanti dal confronto con gli studenti e dai questionari sulle opinioni degli studenti sulla didattica.

*omissis*

### **Verbale n. 24 del 25.06.2020**

#### **punto 1 odg – Incontro con il PQA e il gruppo di lavoro "Accreditamento periodico AVA 2020"**

*omissis*

Il Presidente del NdV prosegue la sua esposizione ponendo l'attenzione sulla metodologia di lavoro del PQA, che fin qui ha assunto un carattere prevalentemente prescrittivo, mentre il consiglio del NdV è quello di essere più operativi; grazie alla sua autorevolezza il Presidio deve "guidare" l'operato dei CdS per il miglioramento dei processi di AQ, anche incrementando il sistema delle audizioni. A tal fine il NdV raccomanda al PQA di dotarsi di un Documento di Gestione nel quale descrivere le attività, i tempi di azioni e le verifiche così da scandire con precisione le proprie azioni e missioni.

Passando a analizzare la valutazione degli esiti della rilevazione studenti, il Presidente del Nucleo sottolinea che con il nuovo sistema di gestione dei questionari, *Sisvalidat*, l'Ateneo ha sicuramente migliorato la diffusione dei dati. È comunque necessario, dopo aver acquisito i dati, che le CPDS, con il supporto del PQA, procedano alla valutazione degli esiti, identificando i punti di forza e di debolezza dei CdS e proponendo soluzioni per il superamento delle criticità riscontrate. A sua volta il PQA, oltre a collaborare con le CPDS proponendo efficaci modalità operative, deve esprimere la propria valutazione sull'operato delle stesse, così come deducibile dall'analisi delle Relazioni annuali e dai Verbali.

Dopo aver espresso a nome del Nucleo, il totale apprezzamento per l'operato di tutti i componenti del PQA, il Presidente sottolinea la necessità di migliorare il sistema di AQ, al fine di superare al meglio quanto rilevato dalla CEV, che richiederà un intenso lavoro congiunto NdV/PQA, così da arrivare insieme al conseguimento del risultato finale, quale l'accreditamento della Sede con un punteggio superiore a quello della visita.

*omissis*

L'intervento del prof. Papa pone l'attenzione sulle Raccomandazioni della CEV, precisando che in Ateneo tutti (OOGG, PQA, NdV, CPDS, etc) dovrebbero concentrare l'attenzione sulle criticità evidenziate nel Rapporto dell'ANVUR e implementare efficaci processi di AQ.

La prof.ssa Bartoletti, parlando per esperienza personale, afferma che nei CdS l'AQ è costantemente monitorata attraverso una molteplicità di azioni, e che le Linee Guida del PQA per le CPDS attribuiscono alle stesse un monitoraggio eccessivo, che invece dovrebbe essere a carico dei referenti del CdS e dei Presidenti delle Scuole.

*omissis*

A chiusura dell'incontro il prof. Mari precisa che le Linee Guida dell'ANVUR definiscono con precisione il compito di monitoraggio e controllo del PQA, che dovrà essere opportunamente documentato, e di come il PQA dovrà interloquire con gli Organi di Governo e con i Corsi di Studio, le Scuole e i Dipartimenti per armonizzare il Sistema AQ. Al Presidio della Qualità è infatti riconosciuta l'autorevolezza di emanare prescrizioni e segnalazioni.

## **Verbale n. 26 del 08.07.2020**

### **punto 3 odg – Corsi di Studio non visitati dalla CEV: pianificazione attività di monitoraggio del NdV/Gruppo di lavoro Accreditamento Periodico AVA 2020**

*omissis*

Nel corso della Riunione, in riferimento al punto 3 dell'Ordine del giorno, *Corsi di Studio non visitati dalla CEV: pianificazione attività di monitoraggio del NdV/Gruppo di lavoro Accreditamento Periodico AVA 2020*, il NdV ha incontrato una rappresentanza del PQA e del Gruppo di lavoro al fine di coordinare l'attività di Nucleo e Presidio finalizzata al completamento, entro maggio 2022, del monitoraggio di tutti i CdS dell'Ateneo, ponendo attenzione a tutto il processo dell'AQ. Considerato che NdV e PQA devono lavorare come se i CdS fossero visitati/valutati dalla CEV, è stato visionato il Portale di valutazione dei CdS, che il Nucleo ha utilizzato per avviare e concludere la valutazione di alcuni corsi (LMR.02, L29, LM 78, L18, L36) e che segue la logica di raccogliere quanto necessario per verificare l'esattezza delle azioni dei Corsi di Studio per tutti i requisiti AVA2.

## **Relazione annuale NdV 2020 approvata nella riunione del 15.10**

### **1.1 Requisiti di sistema**

*omissis*

AQ1.A.4 - Particolare responsabilità nell'attuazione della Raccomandazione grava sul PQA. In occasione dell'incontro del 25 giugno 2020 con il Presidio della Qualità e il Gruppo di Lavoro "Accreditamento periodico AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) 2020, il Presidente del NdV, dopo aver espresso a nome del Nucleo stesso, l'apprezzamento per l'operato di tutti, ha posto l'attenzione sulla metodologia di lavoro del PQA, che non deve limitarsi ad operare in termini prescrittivi ma agire operativamente per "guidare" l'operato dei CdS.

*omissis*

AQ1.E.2 - Per l'elaborazione statistica dei dati della rilevazione delle opinioni degli studenti, l'Ateneo, rispondendo alle reiterate sollecitazioni del Nucleo, si è dotato a partire dall'anno

accademico 2019/2020, della piattaforma SISValDidat, la quale costituisce un sistema informativo statistico, finalizzato alla diffusione via web dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica. La visualizzazione è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di Studio mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente.

La contemporanea costituzione dell'Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting (Ufficio di Staff al Direttore Generale), e l'assunzione di una unità di personale con profilo informatico-statistico, hanno consentito l'accesso ai dati con tempestività e con efficace livello di disaggregazione. È auspicabile che l'ufficio possa contribuire al miglioramento dei processi di analisi delle banche dati a fini strategici, ed anche al fine di consentire al PQA, non solo l'esposizione e l'elaborazione dei dati, ma anche accurate proprie critiche valutazioni.

#### - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Richiamando le raccomandazioni e suggerimenti della precedente Relazione AVA 2019, il Nucleo di Valutazione:

- ritiene che l'Ateneo debba prestare prioritaria attenzione alle criticità evidenziate dall'ANVUR in ordine alla elaborazione e configurazione dell'offerta didattica e sottolinea l'importanza a tal fine della rimodulazione della Governance di Ateneo in particolare mediante l'istituzione di un prorettorato alla didattica;
- raccomanda di intensificare ogni sforzo volto a rendere il corpo docente maggiormente consapevole dell'importanza della qualità della didattica, particolarmente sotto gli aspetti pedagogici;
- raccomanda agli Organi di Ateneo di individuare gli strumenti più idonei ad assicurare il coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ della didattica;
- invita gli Organi di Ateneo a valutare le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa senza limitarsi alla mera soddisfazione dei requisiti minimi di docenza;
- sottolinea la necessità di tenere sotto osservazione gli indicatori critici relativi alla qualità della Ricerca svolta dal corpo docente di talune Lauree Magistrali;
- raccomanda agli Organi di Governo di mantenere elevato il controllo della qualità della ricerca e della politica di reclutamento;
- sottolinea la necessità che la qualità della didattica e della ricerca rappresenti un tema essenziale di analisi e discussione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, in stretto raccordo con NdV e PQA;
- invita tutte le componenti istituzionali dell'Ateneo a considerare l'importanza di rispettare i termini di scadenza di ogni tipo di adempimento collegato a processi gestionali e amministrativi.

#### **Verbale n. 31 del 20.11.2020**

##### **punto 4 odg – Esame preliminare offerta didattica anno accademico 2021/2022**

*omissis*

Il Nucleo inoltre non rileva una chiara formulazione della coerenza della proposta di istituzione del CdS LM 9 con il Piano Strategico e ritiene fondamentale, a tal proposito, acquisire il parere del PQA unitamente alla verifica dell'aderenza del documento di progettazione del CdS allo schema predisposto e trasmesso dallo stesso PQA ai Dipartimenti il 28 ottobre 2020.

*omissis*

#### **Verbale n. 32 del 27 novembre 2020**

**punto 5 odg - Incontro con la Professoressa Berta MARTINI, Prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità**

*omissis*

Dopo ampia discussione la Prof.ssa Martini e il NdV concordano sulla necessità di un interlocutore attivo e vigile a livello degli OGG, interpretando il ruolo del Prorettore – processi Assicurazione della Qualità - quale *trait d'union* tra NdV e OGG stessi. In particolare nell'ambito della operatività del SA e CdA il Prorettore alla qualità dovrebbe sottoporre periodicamente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione la discussione e l'esame della AQ didattica, ricerca e terza missione, unitamente al quadro degli aspetti critici. In sintesi affrontare le questioni di merito, lasciando al PQA l'organizzazione dei processi.

*omissis*

**Verbale n. 33 del 10.12.2020**

**punto 5 odg – Esame Relazioni CPDS 2020**

*omissis*

I membri interni del NdV illustrano le considerazioni che i Responsabili dei CdS stanno condividendo, riguardanti le Linee guida implementate dal PQA per la stesura delle Relazioni annuali delle CPDS. Tali osservazioni nascono dallo scostamento che pare esserci tra lo schema predisposto dal PQA e le Linee guida dell'ANVUR. A tale proposito il Presidente invita la prof.ssa Bartoletti a sintetizzare eventuali vantaggi e svantaggi delle linee guida PQA rispetto al documento dell'ANVUR per approfondire la discrasia e valutarne le ragioni nella prossima riunione del NdV.

**Verbale n. 34 del 21.12.2020**

**punto 4 odg – Esame Relazioni CPDS 2020**

*omissis*

Riguardo al raffronto delle linee guida PQA per la stesura delle Relazioni annuali delle CPDS con le raccomandazioni ANVUR, la prof.ssa Bartoletti al momento riferisce genericamente di un certo appesantimento formale dell'adempimento, riservandosi di approfondire l'argomento quanto prima.

*omissis*

**ANNO 2021**

**Verbale n. 1 del 04.01.2021**

**punto 1 odg – Comunicazioni**

**1.a** La Prof.ssa Bartoletti riferisce di aver avviato la propria analisi delle Linee Guida del PQA relative alla stesura delle Relazioni annuali delle CPDS e di averle raffrontate con le indicazioni dell'ANVUR e con documenti analoghi prodotti da altri Atenei, rilevando che le Linee guida dell'ANVUR sono piuttosto lasche e di certo era opportuna una maggiore specificazione, al fine di uniformare le Relazioni ad un modello condiviso e completo; tuttavia le Linee guida del PQA investono le CPDS di compiti che sono già assegnati ad altri organi AQ, sia a livello di Ateneo sia di CdS, e forse sarebbe opportuna una loro semplificazione e focalizzazione sui soli compiti delle CPDS, in quanto organo paritetico che coinvolge direttamente gli studenti nella valutazione dei CdS.

**punto 3 odg – Valutazione periodica CdS: analisi documentazione corso triennale in Scienze umanistiche (L 10) e corso magistrale in Lettere classiche e moderne (LM 14/LM 15)**

Il Nucleo di Valutazione, acquisite le schede di sintesi predisposte dall'Ufficio di Supporto, procede all'analisi dettagliata della documentazione trasmessa dal PQA riguardante il corso triennale in

Scienze umanistiche (L 10) e il corso magistrale in Lettere classiche e moderne (LM 14/LM 15), rilevando quanto segue:

- le schede indicano per ciascuna sezione, uno o più obiettivi sui quali ciascun CdS ha intrapreso azioni finalizzate al superamento delle criticità evidenziate nei Rapporti di riesame ciclico, nelle SMA, nelle Relazioni delle CPDS, e non analizzano i singoli requisiti AVA 2;
- la scheda di monitoraggio compilata dal corso in Scienze umanistiche, L 10, non fornisce informazioni per gli indicatori R3.A2, R3.A3, R3.B1, R3.B2, R3.B3, R3.B4 e R3.D2;
- la scheda di monitoraggio compilata dal corso in Lettere classiche e moderne, LM 14-15, non fornisce informazioni per gli indicatori R3.B1, R3.B3, R3.B4, R3.C1, R3.D1, R3.D2 e R3.D3;
- rispetto ad alcuni indicatori R3, che pur sono collegati ad azioni del CdS, l'analisi non è esaustiva e non considera quanto indicato da ANVUR circa gli aspetti da considerare, limitandosi a illustrare le azioni collegate agli obiettivi che lo stesso Corso di Studio si è dato per ciascuna sezione (1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS, 2 – L'esperienza dello studente, 3 – Le risorse del CdS, 4 – Monitoraggio e revisione del CdS;
- nelle schede di entrambi i Corsi di Studio alcuni indicatori analizzati nella Sezione 5 – Commento agli indicatori della SMA, potrebbero essere collegati agli indicatori AVA2, ma tale collegamento non è esplicitato;
- la documentazione che deve essere allegata in sede di accreditamento non è disponibile e/o accessibile: si richiama inoltre il rilievo del PQA per il corso in Scienze umanistiche, "*La documentazione di supporto deve essere formulata in modo da dare maggiore evidenza agli sforzi di analisi e progettualità espressi dal CdS, seguendo un'ottica crescente di accountability*";
- ci si chiede se è prevista l'integrazione a cura dei CdS delle fonti documentali a supporto, e in caso la tempistica di aggiornamento delle schede e quando i documenti saranno scaricabili.

Al termine della verifica il Nucleo di Valutazione constata che l'analisi fatta dal PQA di alcuni requisiti di qualità dei CdS è adeguatamente svolta; ritiene tuttavia che debba essere completata con l'esame dei rimanenti, accompagnato da idonea documentazione, in vista del fatto che per il nuovo ciclo di accreditamento dei corsi (a.a. 2022/23) sarà richiesta dalla CEV evidenza del soddisfacimento di tutti i requisiti AVA2.

Pertanto, in linea generale e di metodo, si richiama l'attenzione del PQA su quanto già espresso nel Verbale del Nucleo di Valutazione n. 26 del giorno 8 luglio 2020:

«Nel corso della Riunione, in riferimento al punto 3 dell'Ordine del giorno, *Corsi di Studio non visitati dalla CEV: pianificazione attività di monitoraggio del NdV/Gruppo di lavoro Accreditamento Periodico AVA 2020*, il NdV ha incontrato una rappresentanza del PQA e del Gruppo di lavoro al fine di coordinare l'attività di Nucleo e Presidio finalizzata al completamento, entro maggio 2022, del monitoraggio di tutti i CdS dell'Ateneo, ponendo attenzione a tutto il processo dell'AQ. Considerato che NdV e PQA devono lavorare come se i CdS fossero visitati/valutati dalla CEV, è stato visionato il Portale di valutazione dei CdS, che il Nucleo ha utilizzato per avviare e concludere la valutazione di alcuni corsi (LMR.02, L29, LM 78, L18, L36) e che segue la logica di raccogliere quanto necessario per verificare l'esattezza delle azioni dei Corsi di Studio per tutti i requisiti AVA2 ».

**Verbale n. 2 del 18.01.2021 – punto 3 odg Incontro con il Magnifico Rettore e con i Prorettori alla Didattica, comunicazione interna ed esterna e alla Programmazione personale docente e processi**

## **di Assicurazione della Qualità**

*omissis*

Come precisato dalla CEV nei suoi rilievi, emerge la necessità di definire con esattezza il ruolo del Presidio della Qualità, che deve veder riconosciuta l'autorevolezza necessaria per rendere i requisiti R del sistema AVA lo strumento attraverso il quale si devono sviluppare i flussi di azioni organizzative, di programmazione e di monitoraggio tra gli Organi di Governo, i Dipartimenti e i CdS. Pertanto il NdV valuta positivamente la nomina del Prorettore per i processi di Assicurazione della Qualità, che dovrà attivarsi quale coadiutore del Rettore e farsi garante dell'attuazione delle indicazioni che provengono dal PQA. Il PQA finora ha guidato tutti i processi AQ con prescrizioni molto puntuali, quello che si constata è però che l'esecuzione delle stesse ha presentato qualche debolezza.

Il Presidente del NdV pone l'attenzione su alcune criticità che andrebbero risolte a breve termine. Il primo aspetto analizzato riguarda il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, sul quale nell'ultimo anno né il NdV né il PQA sono stati in grado di fare un'analisi approfondita degli esiti a causa di varie problematiche nell'elaborazione e nell'analisi dei dati. Il sistema è stato così privato di importanti valutazioni per le possibili azioni correttive ai fini della AQ che gli Organi di Governo sono chiamati a valutare, unitamente agli indicatori di risultato, molto importanti per l'ANVUR.

Pertanto, anche in funzione della scadenza della Relazione del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, fissata al 30 aprile (in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370), il PQA dovrà provvedere fin da ora a richiedere quanto necessario per predisporre un documento corposo ed esaustivo, riprendendo anche gli aspetti non analizzati lo scorso anno, tenuto conto altresì che tale documento dovrà essere preso in esame dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Gli OO.GG. dovranno dare evidenza di essere consapevolmente informati della percezione degli studenti e di tenere conto degli esiti della rilevazione nelle deliberazioni assunte.

Gli interventi dei membri del NdV, confermando tutte le criticità sopra esposte, sottolineano la necessità di superare, da parte del PQA, le carenze rilevate lo scorso anno, anche grazie alla presenza di una nuova unità di personale dedicata alle attività statistiche di Ateneo.

*omissis*

Interviene il Presidente del NdV per osservare che quanto esposto dal Rettore, e rilevato dal Nucleo stesso, rafforza la definizione dei ruoli in maniera più chiara, ma va sottolineata l'urgenza della realizzazione di varie attività, tra cui la verifica dei CdS da parte del Nucleo di Valutazione che, rispetto alle scadenze concordate con il PQA, sta subendo dei ritardi.

*omissis*

Il Prorettore Boccia Artieri osserva che è evidente che i processi devono essere rivisti. Il proposito di costituire la Commissione didattica nasce dall'esigenza di predisporre un lavoro preparatorio da portare in Senato Accademico per discutere l'aderenza della proposta didattica con gli obiettivi strategici. L'obiettivo che ci si deve prefiggere è istituire processi che definiscano modalità e tempi di realizzazione e approntare un sistema di dati forniti dall'Ateneo a favore di tutti i CdS. Il Piano Strategico di Ateneo, relativamente alla didattica, dovrebbe essere rivisto ponendo particolare attenzione agli indicatori forniti dal Ministero. Il prorettore chiude il suo intervento sottolineando che per la più efficace realizzazione di tali azioni dovranno essere strutturati periodicamente incontri tra NdV, PQA e ufficio statistico.

Tali considerazioni trovano riscontro nelle osservazioni dei membri del NdV, sulla base delle varie analisi degli indicatori ANVUR, tra cui l'andamento delle immatricolazioni e degli abbandoni, e alla constatazione che non ci sono atti del SA e CdA che facciano analisi approfondite su questi aspetti. Il Presidente del NdV ricorda che nell'ultimo Rapporto è stato detto chiaramente che bisogna valutare il complesso dell'offerta formativa; per modificare l'offerta didattica il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dovrebbero fornire gli indirizzi, attraverso l'analisi dello storico e degli indicatori, fornendo chiara evidenza che nel Piano Strategico gli obiettivi e gli indicatori riguardanti l'offerta formativa si basano sull'analisi dei dati.

### **Verbale n. 3 del 25.01.2021 – punto 3 odg Incontro con Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo**

Alle ore 10:15 interviene alla riunione il prof. Ulrico Agnati in qualità di Presidente del Presidio della Qualità, specificando che l'Ateneo sta concludendo l'iter di approvazione degli atti di ricostituzione del PQA.

Il Presidente del Nucleo, così come già evidenziato al Rettore e ai Prorettori alla Didattica, comunicazione interna ed esterna e alla Programmazione personale docente e Processi di Assicurazione della Qualità, riporta al prof. Agnati le principali attività che dovranno essere svolte in Ateneo e che richiedono l'intervento del PQA.

Il Prof. Mari ricorda che la prima scadenza riguarda la stesura della Relazione di "Valutazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti", fissata al 30 aprile (in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370). Il NdV, per esprimere le proprie valutazioni sui vari aspetti richiamati dall'ANVUR nelle proprie Linee guida, dovrà poter contare sull'analisi approfondita dei dati da parte del PQA che, riprendendo i questionari dello scorso anno, dovrà delineare un quadro complessivo della rilevazione. Il Presidente del NdV precisa inoltre che le Relazioni del PQA e del Nucleo di Valutazione dovranno essere presentate in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, così che il NdV possa documentare nella propria Relazione di settembre 2021 la presa di coscienza degli Organi di Governo sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il prof. Agnati in merito a tale problematica valuta positivamente la proroga fino al 30 giugno 2021 del Gruppo di lavoro "Accreditamento Periodico AVA (Accreditamento - Valutazione - Autovalutazione) 2020", e l'affiancamento al PQA della dott.ssa Martina Di Pierdomenico dell'Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting.

Il prof. Agnati, considerate le molteplici scadenze, evidenzia inoltre che dovrà essere al più presto attivato l'Ufficio Assicurazione della Qualità (con funzioni anche di supporto al Presidio stesso), come previsto dallo schema organizzativo, quale struttura permanente che curi la cultura dell'AQ e segua tutti i processi, costituito da personale con competenze specifiche. I membri del Nucleo di Valutazione commentano positivamente la necessità di tali interventi rafforzandone le motivazioni. Relativamente alle Raccomandazioni CEV, il Presidente precisa che dovrà essere compilata presumibilmente entro maggio 2022, la Scheda di verifica superamento criticità della Sede (AQ1/4) e dei Dipartimenti (AQ6), esaminando tutte le criticità e individuando tutta la documentazione a supporto delle azioni correttive realizzate. Il lavoro che il PQA dovrà svolgere per il reperimento della documentazione utile, che riguarderà i cinque anni trascorsi, è fondamentale per poter attestare da parte del NdV il superamento delle suddette criticità.

A parere del Nucleo di Valutazione bisognerebbe identificare uno o più componenti all'interno del



PQA che si assumessero l'incarico di vagliare tutte le Raccomandazioni e di verificare l'avanzamento delle azioni correttive. Qualora talune criticità non risultassero ancora totalmente superate NdV e PQA dovranno porvi rimedio entro il termine di accreditamento della Sede.

Il Presidente del NdV procede illustrando al prof. Agnati le problematiche riguardanti il monitoraggio dei CdS non visitati dalla CEV, per i quali era stato concordato a luglio 2020 con il PQA un calendario di scadenze che attualmente è stato disatteso sia nei tempi, sia nelle modalità per la parte di lavoro già svolto; infatti per i due CdS per i quali il Nucleo ha ricevuto la documentazione l'attività del PQA si è concentrata su taluni documenti che evidenziano i miglioramenti attuati dai CdS e non sulla verifica puntuale di tutti i requisiti di accreditamento dei CdS (R3). Il Presidente del Nucleo di Valutazione ricorda che scaduto l'accredimento della Sede verrà meno l'accredimento di tutti i CdS, sottolineando perciò l'importanza di concludere tale verifica entro la medesima data, ovvero maggio 2022.

Il Presidente del NdV ricorda che questi temi, e altri che richiedono ugualmente urgenti interventi, sono stati discussi e verbalizzati dal NdV nelle recenti riunioni alle quali hanno partecipato il Rettore e i Prorettori alla Didattica, comunicazione interna ed esterna e alla Programmazione personale docente e processi di Assicurazione della Qualità.

Considerato che il PQA è l'organo che promuove la qualità, che viene a sua volta valutata dall'ANVUR per il tramite del NdV, il Presidente del Nucleo prosegue sottolineando come il PQA debba tendere costantemente a perseguire l'autorevole ruolo che ANVUR gli assegna e che la CEV aveva rilevato a suo tempo debole. Pertanto se i requisiti R non vengono soddisfatti nonostante i suggerimenti, il PQA deve aumentare gli sforzi per ottenere i risultati attesi, spingendo operativamente gli Organi di Governo verso i livelli di qualità richiesti; le analisi e le proposte del PQA, del NdV e dei CdS devono essere discusse dagli OGG e determinare l'attuazione di azioni corrispondenti e coerenti.

In merito a una più vasta visione della qualità il Presidente del NdV pone l'attenzione sulle necessità che tutti i vari processi rientrino nelle scadenze previste, anche in questo ambito il PQA può dare il suo contributo.

I membri del Nucleo aggiungono ulteriori aspetti importanti da tenere presenti, tra cui la necessità di un forte coordinamento del calendario e dei lavori e della condivisione degli esiti delle riunioni dei due organi, al fine di migliorare l'efficienza del flusso informativo e decisionale.

Viene infine ricordato come sia rilevante l'evidenza della discussione delle Relazioni delle CPDS da parte degli Organi di Governo, anche con l'ausilio di un relatore che illustri le analisi svolte da NdV, PQA e CdS, così da provocare azioni corrispondenti e coerenti. Allo stesso modo vanno debitamente analizzati gli indicatori dei Corsi di Studio per una adeguata analisi dell'offerta formativa nel suo complesso. Il Prof. Agnati, preso atto degli aspetti rilevati dal NdV, precisa che, oltre a implementare un corretto flusso informativo, valuterà direttamente con il Rettore l'adozione di adeguate azioni volte al miglioramento dei processi.

#### **Verbale n. 4 dell'11.02.2021 – punto 3 odg Relazioni CPDS: osservazioni**

Il NdV nelle riunioni precedenti ha espresso alcune considerazioni sulle Linee guida per le CPDS elaborate dal Presidio della Qualità. La prof.ssa Bartoletti, come da invito a lei rivolto dal Presidente nella seduta del 10 dicembre 2020, ha svolto la sua attività di ricerca, confronto e scambio di pareri con il PQA, e ha presentato al NdV un documento con le *Osservazioni sulle Linee guida per le CPDS elaborate dal Presidio, analizzate in comparazione con le Linee guida per l'accredimento periodico*

di ANVUR (2017). Il NdV ha inoltre visionato l'Analisi del PQA sulle Relazioni CPDS 2020 dei Corsi di Studio L-10, L-24, LM-51, LM-14 & LM-15, inoltrata l'11 febbraio 2021, Prot. n. 17225.

La discussione converge sull'accettazione delle Linee guida per le CPDS del PQA, ritenendo comunque essenziale che dalle Relazioni delle CPDS emergano con la massima chiarezza le osservazioni richieste dalle Linee guida dell'ANVUR, non escludendo la possibilità di una semplificazione delle Linee guida del PQA.

Riguardo alle attività delle CPDS viene interpellata la Rappresentante degli studenti e delle studentesse in seno al NdV, che riferisce di essere a conoscenza che in tali Organi gli studenti sono stati invitati e presentare un documento di analisi e proposte finalizzato alla stesura della Relazione annuale. In merito alla partecipazione studentesca nei vari Organi accademici, la stessa Rappresentante riporta impressioni contrastanti riguardo all'interesse dei suoi colleghi studenti, e accoglie la proposta del NdV di svolgere una piccola indagine per capire come incentivare la partecipazione degli studenti nelle varie rappresentanze, in particolare nelle CPDS. Il NdV auspica l'inserimento di un obiettivo nel Piano Strategico di Ateneo che favorisca il coinvolgimento degli studenti negli Organi e organismi dell'Università.

La prof.ssa Bartoletti, che per l'elaborazione del suo documento *Osservazioni sulle Linee guida per le CPDS elaborate dal Presidio* ha tenuto un costante contatto e confronto con il Presidente del PQA, riferisce dell'interesse mostrato per i suggerimenti del NdV, nonché per il parere del Nucleo stesso in merito all'analisi svolta dal PQA sulle Relazioni annuali 2020 delle (CPDS).

*omissis*

### **Verbale n. 5 del 03.03.2021**

#### **punto 3 odg - Scheda di verifica superamento criticità Sede**

Il Presidente del Nucleo, avviando l'analisi del presente argomento all'o.d.g. segnala la necessità che il PQA provveda quanto prima a integrare la suddetta Scheda con la documentazione a supporto delle azioni intraprese, continuando ad aggiornarla documentando le azioni correttive adottate, inserendo altresì ulteriori elementi che si andranno a verificare dopo la stesura della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2021.

*omissis*

#### **punto 5 odg - Monitoraggio continuo dei CdS, filiera di lettere: Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche L10, Lettere classiche e moderne LM14-LM15**

Il Nucleo prende in esame l'aggiornamento da parte del PQA delle schede di monitoraggio continuo del corso di laurea triennale in "Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche" (L-10) e del corso di laurea magistrale in "Lettere classiche e moderne" (LM-14 & 15), pervenute in data 2 marzo 2021 con nota n. 25099, riviste e integrate al fine di ricomprendere tutti gli indicatori e sottoindicatori R3 come richiesto dal NdV. Tali schede sono state integrate con una metodologia orientata agli obiettivi, prendendo in considerazione sia il piano strategico, sia gli indicatori R.

Il NdV, pur apprezzando la documentazione ricevuta che corrisponde all'autovalutazione del CdS, evidenzia che le schede non soddisfano completamente la richiesta del Nucleo, tesa alla verifica della corrispondenza del CdS a tutti i Requisiti R di accreditamento. Si richiede pertanto al PQA, ferma restando la sua azione di monitoraggio delle fasi di autovalutazione, di fornire al Nucleo, in collaborazione con i CdS, tutti gli elementi idonei a valutare il soddisfacimento dei Requisiti R. A questo fine il Nucleo incarica a prof.ssa Bartoletti di interloquire direttamente con il PQA illustrando per le vie brevi le esigenze del NdV ai fini della valutazione, così come predeterminate dalle direttive ANVUR.

Il NdV sottolinea come tali richieste siano essenziali sia ai fini del lavoro propedeutico alla valutazione finale che lo stesso dovrà compiere, sia in funzione della necessaria preparazione dei CdS per la prossima visita CEV.

#### **Verbale n. 6 del 22.03.2021**

##### **punto 3 odg - Monitoraggio continuo dei CdS, filiera di lettere: Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche L10, Lettere classiche e moderne LM14-LM15, verifica schede aggiornate inviate dal PQA**

Il NdV a seguito dello stretto confronto con il PQA, in particolare per l'attività svolta dalla prof.ssa Bartoletti, nonché sulla base dell'analisi dell'adeguamento del documento prodotto dal PQA stesso *"Definizione e monitoraggio periodico degli indicatori e degli obiettivi di miglioramento del CDS Corso di Studio: Scienze Umanistiche. Discipline letterarie artistiche e filosofiche - L10"*, ha potuto integrare le proprie valutazioni già espresse nella scheda di monitoraggio dell'apposito portale del NdV, che deve essere integrata con l'inserimento di specifici riferimenti alla SUA nonché dei link della documentazione a supporto delle azioni intraprese dal CdS, e aggiornata con le ultime valutazioni espresse dalla prof. Bartoletti.

Il Nucleo, auspicando di ricevere dal PQA anche la documentazione del corso magistrale LM14&LM15, richiede alla Prof.ssa Bartoletti di provvedere all'analisi della stessa, rinviando alla seduta del 31 marzo p.v. la chiusura della valutazione del corso triennale L10 e auspicabilmente del corso magistrale LM14&LM15.

#### **Verbale n. 7 del 31.03.2021**

##### **Punto 5 odg - Relazione Nucleo 2021 – Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi**

L'Ufficio di Supporto, sulla base dei dati contenuti nella Relazione del PQA, sta predisponendo una bozza dalla Relazione in oggetto; il NdV valuta positivamente l'impostazione data al documento.

I membri interni del NdV, che possono accedere al sistema SISVALDIDAT con la chiave di accesso riservata al NdV che consente di visualizzare tutti i dati derivanti dalla rilevazione, segnalano la difficoltà a consultare in maniera estesa gli esiti delle rilevazioni, come ad esempio confrontando i dati di due o più anni. Inoltre, riferiscono di alcune difficoltà incontrate anche nella visualizzazione dei risultati dei propri questionari.

In riferimento alle modalità con cui il sistema SISVALDIDAT rende fruibili gli esiti, il Nucleo auspica che tutti i membri delle Commissioni Paritetiche possano prenderne visione nel pieno rispetto della privacy dei titolari degli insegnamenti. Il PQA, che ha già diffuso adeguate istruzioni di consultazione dei dati nell'applicativo, deve continuare la propria attività di sensibilizzazione rivolta ai docenti, sia per la consultazione/valutazione dei propri insegnamenti, sia per le attività che dovranno essere svolte dalle CPDS. Infine, si raccomanda al PQA di proseguire la propria attività di monitoraggio del numero dei docenti che prendono visione dei risultati dei propri insegnamenti.

#### **Verbale n. 11 del 28.04.2021**

##### **Punto 3 odg - Relazione annuale PQA sulle opinioni degli studenti questionario 2019/2020**

Il NdV dopo un'attenta analisi del documento, mette in evidenza le seguenti raccomandazioni:

- i risultati della rilevazione, accompagnati dall'analisi del PQA, devono essere subito trasmessi al Senato accademico e al Rettore, senza attendere la stesura delle Relazioni annuali delle CPDS da effettuarsi entro il mese dicembre;
- la relazione del PQA deve essere trasmessa in prima persona al Rettore, al NdV, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole nonché alle strutture di AQ.

Inoltre, riguardo alle Relazioni sulle opinioni degli studenti questionario 2019/2020 del PQA e del NdV, si ribadisce la necessità di prevederne la discussione in Senato accademico.

Infine, il NdV raccomanda, quale elemento determinante, che il PQA fornisca i riscontri delle verifiche circa le azioni correttive poste in essere dai CdS, ove siano rilevate criticità emergenti dai questionari studenti.

#### **punto 4 odg – Relazione Nuclei 2021 – Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi**

Il NdV riprende l'analisi della bozza della Relazione proseguendo con la sezione relativa *all'Utilizzazione dei risultati*, al fine di evidenziare l'operato delle CPDS nel loro complesso. L'analisi del quarto punto della Relazione si conclude trattando la diffusione degli esiti della rilevazione studenti, così come esposta nelle Relazioni annuali delle CPDS.

Nei paragrafi conclusivi relativi ai *Punti di forza e di debolezza* e alle *Ulteriori osservazioni*, il NdV elenca i principali aspetti che necessitano di attenzione, unitamente alle proprie considerazioni rivolte sia al PQA sia agli Organi di Governo dell'Ateneo.

*omissis*

#### **Relazione NdV Rilevazione opinione degli studenti aprile 2021**

##### **paragrafo 3.4 – pag. 20**

*omissis*

Il Nucleo di valutazione rileva che due criticità ricorrono in tutti i dipartimenti: D20 – servizio segreteria studenti, D21 - servizio studenti tutor; a tale proposito il NdV ritiene che il PQA debba prendere urgentemente in carico, segnalando agli Organi d'Ateneo, queste due carenze e in particolare al fine di aumentare e migliorare tanto il servizio segreteria studenti, quanto l'organizzazione e la struttura dei gruppi preposti al servizio di Tutoraggio.

##### **paragrafo 6. Ulteriori osservazioni**

Il NdV rileva che l'adozione del sistema *Sisvalidat* offre all'Ateneo un efficace strumento di rilevazione dell'opinione degli studenti mettendola al tempo stesso immediatamente a disposizione di ogni soggetto o organismo di AQ interessato.

L'efficacia dello strumento deve peraltro ancora essere apprezzata dagli Organi di Ateneo. Il NdV pertanto RACCOMANDA le seguenti azioni:

- i risultati rilevati dal sistema *Sisvalidat* devono essere tempestivamente trasmessi dal PQA, oltre che al NdV, al Rettore e al Senato accademico, accompagnandoli con una propria Relazione;
- i risultati così trasmessi dovranno essere analizzati nel più breve tempo possibile da parte degli Organi di Ateneo al fine di deliberare le necessarie azioni migliorative;
- contestualmente alla trasmissione ai predetti Organi, il PQA trasmette i risultati della rilevazione, nonché la propria Relazione, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti di Scuola;
- l'analisi operata dagli Organi di Ateneo dovrà essere documentata negli atti ufficiali dei medesimi; allo stesso modo dovranno essere documentate la discussione e le eventuali

deliberazioni da essi assunte conseguentemente a eventuali raccomandazioni del NdV e del PQA;

- quanto al PQA, esso dovrà fornire al NdV riscontri delle verifiche circa le azioni correttive poste in essere dai CdS ove si siano rilevate criticità emergenti dai questionari studenti.

#### **Verbale n. 12 del 12.05.2021**

##### **Punto 4 odg – Monitoraggio continuo dei CdS, LM 62 Politica, società economia internazionali**

*omissis*

Il Nucleo di Valutazione prende visione dei contenuti e della documentazione del Corso di studio in *Politica Società Economia Internazionali - LM-62* inseriti nel portale NdV dall'Ufficio di Supporto; tale documentazione è stata predisposta dal CdS con l'ausilio del PQA nel corso del proprio monitoraggio. Il NdV procede alla discussione collegiale dei singoli indicatori sintetizzando la valutazione per ciascuno di essi e attribuendo la propria valutazione numerica, compresa tra zero e dieci come da schema dell'ANVUR. Il NdV sottolinea nuovamente come il PQA abbia proceduto a curare gli aspetti funzionali al proprio monitoraggio, senza commentare alcuni aspetti peculiari anche del sistema di AQ, indicatori R di AVA2.

*omissis*

#### **Verbale n. 13 del 26.05.2021**

##### **Punto 1 odg – Comunicazioni**

*omissis*

Con nota Prot. n. 42479 del 18.05.2021, inviata al NdV per conoscenza, il PQA ha comunicato ai Direttori dei Dipartimenti che "intende organizzare delle audizioni con i Dipartimenti sui processi AQ di Ricerca e Terza Missione, in vista dell'accreditamento periodico della sede".

Dopo aver esaminato approfonditamente la documentazione inviata dal PQA, si apre una discussione, in esito alla quale il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti considerazioni:

*A parere del NdV è sufficiente che le schede di autovalutazione vengano compilate esclusivamente dal DESP e dal DISTUM, in quanto Dipartimenti visitati dalla CEV e destinatari di Raccomandazioni; gli altri quattro Dipartimenti potrebbero limitarsi ad utilizzare le schede come linee guida per una propria autovalutazione e comunque facendo esclusivamente riferimento ai requisiti R4.*

*Quanto alle audizioni, il NdV ritiene che, mentre i Dipartimenti oggetto di visita dovrebbero riferire puntualmente sui requisiti AQ-R, quelli non visitati potrebbero limitarsi ad esporre oralmente le proprie valutazioni dei soli requisiti R. Si consiglia pertanto di rivedere il cronoprogramma delle convocazioni, associando a un Dipartimento visitato altri due non visitati.*

*Infine, si segnala che la scheda di autovalutazione e monitoraggio fa riferimento a requisiti AQ/R che sono di Ateneo e non di Dipartimento (AQ6.A2, AQ6.A3, AQ6.A4, AQ6.B4, AQ6.C1). Quanto alle azioni del PQA, si ribadisce che il NdV si attende, anche a conclusione delle audizioni, un giudizio sui temi/punti di verifica.*

#### **Verbale n. 14 del 09.06.2021**

##### **Punto 4 odg – Restituzione valutazione NdV ai presidenti dei CdS L10, LM14-LM15, LM64**

A conclusione del programma di monitoraggio dei Corsi di Studio che il NdV sta portando avanti, anche con la collaborazione del Presidio della Qualità, è stato organizzato un apposito incontro con

i Responsabili dei CdS per un confronto sugli esiti di tale attività, alla presenza del prof. Ulrico Agnati, Presidente del PQA.

Il Nucleo nello svolgimento di tale attività ha seguito lo schema AVA2 per la valutazione dei CdS, espressa con una valutazione numerica accompagnata da un breve commento, esaminando la documentazione richiesta atta a soddisfare i requisiti R3.A – R3.B – R3.C – R3.D.

*omissis*

### **Verbale n. 20 del 15.09.2021**

#### **Punto 3 odg – Audizione con i Presidenti dei CdS Economia e management – LM77, Sociologia e servizio sociale – L39/L40**

*omissis*

Al termine delle due audizioni con i Presidenti dei Corsi di Studio in Economia e management - LM77 e Sociologia e Servizio sociale - L39-L40, il Nucleo di Valutazione si compiace dell'accurata analisi che il PQA ha compiuto nella verifica dei due CdS, così come restituita nei report di valutazione caricati sul portale del Nucleo stesso. Peraltro, al fine di poter dare compiutamente atto del capillare lavoro compiuto dal Presidio, si invita lo stesso a inviare al NdV le schede di autovalutazione dei CdS, unitamente ai report di valutazione restituiti ai Corsi con il giudizio espresso dallo stesso PQA.

Inoltre, sempre al fine di una compiuta valutazione dell'attività del Presidio della Qualità che il Nucleo dovrà esprimere nella Relazione annuale, si invita lo stesso ad inviare al NdV, ove il PQA ne disponesse, un documento riepilogativo di tutte le criticità evidenziate dai singoli CdS.

### **Verbale n. 21 del 30.09.2021**

#### **punto 3 odg - Chiusura valutazioni dei CdS Economia e management – LM77, Sociologia e servizio sociale – L39/L40**

*omissis*

Il NdV prosegue la discussione sugli aspetti legati al monitoraggio dei restanti CdS, alla luce della condivisione con il PQA del cronoprogramma delle audizioni di cui al verbale n. 19 del NdV del 1° settembre u.s., nonché delle considerazioni espresse dal Nucleo nel verbale n. 20 della riunione del 15 settembre u.s. in merito alle schede di autovalutazione dei CdS e ai report di valutazione restituiti ai Corsi con il giudizio espresso dallo stesso PQA.

A tale proposito il NdV ritiene utile un confronto con il Presidente del Presidio della Qualità che raggiunto telefonicamente per concordare a breve un incontro si rende disponibile nella stessa mattinata.

Il professore Ulrico Agnati, Presidente del PQA, interviene alla riunione in presenza alle ore 11:40. Il confronto chiarisce gli aspetti sulle criticità che ancora persistono nei vari passaggi di analisi della documentazione necessaria a concludere efficacemente il processo di monitoraggio dei CdS. Il PQA rileva ancora qualche incomprendimento da parte dei CdS nella compilazione della scheda di autovalutazione, e nella eventuale predisposizione di "documenti di sintesi" che, a parere dello stesso PQA e del Nucleo dovrebbero essere resi solo per sopperire a occasionali carenze della documentazione ufficiale o per fornire una panoramica di sintesi, che ha senso se aiuta la CEV a comprendere velocemente il processo evidenziato dai documenti allegati.

Nel processo di autovalutazione del CdS il Presidio, dopo averlo avviato, deve principalmente analizzare le azioni attuate dai Corsi di Studio e valutare se le soluzioni adottate risultano efficaci, sottolineando l'importanza del Rapporto di Riesame ciclico. Il PQA deve quindi esaminare in concreto cosa succede nei CdS, e far comprendere al corso che il Rapporto di Riesame Ciclico è lo

strumento principale della valutazione, ancor più della scheda di autovalutazione.

Il Nucleo condivide con il Presidente del PQA come sia di fondamentale importanza, per il monitoraggio dei corsi, tenere come riferimento principale i requisiti R3 di AVA2 e che il proprio portale di valutazione dei CdS costituisca un utile strumento operativo.

Infine, considerata la conclusione della procedura concorsuale per l'unità di personale tecnico amministrativo assegnato al nuovo *Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting*, si apre un confronto sulle competenze ad esso assegnate, collegate alle funzioni sia del PQA sia del NdV.

Dopo approfondito dibattito si stabilisce di affidare fin da subito a tale ufficio il compito di semplificare il processo di monitoraggio dei CdS, in base alle indicazioni che saranno ad esso fornite dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità.

### **Relazione annuale NdV 2021 approvata nella riunione del 13.10**

#### **- Paragrafo 2.3 - Analisi indicatori su un campione di CdS**

In questa sezione il NdV esprime osservazioni e valutazioni in relazione all'andamento degli indicatori dei 9 Corsi di Studio per i quali il Nucleo di Valutazione ha concluso la propria attività di valutazione entro il terzo trimestre 2021, e del modo in cui questi stessi CdS hanno svolto la loro azione di automonitoraggio in occasione della redazione della SMA.

Il Presidio della Qualità ha redatto una Relazione (pervenuta oggi 13 ottobre 2021 - Allegato n. 6), sulla compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale da parte dei singoli CdS (SMA compilata entro settembre 2021, su dati 2020 rilasciati da ANVUR il 26/06/2021).

#### **- OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DEL NDV SUGLI INDICATORI**

L'analisi degli Indicatori ANVUR (aggiornati al 26.06.2021) dei CdS valutati dal Nucleo, e delle SMA 2021 da loro redatte, disegna un quadro complessivamente in miglioramento quanto alla consapevolezza dei Corsi di Studio, in merito alla AQ. Si rilevano ancora, tuttavia, alcune criticità che devono essere superate. Si segnala in effetti come in alcuni casi l'analisi della SMA non sia sufficientemente approfondita e consapevole, mentre in altri essa sia accurata benché non focalizzata opportunamente sulle criticità rilevanti per i singoli CdS: carenze, queste, da superarsi attribuendo maggiore rilevanza agli obiettivi strategici e alle specifiche caratteristiche del corso. In alcuni casi un'analisi molto dettagliata dei dati, in sé apprezzabile e segnale di consapevolezza da parte del CdS, rischia di sostituirsi a una riflessione critica sulle cause delle criticità e sull'effettiva efficacia tanto delle diverse azioni correttive dei CdS quanto delle azioni di Ateneo che impattano sui risultati di tutti i CdS. Si reitera infine la raccomandazione che la redazione delle SMA e l'analisi degli indicatori sia maggiormente uniforme tra i diversi CdS e corrispondente alle linee guida ANVUR – AVA 2. Il Nucleo segnala quindi l'esigenza che:

- l'analisi contenuta nelle SMA e nel riesame ciclico sia più chiaramente organizzata su aree tematiche omogenee (ad es. didattica, qualità e consistenza del corpo docente, regolarità carriere, internazionalizzazione ecc.) e non risulti eccessivamente frammentata in quanto focalizzata su singoli indicatori o singoli gruppi di indicatori;
- l'interpretazione dei valori numerici dei singoli indicatori e degli scarti dalle medie di riferimento sia omogenea e coerente con le linee guida AVA 2;
- l'attenzione per gli indicatori sia più chiaramente orientata al carattere del CdS e ai suoi obiettivi strategici (ad es. se si tratta di un corso a vocazione internazionale una maggiore attenzione relativa agli indicatori sulla internazionalizzazione; se un CdS a forte vocazione professionalizzante una

maggiore attenzione agli indicatori sull'occupabilità; se un CdS prevede sbocchi nel dottorato di ricerca ciò si dovrebbe tradurre in una maggiore attenzione alla qualità della docenza).

Si segnala che, al fine di orientare i CdS e il PQA nella redazione e nell'analisi delle SMA secondo i criteri appena indicati, saranno rilasciate dal NdV appropriate linee guida in proposito, elaborate con il supporto dell'Ufficio ai Processi di valutazione, Banche dati e reporting.

- RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il NdV richiama le raccomandazioni e i suggerimenti espressi nella Relazione AVA 2020 e invita l'Ateneo a insistere e proseguire nelle azioni di miglioramento ivi indicate.

Nel contempo alla luce delle risultanze emerse nella valutazione dei processi di AQ sviluppati nell'anno 2020, il Nucleo raccomanda:

- di porre maggiore attenzione a tutti i fattori che incidono sul processo di Assicurazione della Qualità individuando idonee forme di persuasione e incentivazione alla formazione dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e nella docimologia, con particolare riferimento ai nuovi assunti, della cui partecipazione ad attività di formazione non risultano dati utilizzabili;
- di provvedere ad organizzare ed implementare un'efficace attività di formazione della cultura della qualità specificamente dedicata al personale tecnico amministrativo, al personale docente e agli studenti coinvolti nelle strutture e nei processi della AQ;
- di attribuire la massima attenzione alle Relazioni delle CPDS assumendo in sede di Organi di Governo ogni opportuna ed efficace misura per il superamento delle criticità in esse segnalate;
- di progettare o riformulare l'Offerta Formativa valutando accuratamente le reali opportunità di sviluppo nonché il più razionale impiego delle risorse di docenza al fine di migliorare i requisiti di qualità dei CdS sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo;
- di svolgere l'analisi degli indicatori di Ateneo e degli indicatori dei CdS, forniti dall'ANVUR, sulla base di dati disaggregati per aree scientifiche e per tipologia di CdS.

Infine il NdV insiste con forza sull'importanza di rispettare i termini di scadenza di ogni tipo di adempimento collegato a processi gestionali e amministrativi, come già detto nelle raccomandazioni della Relazione AVA 2020

**Verbale n. 25 del 10.11.2021**

**punto 6 odg - Analisi del Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021: decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio**

Il Presidente del Nucleo, sulla base di considerazioni più ampie che traggono origine dal lungo lavoro svolto finora dal Nucleo stesso sulla Qualità in Ateneo, e visto il DM 1154/2021, richiama all'attenzione degli Organi di Governo alcuni elementi del Sistema di AQ particolarmente importanti quali le Relazioni delle CPDS, l'attuazione e il consolidamento delle positive politiche delineate dal Presidio della Qualità. Più specificamente, il Senato Accademico, prendendo in carico le considerazioni espresse dalle CPDS, e indicate nei RRC e nelle SMA, nonché le raccomandazioni formulate dal NdV nei rapporti annuali, è tenuto a orientare gli interventi correttivi e le azioni richieste.

Quanto al compito di monitoraggio che compete al PQA, il Nucleo rileva che il sistema AQ promosso dall'ANVUR - il quale prevede la pianificazione degli obiettivi e l'adozione di misure di miglioramento attraverso la rilevazione dello scostamento dei risultati rilevati rispetto a quelli attesi - è bensì monitorato dal PQA, ma dandone documentazione da un punto di vista dell'analisi prevalentemente formale senza un controllo sostanziale della correttezza, efficacia, o eventuale carenza, delle



necessarie azioni di miglioramento.

*omissis*

### **Verbale n. 26 del 24.11.2021**

#### **punto 1 odg - Comunicazioni**

- Considerato che la procedura della prossima verifica dell'accreditamento periodico sarà svolta dall'ANVUR su base essenzialmente documentale, è stato effettuato un controllo nelle schede SUA-CdS delle fonti documentali inserite. Da tale verifica sono emerse differenti problematiche riguardanti alcuni link quali, ad esempio, documenti non rispondenti alla descrizione del link, necessità di inserire credenziali per scaricare il file indicato.

A parere del Nucleo tali anomalie dovranno essere al più presto risolte così da evitare che l'ANVUR nel proprio controllo documentale non possa pienamente fruire della documentazione indicata dal CdS. Si ritiene pertanto necessaria una azione di verifica accurata da parte del PQA.

*omissis*

### **Verbale n. 28 del 15.12.2021**

#### **punto 5 odg - Incontro con il Magnifico Rettore e con il Direttore Generale**

Il Presidente del Nucleo, ricordando l'iter della visita CEV del 2016, espone le fasi dell'accreditamento periodico il cui avvio è abbastanza prossimo; richiama inoltre i punti salienti del nuovo decreto 1154/2021 insistendo sulla necessità di migliorare il più possibile i processi di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio in vista dell'accreditamento periodico, senza dimenticare l'attenzione che il nuovo decreto pone al tema della *performance* dell'Amministrazione nel complessivo quadro della AQ.

Riguardo al PQA e al suo compito primario di monitorare e presidiare i processi di assicurazione della qualità, il Presidente riferisce che il Nucleo ne ha apprezzato, particolarmente negli ultimi tempi, l'impegno e le iniziative, ma allo stesso tempo ha dovuto constatare ritardi dovuti anche ad una eccessiva attenzione ad aspetti formali a discapito di più incisivi interventi nel merito delle criticità riscontrate, come ad esempio nel caso delle analisi dei questionari degli studenti, oppure dei monitoraggi dei CdS, talvolta svolti con insufficiente attenzione alla completezza e alla correttezza delle informazioni fornite dagli stessi. E così pure, ad esempio, più volte il Nucleo, svolgendo in proprio l'attività di monitoraggio dei corsi, anche mediante audizioni dei Responsabili dei CdS, ha riscontrato che nella definizione dell'offerta formativa è mancato da parte di alcuni CdS l'adeguato confronto con le Parti Interessate senza che il PQA intervenisse al riguardo o ne rilevasse l'inadeguatezza. A parere del Nucleo, conclude quindi il Presidente, si può dire che l'interazione del PQA con i CdS e anche con gli Organi di Governo mostra ancora buoni margini di miglioramento sotto molti aspetti, come, ancora ad esempio, nel caso delle Relazioni delle CPDS, che seppure presentate agli OO.GG e formalmente valutate dal PQA, non hanno determinato propositi di superamento delle criticità e azioni di miglioramento a livello di Ateneo.

*omissis*

### **ANNO 2022**

#### **Verbale n. 1 del 12.01.2022**

#### **punto 3 odg - Analisi schede PQA CdS in Storia dell'Arte – LM89**

Il Nucleo inizia l'analisi del Corso di Studio interdipartimentale LM-89 - Storia dell'arte, rilevando la peculiare condizione in cui si trovava fino al precedente anno accademico, essendo l'unico Corso di

Studio della Scuola interdipartimentale di Storia dell'Arte. La scheda di sintesi del monitoraggio del PQA con la documentazione a supporto riporta le condizioni di sintesi dello stesso che rilevano come la suddetta condizione di "isolamento" abbia condizionato le azioni stesse.

Il Nucleo nel corso della sua valutazione osserva le varie modalità di analisi del PQA, che a volte riportano l'autovalutazione del CdS senza la certezza del riscontro della documentazione.

*omissis*

### **Verbale n. 3 del 26.01.2022**

#### **punto 4 odg - Audizione con il Presidente del CdS in Storia dell'Arte – LM89**

*omissis*

Conclusa l'audizione il Nucleo di Valutazione apre una riflessione riguardante l'attività di monitoraggio dei CdS, visto che sono ancora da acquisire le SMMC dei corsi e le Schede di sintesi del PQA di 7 corsi, nonostante ne fosse stata concordata con il PQA la conclusione nel mese di dicembre 2021.

Inoltre, nel corso dell'audizione e nella verifica della documentazione si è constatata una carenza di monitoraggio da parte del Presidio della Qualità, riguardo alla correttezza e alla adeguatezza delle informazioni fornite dal CdS.

### **Verbale n. 5 del 28.02-2022**

#### **punto 3 odg – Monitoraggio requisiti di Sede**

*omissis*

#### **Coinvolgimento di tutte le parti interessate**

Il Nucleo di Valutazione ha constatato l'assenza nella SUA-CdS della documentazione attestante lo svolgimento dell'attività di consultazione con le Parti Interessate per i CdS LM51, L24, LM67, LM68 e L22. Dopo approfondita discussione, il Nucleo al fine di assicurare entro il 31.05.2022 il corretto adempimento alla Raccomandazione della CEV per il requisito AQ1.A.2, ha stabilito di inoltrare ai referenti dei corsi e al Presidente del PQA una mail al fine di richiedere il caricamento entro il 31.03.2022 del materiale attestante lo svolgimento delle consultazioni.

Il NUV prosegue analizzando la documentazione a corredo della scheda dell'indicatore **AQ1.A.3 – Responsabilità per la messa in opera**, e rileva che il documento "Politiche della Qualità" adottato con D.R. n. 593/2021 del 10 novembre 2021 non riporta, contrariamente ai documenti precedenti del 2016 e del 2018, il paragrafo dedicato agli "Attori". Visto che nella sua Raccomandazione la CEV ha richiesto *di provvedere ad una chiara e univoca definizione dei compiti e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e gestione dei CdS*, il Nucleo ha stabilito di verificare informalmente con la prof.ssa Berta Martini, Prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, le motivazioni di tale scelta.

Dall'analisi della documentazione il Nucleo rileva, inoltre, che il processo di revisione dei documenti di gestione dei CdS è tuttora in corso e al momento non vi sono elementi, in particolare forniti dal PQA, che consentano di constatarne completezza e adeguatezza; auspica perciò una tempestiva ed efficace presa in carico del permanere di tale criticità da parte del Presidio.

### **Verbale n. 6 del 09.03.2022**

#### **punto 3 odg – Monitoraggio requisiti di Sede**

Il Nucleo riprende l'analisi dei Requisiti della scheda **AQ1.A.3 – Responsabilità per la messa in opera**.

Il NUV dopo che nel corso della riunione del 28 febbraio u.s. aveva evidenziato come il processo di revisione dei Documenti di gestione dei CdS non fosse del tutto completato, e come sugli stessi non vi fossero elementi, in particolare forniti dal PQA, per constatare la completezza e adeguatezza degli stessi, concludeva auspicando la presa in carico della criticità da parte del PQA.

A seguito delle suddette considerazioni è stata effettuata una analisi a campione che ha permesso di constatare che i Documenti di gestione di due Corsi di Studio non sono in regola. Il Nucleo pertanto ritiene utile sollecitare formalmente il Presidente del PQA a monitorare tutti i Documenti di gestione dal punto di vista dei contenuti e di dare comunicazione al Nucleo degli esiti di tale verifica. Inoltre, il Nucleo prende atto che non sono state ad oggi chiarite le motivazioni della mancanza del paragrafo dedicato agli "Attori" nel documento "Politiche della Qualità" adottato con D.R. n. 593/2021 del 10 novembre 2021, del paragrafo dedicato agli "Attori".

*omissis*

#### **punto 5 odg - Varie ed eventuali**

Il Nucleo di Valutazione, considerato che entro il 30 aprile 2022 dovrà approvare la Relazione Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi, ha formalizzato la seguente deliberazione, redatta e approvata seduta stante, da trasmettere al Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo e al Direttore Generale:

"Il Nucleo di valutazione rammenta al Presidio l'approssimarsi della scadenza entro la quale dovrà essere redatta la Relazione opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Ricordata la carenza di elaborazione critica dei dati che emerse nelle precedenti due Relazioni, prega il PQA di informare con urgenza il Nucleo circa il processo, i metodi e i soggetti coinvolti nell'analisi dei questionari.

Inoltre, considerato che il Nucleo dovrà produrre il proprio Rapporto entro il 30 aprile, si auspica di ricevere la Relazione del PQA al più tardi entro la fine di marzo".

#### **Verbale n. 8 del 06.04.2022**

##### **punto 4 odg – Incontro con il PQA**

*omissis*

Il Presidente del Nucleo pone l'attenzione sul quesito dall'ANVUR relativo all'indicatore AQ2.1 Sistema di valutazione interna, *"Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?"*-, e la Raccomandazione della CEV, *"Si raccomanda agli Organi di Governo di attribuire la necessaria autorevolezza al PdQ rendendo evidente nelle proprie deliberazioni il suo ruolo nella attuazione delle proprie politiche per la qualità. Si raccomanda, inoltre, al PdQ di esercitare un completo controllo dei processi di AQ per la didattica attuando sistematiche verifiche ex post circa la effettiva implementazione di quanto realizzato dai CdS a seguito delle indicazioni fornite"*. Pertanto, a proposito dell'indicatore AQ2.1 può dirsi superata la prima parte della Raccomandazione riguardante l'attribuzione al Presidio della necessaria autorevolezza necessaria per lo svolgimento al meglio della sua attività di indirizzo; il Nucleo nel corso dell'esame della documentazione e delle audizioni con i Referenti dei Corsi di Studio monitorati, ha rilevato un impatto limitato riguardo all'effettiva implementazione dei processi AQ. Infatti, definite le migliori linee guida possibili, le migliori raccomandazioni ai CdS, ai Responsabili di AQ, agli OO.GG., risulta che sono state soddisfatte metà delle richieste dell'indicatore AQ2.1. Per completare la verifica di tale indicatore ora si deve esaminare l'altra metà della raccomandazione, ovvero la verifica ex post che, se

adeguatamente svolta, permetterebbe al PQA di assolvere pienamente ai suoi compiti.

Il Nucleo già con il precedente PQA aveva evidenziato e segnalato carenze sul piano operativo, suggerendo allo stesso PQA di agire con decisione al fine di garantire la piena e corretta osservanza dei processi di AQ.

Analizzando la sintesi del PQA sui documenti di alcuni CdS il Nucleo ha inoltre rilevato una notevole magnanimità dei giudizi espressi rispetto alla realtà e in molti casi ha dovuto svolgere una funzione di supplenza al Presidio, intervenendo con suggerimenti e raccomandazioni rivolte ai Referenti dei corsi per il superamento delle criticità che il PQA avrebbe dovuto già rilevare nel corretto svolgimento dell'attività di verifica dei CdS e prontamente segnalare agli stessi per le necessarie azioni correttive.

In riferimento alla recente Relazione del PQA sulle Relazioni annuali delle CPDS anno 2021, oltre a segnalare valutazioni poco critiche, il Presidente del Nucleo evidenzia che, anche per quanto riguarda l'aspetto più operativo, eventuali segnalazioni di criticità da parte delle CPDS dovrebbero essere prese in carico in tempi brevi e non attendere di comparare i dati a distanza di un anno, e cioè alla redazione della Relazione annuale successiva.

In generale è necessaria una maggiore operatività del PQA, la cui attività deve produrre effetti e non limitarsi alla redazione di documenti che evidenziano le criticità o ne constatano la risoluzione.

Il Presidente del Nucleo prosegue spostando l'attenzione sulla Relazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS), appena conclusa dal PQA, sulla quale il Nucleo deve rendicontare all'ANVUR nella sua Relazione annuale entro il 30 aprile p.v.; la Relazione risulta carente dell'analisi disaggregata dei dati per Corso di Studio, da attuarsi preferibilmente con il contributo dell'Ufficio Statistico.

*omissis*

Il Presidente del Nucleo sposta l'attenzione sull'argomento strategico della formazione e sui Corsi di Studio, due aspetti che richiedono la massima attenzione da parte del PQA che deve dare evidenza all'incisività delle sue azioni sulle decisioni degli OO.GG.; a tal proposito il prof. Papa riferisce che il Nucleo, quando le regole di AVA 3 saranno completamente operative, dovrà valutare le proposte per l'istituzione dei nuovi CdS fin dalla loro ideazione, per andare contro nella degenerazione dello sviluppo dei corsi.

Il Presidente del Nucleo, sottolineando l'importanza di un giudizio positivo dell'organo preposto all'accreditamento dell'Ateneo e auspicando maggiore operatività da parte del Presidio, conclude l'audizione ringraziando tutti i presenti.

### **Verbale n. 13 del 27.06.2022**

#### **punto 3 odg – Audizione con il PQA: metodi e processi di monitoraggio**

*omissis*

Il Presidente del Nucleo prende la parola e precisa che, dopo il completamento della fase per chiudere e presentare le Schede di verifica superamento delle criticità della Sede e dei Dipartimenti, di cui l'incontro di aprile ha rappresentato un passaggio, è stato dal NdV ritenuto utile un ulteriore incontro per fare il punto sull'evoluzione della visione dell'ANVUR circa i rapporti che devono intercorrere tra i vari protagonisti della AQ, e in particolare tra il Nucleo e il Presidio.

Inoltre, il Nucleo ha condiviso con il PQA le perplessità emerse nel corso della lettura del documento Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e approvato con delibera n. 80 del Senato Accademico del 29 aprile 2022 e con delibera n. 118 del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, documento che ha comunque consentito

al Nucleo di rispondere positivamente alla richiesta dell'ANVUR per il requisito AQ1.A.3, pur se tardivo rispetto alle richieste poste dall'ANVUR nel 2017.

Il Nucleo osserva che il documento riporta in maniera pedissequa quanto indicato in altre fonti documentali dell'Ateneo, senza indicare chiaramente le funzioni e le attività dei diversi attori AQ. Inoltre il Presidente del Nucleo sottolinea che, essendo il Nucleo venuto in possesso di tale documento solo successivamente alla sua approvazione da parte degli Organi, non gli è stato possibile condividere le proprie osservazioni, così che il proprio contributo potesse essere di aiuto per la formulazione di un documento che meglio rispondesse alle richieste di ANVUR. A titolo esemplificativo il Nucleo precisa che la propria visione non è in linea con quanto indicato nel documento relativamente alla macchinosità della struttura della AQ didattica di CdS (p. 6), con una moltiplicazione dei gruppi di lavoro, una parcellizzazione delle competenze, e divieti di partecipazione (in particolare del referente CdS al gruppo AQ CdS) che comportano maggiori oneri di lavoro e minore efficacia dei processi AQ.

Tralasciando l'esame di tutti i punti trattati nel documento, il Nucleo suggerisce di darvi parziale attuazione in quanto dovrà essere rivisto in base ad AVA3 e alle prossime Linee Guida ANVUR. Pertanto, considerate le criticità rilevate e quanto già indicato da ANVUR circa i ruoli rispettivi del Nucleo e del PQA, si evidenzia la necessità di un costante confronto tra Nucleo e Presidio nella fase di revisione del documento *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo*, come d'altronde ogni qualvolta si voglia adottare un nuovo documento da sottoporre all'approvazione degli Organi. Successivamente, il Presidente del Nucleo rammenta le *Raccomandazioni* dirette al PQA espresse già dal 2019, ovvero l'invito al Presidio di agire con concretezza e in maniera meno "burocratica", perché l'eccesso di indicazioni spesso sortisce l'effetto contrario. Ad esempio le ultime Linee Guida del PQA per la compilazione delle schede degli insegnamenti, che presentano lievi differenze rispetto alle precedenti, avrebbero potuto non essere rilasciate e sarebbe bastato comunicare ai docenti poche indicazioni utili ad evidenziare le integrazioni rispetto al precedente documento.

In conclusione, un eccessivo controllo formale rispetto al confronto diretto, una sovrabbondanza di documentazione trasmessa ai CdS con continue richieste di adempimenti può solo generare malumori.

*omissis*

Riguardo al tipo di condivisione auspicabile, il prof. Mari cita il Documento "*Sistema di Monitoraggio e Miglioramento dei Corsi di Studio di I e II livello*" - *Relazione di sintesi sul metodo e sulle attività svolte dal PQA (SMMC)*, trasmesso al Nucleo da pochi giorni, per il quale Nucleo può esprimere solo una valutazione di apprezzamento a chi lo ha elaborato, ma allo stesso tempo non senza interrogarsi sull'impatto che lo stesso può avere su chi lo deve applicare. ▬.

Segue uno scambio di opinioni sui documenti elaborati dal PQA per i quali lo stesso riconosce la dispendiosità delle azioni fin qui svolte ma giustificata dalla necessità di dare indicazioni necessarie alla predisposizione di altri documenti. In particolare, riguardo alla Scheda di Monitoraggio e Miglioramento Continuo (*SMMC*), il Nucleo rileva che tale scheda è più utile a prendere coscienza del problema, mentre il fine del monitoraggio è quello di andare al direttamente al centro delle criticità e trovare adeguate soluzioni per superarle. Un'altra osservazione del Nucleo, riguardo all'attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, pone l'attenzione sull'utilizzo di documenti già disponibili (come la SUA-CdS, i Documenti di gestione, le Relazioni delle CPDS), in quanto completi e utili anche al monitoraggio, e quindi tali da non richiedere ulteriori documenti che appesantirebbero il lavoro dei CdS.

Infine, il Nucleo di Valutazione introduce l'argomento degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale.

A tal fine il NdV, grazie alla collaborazione del dott. Turchetti e dell'Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting, ha completato il documento *Linee guida monitoraggio indicatori* contenente suggerimenti per il commento dei dati di Ateneo e degli indicatori dei CdS. Il documento tiene conto di quanto richiesto dall'ANVUR, delle esperienze di altri Atenei e dei chiarimenti in risposta a specifiche richieste.

Il dott. Turchetti ne illustra gli aspetti principali precisando l'importanza della corretta lettura e interpretazione dei dati, anche al fine della redazione della Relazione annuale del NdV di ottobre, richiamando l'attenzione del PQA a fornire al Nucleo stesso, al massimo entro il 15 settembre il proprio contributo.

Le *Linee guida monitoraggio indicatori* del Nucleo saranno a breve inviate al Presidio della Qualità.

## Monitoraggio Indicatori ANVUR di Ateneo

2022

Il presente Rapporto analizza – tenendo conto delle Linee Guida Monitoraggio Indicatori di Ateneo 2022 del Nucleo di Valutazione – gli indicatori ANVUR presenti nella banca dati SUA-CdS e aggiornati alla data del 02/07/2022, articolati in 8<sup>1</sup> sezioni e raggruppati in base all’ambito di appartenenza: 1. Attrattività nazionale e internazionale, 2. Regolarità degli studi, 3. Percorso di studio e regolarità della carriera, 4. Mobilità all’estero, 5. Docenza. Sostenibilità, solidità, adeguatezza e qualità, 6. Soddisfazione di laureandi e laureati (*dati Almalaurea*), 7. Occupabilità dei laureati (*dati Almalaurea*), confrontando UniUrb con due benchmark di riferimento, il dato nazionale e quello di area geografica (Centro Italia) che – pur scontando qualche difetto di comparabilità legato alle diverse caratteristiche dell’offerta formativa dei vari Atenei dell’area – permette un raffronto con i competitors territoriali prossimi. I dati vengono riportati nella serie storica più ampia possibile, in genere 4 o 5 anni.

Va sottolineato che la situazione pandemica da Covid-19 ha inciso sul normale andamento della vita accademica come per il 2020 anche per il 2021 con delle inevitabili ripercussioni sugli indicatori riferiti allo stesso esercizio per cui si potrebbero riscontrare valori anomali o, comunque, in controtendenza.

### Informazioni Generali

Importante rilevare che nel gruppo di indicatori “*Nr. di docenti in servizio al 31/12*” si evidenzia un incremento del numero dei docenti in servizio al 31 dicembre, passati da 323 del 2017 a 345 del 2021 (+22 dal 2020 al 2021, cfr. Tab. 1); tale aumento è dovuto alle politiche di reclutamento a valere sulle facoltà assunzionali annuali assegnate ed espletate nel corso dell’anno 2021 dall’Ateneo, ai Piani Straordinari varati: con il “Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010” sono state attribuite le risorse per il reclutamento di n. 16 RTD b); con il “Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010” sono state attribuite le risorse per il reclutamento di n. 29 RTD b).

Il personale tecnico-amministrativo in servizio nei vari esercizi 2017-2021 – rilevato sempre al 31/12 – è incrementato passando dalle 358 unità (anno 2017) alle 362 (anno 2021); ha subito una minima diminuzione nell’anno 2021 rispetto agli anni 2019 e 2020 362 (cfr. Tab. 1). Il rapporto tra il numero di PTA e docenti resta al di sotto della media nazionale

Tab. 1

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica Atenei non Telematici	Media Atenei non Telematici
<b>Nr. di docenti in servizio al 31/12</b>	2017	<b>323</b>	530,24	620,23
	2018	<b>317</b>	508,27	618,61
	2019	<b>333</b>	513,81	631,78
	2020	<b>322</b>	511,08	639,37

<sup>1</sup> 1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A); 2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B); 3. Indicatori di qualità della ricerca e dell’ambiente di ricerca (gruppo C); 4. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (gruppo D); 5. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E); 6. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento); 7. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento); 8. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).



	2021	<b>345</b>	524,58	658,75
<b>Nr. di personale TA in servizio al 31/12</b>	2017	<b>358</b>	722,63	740,30
	2018	<b>361</b>	711,58	734,03
	2019	<b>367</b>	704,84	728,19
	2020	<b>367</b>	686,68	715,97
	2021	<b>362</b>	675,68	684,40

Il numero di ore di didattica erogata nell'anno 2021 mostra un netto aumento rispetto al quinquennio, si passa infatti da 43.550 ore (dell'anno 2017) a 49.253 (dell'anno 2021). La somma delle ore di didattica erogata nel 2021 dal personale docente a tempo indeterminato e dagli RTD copre circa il XX% (TI+RTD, 33.295 ore) del totale delle xx ore erogate (cfr. Tab.2). Si nota un significativo disallineamento tra la didattica potenziale (i.e. 32.160 ore) e quella effettivamente erogata dal corpo docente (TI+RTD, i.e. 33.295).

**Tab. 2**

<b>Indicatore</b>	<b>Anno</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Media Area Geografica Atenei NON telematici</b>	<b>Media Atenei NON telematici</b>
<b>Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato</b>	2017	<b>27.298</b>	58.405,43	62.476,24
	2018	<b>27.077</b>	56.605,93	62.237,93
	2019	<b>26.961</b>	56.648,15	62.476,10
	2020	<b>29.296</b>	58.216,48	64.565,13
	2021	<b>29.280</b>	58.631,15	65.226,91
<b>Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a</b>	2017	<b>28.673</b>	60.513,50	64.651,96





<b>tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B</b>	2018	<b>28.999</b>	59.046,74	65.058,63
	2019	<b>29.801</b>	60.380,52	66.673,77
	2020	<b>33.173</b>	62.066,74	69.546,13
	2021	<b>33.295</b>	63.382,65	70.969,97
<b>Nr. ore di ore di didattica erogata</b>	2017	<b>43.550</b>	85.645,34	89.761,16
	2018	<b>43.262</b>	84.317,13	91.188,29
	2019	<b>44.433</b>	87.263,20	93.778,47
	2020	<b>47.672</b>	88.573,61	97.401,39
	2021	<b>49.253</b>	92.584,67	101.830,44
<b>Nr. ore di didattica potenziale</b>	2017	<b>29.580</b>	51.622,80	60.353,72
	2018	<b>30.510</b>	49.660,38	59.888,97
	2019	<b>30.060</b>	50.259,23	60.941,03
	2020	<b>31.800</b>	51.613,85	63.445,17
	2021	<b>32.160</b>	51.435,00	64.323,10

Nell'anno accademico 2021/2022 è stato attivato un nuovo corso di laurea magistrale (Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia, Classe LM-9), ampliandosi così l'offerta delle LM che consta di 17 corsi nell'a.a. 2021/2022. Risulta, invece, invariata la composizione dell'offerta formativa dell'Ateneo degli ultimi cinque anni per quanto riguarda i 15 CdS triennali e i 5 CdS magistrali a ciclo unico, sebbene con una modifica del CdS in Economia e Management, L-18, che si è trasformato in CdS interclasse L-18/L-33 in Economia e Management. L'offerta UniUrb si compone, pertanto, di 37 CdS e di 4 Corsi di Dottorato.

Le iscrizioni registrano un trend positivo negli ultimi anni: il totale degli iscritti (L, LM, LMCU) è passato da 14.785 nel 2019 a 15.169 nel 2021. I dati relativi alla numerosità degli studenti variano nell'ultimo quinquennio (2017-2021): + 323 avvisi di carriera al primo anno (L, LMCU, LM), si passa da 2.654 del 2017 a 2.529 del 2021, gli immatricolati puri (L, LMCU) oscillano, nel corso dei cinque anni si passa da 2.654 del 2017 a 2.835 nel 2019 con un + 181 registrando un lieve calo nel 2021; gli iscritti per la prima volta a LM registrano un +313 dal 2017 al 2020 passando da 715 a 1028, con una flessione nel 2021 (899).



## Nota informativa

### **ATENEIO DI CONFRONTO**

L'Ufficio Statistico di Ateneio, in collaborazione con l'Ufficio di statistica del MUR, ai fini dell'individuazione di uno o più Atenei da mettere a confronto con quello di Urbino, ha effettuato diverse tecniche di *cluster analysis* (insieme di analisi multivariata dei dati volte alla selezione e raggruppamento di elementi omogenei in un insieme di dati). In particolare l'analisi è stata condotta per individuare un Ateneio con caratteristiche affini a quelle di Urbino per: dimensione (numero di studenti e docenti), struttura dell'offerta formativa e area geografica; caratteristiche importanti per una corretta comparazione degli indicatori ANVUR.

Alternativamente o in aggiunta, al fine di poter effettuare confronti omogenei e metodologicamente corretti, si è pensato di selezionare un Ateneio appartenente alla stessa area geografica di riferimento di Urbino, e applicare il processo di normalizzazione statistica. Tale processo consiste, essenzialmente, nel rendere più simili e confrontabili possibile i due atenei selezionati; ad esempio, nel calcolo di alcuni indicatori, si prenderanno in considerazione solamente le classi in comune ai due atenei, ignorando le altre. Tali analisi non hanno ancora fornito risultati soddisfacenti ma poiché occorrerebbe tempo ulteriore rispetto alla scadenza fissata per la consegna della relazione, si è ritenuto opportuno rimandare il confronto con altro Ateneio a partire dal prossimo anno.

### Nota metodologica

Gli indicatori a livello di Ateneio, forniti dall'ANVUR e articolati in 8 sezioni sono stati raggruppati in base all'ambito di appartenenza:

- 1) Attrattività nazionale e internazionale
- 2) Regolarità degli studi
- 3) Percorso di studio e regolarità della carriera
- 4) Mobilità all'estero
- 5) Docenza: Sostenibilità, solidità, adeguatezza e qualità
- 6) Soddisfazione di laureandi e laureati (*dati Almalaurea*)
- 7) Occupabilità dei laureati (*dati Almalaurea*)

*In appendice sono stati riportati gli indicatori raggruppati per sezione e per ambito di appartenenza.*

Ogni ambito è strutturato nel seguente modo:

- Descrizione dell'indicatore
- Note
- Criticità

Per ogni indicatore è stata effettuata una duplice analisi:

**A. Longitudinale o tendenziale**, andamento dei dati nel tempo (trend);

**B. Trasversale**, confronto con i benchmark:

1. *Area geografica di riferimento* (Atenei Centro Italia: UMBRIA=Perugia e Stranieri Perugia; MARCHE: Politecnica delle Marche, Urbino Carlo Bo, Macerata e Camerino; LAZIO: Foro Italico, Roma La Sapienza, Roma Tre, Cassino, Roma Tor Vergata e Tuscia; TOSCANA=Pisa, Firenze, Siena, Stranieri Siena);
2. *Nazionale* (Tutti gli atenei Italiani);

**Vengono messi in evidenza, solo per l'ultimo anno, gli scostamenti positivi > 2% (in verde) e quelli negativi < 2% (in rosso).**

Accogliendo la sollecitazione contenuta nelle Linee Guida Monitoraggio Indicatori di Ateneio - 2022 - del Nucleo di Valutazione, il PQA ha prestato attenzione agli indicatori presenti nel Piano Strategico di Ateneio 2021-2023. A fronte di dati disponibili fino al 2021, il PQA ha potuto evidenziare ove gli indicatori ANVUR mostrino linee di tendenza congruenti o divergenti rispetto agli obiettivi del PSA 21-23.



## 1. ATTRATTIVITÀ NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Ambito	Indicatore	Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
			Num.	Den.	Ind.				
Attrattività da altra Regione	iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2017	1.674	3.308	50,6%	27,6%	24,4%	23,0%	26,2%
		2018	1.639	3.294	49,8%	26,9%	24,0%	22,9%	25,8%
		2019	1.728	3.511	49,2%	26,6%	23,7%	22,6%	25,5%
		2020	1.591	3.493	45,5%	28,1%	24,3%	17,4%	21,2%
		<b>2021</b>	<b>1.639</b>	<b>3.402</b>	<b>48,2%</b>	<b>30,8%</b>	<b>25,6%</b>	<b>17,4%</b>	<b>22,6%</b>
Attrattività da altro Ateneo	iA4 Percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2017	310	890	34,8%	34,7%	33,2%	0,1%	1,6%
		2018	343	955	35,9%	35,6%	33,8%	0,3%	2,2%
		2019	374	1.043	35,9%	35,3%	34,3%	0,6%	1,6%
		2020	530	1.355	39,1%	39,0%	37,1%	0,1%	2,0%
		<b>2021</b>	<b>493</b>	<b>1.119</b>	<b>44,1%</b>	<b>43,4%</b>	<b>39,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>4,4%</b>
Attrattività dei CdS	iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2017	66	4.198	15,7	40,7	34,9	-25,0	-19,2
		2018	71	4.249	16,7	41,9	36,2	-25,2	-19,4
		2019	52	4.554	11,4	41,4	38,2	-30,0	-26,8
		2020	73	4.848	15,1	39,0	38,1	-23,9	-23,0
		<b>2021</b>	<b>66</b>	<b>4.521</b>	<b>14,6</b>	<b>49,8</b>	<b>48,3</b>	<b>-35,2</b>	<b>-33,7</b>

Tab. 1 – ATTRATTIVITÀ NAZIONALE E INTERNAZIONALE - Valori % e ‰

Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
<i>Attrattività da altra Regione</i>	iA3	% di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	Avvii di carriere al I anno che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente da quella dove è erogato il corso	Avvii di carriere al I anno delle L e LMCU
<i>Attrattività da altro Ateneo</i>	iA4	% iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	Avvii di carriera al I anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero	Avvii di carriera al I anno delle LM
<i>Attrattività dei Cds</i>	iA12	‰ di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	Avvii di carriera al I anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM e LMCU) con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero	Avvii di carriere al I anno delle L, LM e LMCU

**DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI**



## **Analisi 2022**

A. Nell'analisi longitudinale dell'indicatore *relativo alla percentuale degli iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre regioni* (iA3), si registra un incremento del valore di 3 punti percentuali nell'anno 2021 rispetto al valore dell'anno precedente. Se prendiamo in considerazione il quinquennio, si registra però una flessione di circa 2 punti percentuali, passandosi dal 50 (del 2017) al 48% (del 2021). Al contrario, continua ad aumentare la *percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo* (iA4). Dopo una flessione registrata nel 2019, si conferma sostanzialmente stabile l'attrattività internazionale (iA12), cioè *gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*. **Pertanto, è opportuno continuare a portare avanti le attuali politiche di internazionalizzazione promosse sia a livello di Dipartimento che di singoli Corsi di Studio, così come, parallelamente, assume importanza strategica riflettere sulla situazione logistica e dei trasporti che coinvolge i collegamenti tra Urbino e i principali snodi ferroviari ed aeroportuali del centro-nord d'Italia.**

B. Nell'analisi trasversale con i benchmark di riferimento si mantiene positiva la variazione complessiva degli indicatori relativi all'*attrattività di studenti da altre regioni o altri Atenei* (iA3 e iA4). In particolare, l'indicatore iA3 (*iscritti al primo anno provenienti da altre regioni*), presenta un valore significativamente superiore sia rispetto all'area geografica di riferimento (+ 17, 4%) che nazionale (+22,6%). L'indicatore iA4 invece ha un valore superiore rispetto al dato nazionale (+4,4%)

Mentre una situazione opposta si rileva per l'indicatore iA12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*). **Il valore dell'indicatore risulta inferiore sia rispetto alla media del benchmark di area geografica (-35,2‰) che di quella nazionale (-33,7‰). Il motivo della criticità potrebbe risiedere nel numero, ancora esiguo, di corsi erogati nell'Ateneo in lingua inglese e quindi spendibili su una platea di studenti molto più ampia.**



## 2. REGOLARITÀ NEGLI STUDI

Ambito	Indicatore	Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
			Num.	Den.	Ind.				
Regolarità nella performance	iA1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2017	5.859	10.307	56,8%	49,6%	53,4%	7,2%	3,4%
		2018	6.032	10.499	57,5%	50,2%	54,4%	7,4%	3,1%
		2019	6.359	11.036	57,6%	50,2%	54,9%	7,4%	2,7%
		<b>2020</b>	<b>6.072</b>	<b>11.504</b>	<b>52,8%</b>	<b>47,2%</b>	<b>51,9%</b>	<b>5,6%</b>	<b>1,0%</b>
	iA2 % di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	2017	1.290	2.547	50,6%	48,2%	51,0%	2,5%	-0,4%
		2018	1.429	2.605	54,9%	50,2%	53,5%	4,7%	1,4%
		2019	1.550	2.788	55,6%	52,3%	55,8%	3,3%	-0,2%
		2020	1.529	2.752	55,6%	53,3%	57,3%	2,3%	-1,7%
		<b>2021</b>	<b>1.533</b>	<b>2.717</b>	<b>56,4%</b>	<b>58,0%</b>	<b>60,4%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-4,0%</b>
Regolarità e produttività	iA13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2017	36	60	59,3%	59,2%	59,7%	0,1%	-0,4%
		2018	36	60	59,9%	59,5%	60,4%	0,4%	-0,5%
		2019	36	60	59,7%	60,2%	61,0%	-0,5%	-1,3%
		<b>2020</b>	<b>35</b>	<b>60</b>	<b>58,6%</b>	<b>57,2%</b>	<b>58,7%</b>	<b>1,4%</b>	<b>-0,1%</b>
	iA14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2017	2.664	3.369	79,1%	79,9%	82,0%	-0,8%	-2,9%
		2018	2.714	3.398	79,9%	80,1%	82,2%	-0,2%	-2,3%
		2019	2.953	3.685	80,1%	80,8%	82,4%	-0,7%	-2,3%
		<b>2020</b>	<b>3.013</b>	<b>3.807</b>	<b>79,1%</b>	<b>76,9%</b>	<b>79,8%</b>	<b>2,3%</b>	<b>-0,7%</b>
	iA15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2017	2.384	3.369	70,8%	67,6%	70,9%	3,2%	-0,1%
		2018	2.451	3.398	72,1%	68,2%	71,5%	3,9%	0,6%
		2019	2.667	3.685	72,4%	68,7%	71,8%	3,7%	0,6%
		<b>2020</b>	<b>2.659</b>	<b>3.807</b>	<b>69,8%</b>	<b>64,5%</b>	<b>68,7%</b>	<b>5,3%</b>	<b>1,1%</b>
	iA15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2017	2.388	3.369	70,9%	67,7%	71,2%	3,2%	-0,3%
		2018	2.452	3.398	72,2%	68,3%	71,7%	4,0%	0,5%
		2019	2.667	3.685	72,4%	68,9%	72,0%	3,6%	0,4%



			<b>2020</b>	<b>2.661</b>	<b>3.807</b>	<b>69,9%</b>	<b>64,6%</b>	<b>69,0%</b>	<b>5,3%</b>	<b>0,9%</b>
	iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2017	1.639	3.369	48,6%	43,1%	48,1%	5,5%	0,5%
			2018	1.695	3.398	49,9%	44,0%	49,2%	5,9%	0,7%
			2019	1.844	3.685	50,0%	44,8%	49,9%	5,2%	0,1%
			<b>2020</b>	<b>1.852</b>	<b>3.807</b>	<b>48,6%</b>	<b>41,2%</b>	<b>47,1%</b>	<b>7,4%</b>	<b>1,5%</b>
	iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2017	1.644	3.369	48,8%	43,3%	48,8%	5,6%	0,0%
			2018	1.701	3.398	50,1%	44,3%	49,9%	5,9%	0,2%
			2019	1.848	3.685	50,1%	44,9%	50,7%	5,2%	-0,6%
			<b>2020</b>	<b>1.862</b>	<b>3.807</b>	<b>48,9%</b>	<b>41,4%</b>	<b>47,9%</b>	<b>7,5%</b>	<b>1,1%</b>
Regolarità complessiva	iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2017	1591	3.066	51,9%	51,7%	55,1%	0,2%	-3,2%
			2018	1839	3.297	55,8%	53,6%	57,1%	2,2%	-1,3%
			2019	1788	3.147	56,8%	54,4%	58,4%	2,5%	-1,6%
			<b>2020</b>	<b>1911</b>	<b>3.449</b>	<b>55,4%</b>	<b>53,2%</b>	<b>56,5%</b>	<b>2,2%</b>	<b>-1,1%</b>

**Tab. 2 - REGOLARITÀ DEGLI STUDI - Valori %**

<b>Ambito</b>	<b>INDICATORE</b>		<b>NUMERATORE</b>	<b>DENOMINATORE</b>
<i>Regolarità e performance</i>	iA1	% di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.s. X+1 (anche contando in cfu acquisiti in X nel medesimo a.a.)	Iscritti regolari all'a.a. X/X+1
	iA2	% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	Laureati regolari X (anno solare)	Laureati totali X
<i>Regolarità e produttività</i>	iA13	% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	CFU conseguiti (in media) nell'a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se presenti) dagli studenti immatricolati puri nell'a.a. X/X+1	CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente)
	iA14	% di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA15	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che entro l'anno X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 20 o 40 cfu e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA15BIS	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che entro l'anno X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 1/3 o 2/3 di cfu e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA16	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che entro l'anno X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 20 o 40 cfu e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA16BIS	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che entro l'anno X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 1/3 o 2/3 di cfu e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
<i>Regolarità complessiva</i>	iA17	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	Numero di studenti immatricolati puri nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2.	Immatricolati puri nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale dei CdS

**DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI**





## **Analisi 2022**

A. **Nell'analisi longitudinale** dell'indicatore iA1 relativo alla *percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*, si evidenzia un decremento di 4,8 punti percentuali nel 2020 (52,8%) rispetto al valore del 2019 (57,6%). Se prendiamo in considerazione i quattro anni di riferimento, si registra un decremento complessivo di circa 4 punti percentuali, passandosi dal 56,8% (del 2017) al 52,8% (del 2020) dopo un incremento registrato nel 2018 e nel 2019.

L'indicatore iA2 relativo alla *percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*, mostra un incremento di valore dal 50,6 % del 2017 al 56,4% del 2021

Gli indicatori iA13 (*percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*), iA14 (*percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea*), iA15 (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*), iA15 bis (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*), iA16 (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), iA16bis (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*), hanno valori abbastanza omogenei nei quattro anni di riferimento (2017-2018-2019-2020). **E' comunque da rilevare un calo pari a 1,4 punti percentuali nell'anno 2020 per l'indicatore iA16, da interpretare anche alla luce della contingenza pandemica, in ogni caso meritevole di uno stretto monitoraggio, posto che si tratta di uno degli obiettivi del PSA (Obiettivo D1.3.2 Proporzione di studentesse e studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolate/i nell'a.a. precedente (PRO3 A\_a)).**

L'indicatore iA17 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea\*\**), dopo un sostanziale incremento nel 2018, si è stabilizzato negli anni successivi.

B. **Nell'analisi trasversale** con i benchmark di riferimento si mantiene positiva la variazione degli indicatori iA1 (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s*) anche se è in diminuzione rispetto al valore degli anni precedenti, iA14 (*percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea*), iA15 (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*), iA15 bis (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*). I valori degli indicatori iA16 (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*) e iA16BIS (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*) sono particolarmente significativi rispetto al dato regionale (rispettivamente +7,4% e + 7,5%).

L'indicatore iA2 (*percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*) presenta un valore che riduce lo scostamento rispetto agli Atenei dell'area geografica di riferimento, mentre aumenta di 2,3 punti percentuali rispetto alla media degli Atenei nazionali, evidenziando una criticità da risolvere con immediatezza e tempestività.

L'indicatore iA17 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea*) mostra un incremento di valore rispetto al benchmark nazionale (-1,1%), anche se ancora negativo, ed un lieve decremento rispetto al dato regionale, pur mantenendo un trend positivo (+2,2%).



### 3. PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLA CARRIERA

Ambito	Indicatore	Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale	
			Num.	Den.	Ind.					
Percorso di studio e regolarità della carriera	iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2017	2978	3.369	88,4%	89,2%	90,4%	-0,8%	-2,0%
			2018	2996	3.398	88,2%	89,3%	90,6%	-1,1%	-2,4%
			2019	3258	3.685	88,4%	90,1%	90,8%	-1,7%	-2,4%
			<b>2020</b>	<b>3327</b>	<b>3.807</b>	<b>87,4%</b>	<b>86,8%</b>	<b>88,6%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-1,2%</b>
	iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2017	2734	3.369	81,2%	85,2%	86,4%	-4,0%	-5,2%
			2018	2794	3.398	82,2%	85,3%	86,6%	-3,1%	-4,4%
			2019	3031	3.685	82,3%	85,9%	86,7%	-3,6%	-4,4%
			<b>2020</b>	<b>3111</b>	<b>3.807</b>	<b>81,7%</b>	<b>81,8%</b>	<b>84,0%</b>	-0,1%	<b>-2,3%</b>
			2021	0	3.428	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2017	1271	3.297	38,6%	36,2%	40,9%	2,4%	-2,3%
			2018	1239	3.147	39,4%	38,6%	43,1%	0,8%	-3,7%
			2019	1411	3.449	40,9%	40,2%	44,4%	0,7%	-3,5%
			<b>2020</b>	<b>1266</b>	<b>3.536</b>	<b>35,8%</b>	<b>35,2%</b>	<b>39,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-3,5%</b>
	iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2017	90	3.369	2,7%	5,8%	5,0%	-3,1%	-2,3%
			2018	94	3.398	2,8%	5,6%	5,0%	-2,8%	-2,2%
			2019	90	3.685	2,4%	5,6%	4,9%	-3,2%	-2,5%
			<b>2020</b>	<b>117</b>	<b>3.807</b>	<b>3,1%</b>	<b>5,4%</b>	<b>4,7%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-1,6%</b>
	iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2017	810	3.066	26,4%	26,4%	24,5%	0,0%	2,0%
			2018	835	3.297	25,3%	25,9%	23,7%	-0,6%	1,6%
			2019	775	3.147	24,6%	26,1%	23,5%	-1,5%	1,2%
<b>2020</b>			<b>831</b>	<b>3.449</b>	<b>24,1%</b>	<b>25,7%</b>	<b>23,6%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>0,5%</b>	



Tab. 3 - **PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLA CARRIERA** - *Valori %*

Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
<i>Percorso di studio e regolarità della carriera</i>	iA21	% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	Immatricolati puri nel X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti al II anno (anche di altro Ateneo)	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA21BIS	% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	Immatricolati puri nel X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti al II anno nello stesso Ateneo	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA22	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	Numero di studenti immatricolati puri nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2.	Immatricolati puri nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale dei CdS
	iA23	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	Immatricolati puri nel X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti al II anno nello stesso CdS	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA24	% di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	Immatricolati puri che nell'a.a. X/X+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS	Immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS

#### DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI



## **Analisi 2022**

**A. Nell'analisi longitudinale** dell'indicatore iA21 relativo *alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*, nel 2020 si evidenzia un leggerissimo decremento di un 1 punto percentuale rispetto al valore dell'anno precedente. Se prendiamo in considerazione i quattro anni di riferimento, si registra allo stesso modo un decremento di circa 1 punto percentuale, passando dal 88,4 (del 2017) all'87,4% (del 2020).

L'indicatore iA21bis (*percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo*) mostra valori pressoché costanti nei quattro anni di riferimento mentre l'indicatore iA22 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea*) registra un decremento di 5 punti percentuali nel 2020 (35,8%), rispetto al valore del 2019 (40,9%). Nei quattro anni di riferimento il valore dell'indicatore è passato poi dal 38,6% del 2017 al 35,8% del 2020. L'indicatore iA23 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo*) presenta valori abbastanza omogenei nei quattro anni di riferimento

L'indicatore iA24 (*percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni*) mostra invece valori in sensibile diminuzione dal 2017 al 2020.

**B. Nell'analisi trasversale** con i benchmark di riferimento, l'indicatore iA21 relativo *alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno* evidenzia uno scostamento in positivo rispetto al valore regionale (+0,6%) ed una riduzione dello scostamento negativo rispetto al valore nazionale (da -2,4% nel 2019 a -1,2% nel 2020).

Si rilevano invece come critici rispetto al benchmark nazionale gli indicatori iA21bis (*percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo*) con un -2,3% e l'indicatore iA22 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea*) con un -3,5%.

L'indicatore iA23 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo*) presenta uno scostamento in negativo rispetto al benchmark nazionale (-2,3%).



#### 4.MOBILITÀ ALL'ESTERO

Ambito	Indicatore	Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
			Num.	Den.	Ind.				
Regolarità nella performance	iA10 % di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2017	7.282,57	404.559	18,00	17,5	21,7	0,5	-3,7
		2018	6.673,56	413.895	16,12	19,7	22,1	-3,6	-6,0
		2019	5.813,82	436.963	13,31	18,2	20,5	-4,9	-7,2
		<b>2020</b>	<b>2.621,00</b>	<b>426.433</b>	<b>6,15</b>	<b>9,6</b>	<b>11,3</b>	<b>-3,4</b>	<b>-5,1</b>
	iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2017	123	1.290	9,5%	9,7%	12,0%	-0,2%	-2,4%
		2018	157	1.429	11,0%	11,1%	12,9%	-0,1%	-2,0%
		2019	194	1.550	12,5%	12,3%	13,6%	0,2%	-1,0%
		2020	178	1.529	11,6%	12,9%	13,7%	-1,3%	-2,0%
		<b>2021</b>	122	1.533	8,0%	8,9%	9,2%	-1,0%	-1,2%



Tab. 4 – MOBILITÀ ALL'ESTERO - Valori %

Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
Mobilità all'estero	iA10	% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. X/X+1 nell'a.s. X+	CFU conseguiti dagli iscritti regolari a.a. X/X+1 nell'a.s. X+1
	iA11	% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero	Laureati regolari nell'a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	Laureati regolari nell'a.s. X

#### DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

##### Analisi 2022

A. **Nell'analisi longitudinale** dell'indicatore iA10 relativo alla *percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi* si registra un decremento del valore dall'anno 2017 (18,00) all'anno 2020 (6,15). Sicuramente quest'ultimo dato conferma un trend negativo, ma risente dell'evento pandemico iA11 (*percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) evidenzia un andamento in crescita dal 2017 (9,5%) al 2020 (11,6%), con un decremento di 3,6 punti percentuali nell'anno 2021. **Si riscontra lo stesso trend sia a livello regionale che a livello nazionale e la flessione è certamente attribuibile alla situazione creatasi con la pandemia da Covid 19.**

B. **Nell'analisi trasversale** con i benchmark di riferimento l'indicatore iA10 (*percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*) registra un valore critico sia a livello regionale (-3,4 punti percentuali) che a livello nazionale (-5,1 punti percentuali), l'indicatore iA11 (*percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) anche nell'anno 2021 è in linea rispetto al dato regionale ed al dato nazionale.

**Alla luce di questi risultati, diventa particolarmente importante promuovere azioni che rafforzino la dimensione internazionale dei contesti formativi e gli accordi didattici, anche considerando l'obiettivo definito nel PSA (Obiettivo D.2.1 Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi e promuovere accordi e partenariati strategici internazionali in ambito didattico).**



## 5. DOCENZA

### A) Sostenibilità e Solidità

Ambito	Indicatore	Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento o UNIURB vs Nazionale
			Num.	Den.	Ind.				
Sostenibilità dei Cds	iA5B Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, nr di ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2017	4246,0	127	33,4	15,2	16,11	21,0	20,1
		2018	4338,0	120	36,2	15,1	16,22	21,8	20,7
		2019	4504,0	122	36,9	15,0	16,2	20,9	19,7
		2020	4234,0	118	35,9	15,7	16,51	15,6	14,8
		<b>2021</b>	<b>3.976</b>	<b>127</b>	<b>31,3</b>	<b>14,8</b>	<b>15,7</b>	<b>15,6</b>	<b>15,6</b>
	iA5C Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2017	6061,0	187	32,4	31,3	33,42	17,6	-1,0
		2018	6161,0	186	33,1	32,4	33,97	0,7	-0,9
		2019	6532,0	197	33,2	32,2	34,23	1,0	-1,0
		2020	7270,0	189	38,5	34,5	35,71	4,0	2,8
		<b>2021</b>	<b>7.389</b>	<b>202</b>	<b>36,6</b>	<b>34,0</b>	<b>34,6</b>	<b>2,6</b>	<b>2,0</b>
Solidità della Docenza	iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2017	5651,0	202	28,0	16,1	16,46	11,9	11,5
		2018	5758,0	196	29,4	15,9	16,36	13,5	13,0
		2019	5927,0	218	27,2	15,8	16,24	11,4	11,0
		2020	5675,0	218	26,0	15,8	16,2	10,3	9,8
		<b>2021</b>	<b>5.543</b>	<b>224</b>	<b>24,7</b>	<b>15,9</b>	<b>16,0</b>	<b>8,9</b>	<b>8,7</b>
	iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2017	8213,0	351	23,4	25,5	26,94	-2,1	-3,5
		2018	8327,0	358	23,3	25,2	26,46	-1,9	-3,2
		2019	8612,0	361	23,9	25,1	26,22	-1,2	-2,3
		2020	9290,0	359	25,9	25,2	26,01	0,7	-0,1
		<b>2021</b>	<b>9.472</b>	<b>372</b>	<b>25,5</b>	<b>24,9</b>	<b>25,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,0</b>
iA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli	2017	1821,0	101	18,0	8,5	9	9,5	9,0	
	2018	1822,0	104	17,5	8,1	8,77	9,4	8,7	



iA28C	insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2019	1849,0	109	17,0	8,1	8,92	9,0	8,1
		2020	1598,0	108	14,8	8,4	9,03	6,4	5,8
		<b>2021</b>	<b>1.508</b>	<b>105</b>	<b>14,4</b>	<b>8,1</b>	<b>8,5</b>	<b>6,3</b>	<b>5,9</b>
	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2017	2303,0	191	12,1	12,7	14,3	-0,6	-2,2
		2018	2359,0	197	12,0	12,6	14,04	-0,6	-2,0
		2019	2663,0	189	14,1	12,9	14,36	1,2	-0,3
		2020	3164,0	204	15,5	13,9	14,74	1,7	0,8
		<b>2021</b>	<b>2815,0</b>	<b>212</b>	<b>13,3</b>	<b>13,3</b>	<b>13,8</b>	<b>1,7</b>	<b>0,8</b>



Tab. 5A – DOCENZA: SOSTENIBILITÀ E SOLIDITÀ - Valori %

Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
<i>Sostenibilità dei Cds</i>	iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	Iscritti regolari nell'a.a. X/X+1	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B in servizio al 31/12/X
	iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	Iscritti regolari nell'a.a. X/X+1	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B in servizio al 31/12/X
<i>Solidità della docenza</i>	iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	Numero di studenti iscritti nell'a.a. X/X+1 (anche fuori corso)	Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120).
	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	Numero di studenti iscritti nell'a.a. X/X+1 (anche fuori corso)	Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120).
	iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	Numero di studenti iscritti al primo anno nell'a.a. X/X+1	Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120).
	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	Numero di studenti iscritti al primo anno nell'a.a. X/X+1	Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120).

**DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI**



## **Analisi 2022**

**A. Nell'analisi longitudinale** l'indicatore (iA5B) *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, nr di ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*, registra una minima flessione. Se prendiamo in considerazione il quinquennio, si registra una diminuzione di 2.1 punti percentuali, passandosi dal 33.4 (del 2017) al 31,3% (del 2021). Al contrario, aumenta di 4.2 punti % l'indicatore iA5C relativo al *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*: dopo una flessione registrata nel 2018 e nel 2019 (33.1% e 33.2%), si riprende con un aumento importante nel 2020 (38.5%), con una leggera flessione nel 2021 rispetto allo scorso anno (2 punti circa in meno).

L'indicatore iA27B *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica*, registra una flessione dal 2017 al 2021 pari a 3 punti percentuali: 28.0 del 2017 di fronte al 24.7 del 2021. Al contrario, l'indicatore iA27C, registra un andamento positivo poiché si passa dal 23.4% del 2017 al 25.5% del 2021, dunque uno scostamento positivo pari a 2.1 punti %.

L'andamento dell'indicatore iA28B *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica*, è positivo poiché si registra una diminuzione di 3.6 punti %, passandosi dal 18% (del 2017) al 14.4% (del 2021). Ugualmente per l'indicatore iA28C *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale*, si registra un andamento positivo di circa 3.4 punti %, con un dato del 12.1% nel 2017 di contro al 13.3% del 2021.

**B. Nell'analisi trasversale**, considerati i benchmark di riferimento gli indicatori iA5B (Rapporto studenti regolari/docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, nr. di ricercatori di tipo a e tipo b- per l'area scientifico-tecnologica) e iA5C relativo al Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale, mantengono un andamento sostanzialmente positivo, in particolare si rileva un apprezzabile scostamento di circa 2 punti dell'indicatore iA5C.

Relativamente all'indicatore iA27B (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica) si registra un miglioramento decisivo corrispondente a 8.9 scostamento rispetto all'area geografica di riferimento e di 8.7 punti rispetto al confronto con l'ambito nazionale.

L'indicatore iA28B (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica), rileva uno scostamento positivo che si evidenzia in uno scarto di 6.3 punti % rispetto all'area geografica di riferimento e di 5,9 punti % rispetto al dato di carattere nazionale.

**Gli esiti dell'analisi, sostanzialmente positivi, devono ritenersi il frutto di una ponderata politica di reclutamento del personale docente. Ciò può dirsi rappresentare il primo passo di un virtuoso percorso -culminato nel 2021 con l'istituzione della figura di un apposito prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, nonché attraverso la redazione nel 2022 delle Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali.**

Il quoziente Studenti/Docenti equivalenti a tempo pieno complessivo e al primo anno è inferiore a un terzo della numerosità massima della classe (punto di attenzione R3. C.1 Linee Guida AVA 2.0)<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> **Punto di attenzione R3. C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente**

Qualora si rilevino situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, il CdS garantisce tempestiva comunicazione all'Ateneo e fornisce indicazioni su azioni correttive. *Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe.*



## B) ADEGUATEZZA E QUALITÀ

Ambito	Indicatore	Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei e)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
			Num.	Den.	Ind.				
Adeguatezza dei docenti	iA8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2017	278	296	<b>93,9%</b>	94,34%	94,42%	0%	0%
		2018	277	293	<b>94,5%</b>	93,93%	93,94%	-0,6%	-0,6%
		2019	277	297	<b>93,3%</b>	93,88%	93,78%	0,8%	0,9%
		2020	284	300	<b>94,7%</b>	94,18%	94,29%	0,3%	0,2%
		<b>2021</b>	290	307	<b>94,5%</b>	94,04%	94,20%	<b>0,3%</b>	<b>0,3%</b>
Qualità della ricerca	iA9 Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2017	9,00	14,00	<b>0,6</b>	0,89	0,89	-0,2	-0,2
		2018	11,00	14,00	<b>0,8</b>	0,94	0,93	-0,2	-0,1
		2019	9,00	14,00	<b>0,6</b>	0,89	0,89	-0,2	-0,2
		2020	<b>12,00</b>	<b>16,00</b>	<b>0,8</b>	<b>0,89</b>	<b>0,89</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>
		<b>2021</b>	<b>12,00</b>	<b>16,00</b>	<b>0,8</b>	<b>0,89</b>	<b>0,89</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>
Qualità della docenza	iA19BIS Ore di docenza e rogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2017	28.673	43.550	<b>65,8%</b>	70,66%	72,03%	-4,9%	-6,2%
		2018	28.999	43.262	<b>67,0%</b>	70,03%	71,35%	-3,0%	-4,4%
		2019	29.801	44.433	<b>67,1%</b>	69,19%	71,10%	-2,1%	-4,0%
		2020	33.173	47.672	<b>69,6%</b>	70,07%	71,40%	-0,5%	-1,8%
		<b>2021</b>	33.295	49.253	<b>67,6%</b>	68,46%	69,69%	<b>-0,9%</b>	<b>-2,1%</b>
	iA19TER Ore di docenza e rogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2017	29.717,0	43.550,0	68%	73,14%	74,78%	-4,9%	-6,6%
		2018	29.906,0	43.262,0	69%	73,06%	74,61%	-4,0%	-5,5%
		2019	30.367,0	44.433,0	68%	72,41%	74,53%	-4,1%	-6,2%
		2020	34.206,0	47.672,0	72%	73,41%	75,03%	-1,6%	-3,2%
		<b>2021</b>	<b>34.446</b>	<b>49.253,0</b>	<b>70%</b>	71,62%	73,65%	<b>-1,7%</b>	<b>-3,8%</b>



Tab. 5B – DOCENZA: ADEGUATEZZA E QUALITÀ - Valori %

Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
Adeguatezza dei docenti	iA8	% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per i CdS	Totale dei docenti indicati come docenti di riferimento dei CdS
Qualità della ricerca	iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	Sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti	Sommatoria dei CFU degli insegnamenti
Qualità della docenza	iA19	% Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Ore di docenza erogata nei CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato	Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1

## DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

### Analisi 2022

A. Nell'analisi longitudinale ove si prenda in considerazione il quinquennio, 2017-2021, si registra per l'indicatore iA19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo b sul totale di ore di docenza erogata) e iA19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo a e b sul totale di ore di docenza erogata) un andamento ancora sostanzialmente positivo poiché si passa dal -6,2% del 2017 al -1,2% del 2021; e dal -6,6% del 2017 per l'indicatore iA19TER al -3,8% del 2021. La conclusione che se ne ricava è che il dato è leggermente inferiore per entrambi gli indicatori rispetto allo scorso anno ma trattandosi di scostamenti non particolarmente appariscenti, se ne consiglia un'attenzione ravvicinata sebbene non ancora rilevabile in termini di criticità.

B. Nell'analisi trasversale con i benchmark di riferimento si rimarca invece una criticità rappresentata dallo scostamento pari al -3,8 punti % di Uniurb rispetto al dato nazionale dell'indicatore iA19TER; minore è invece quella dell'indicatore iA19BIS dove lo scostamento è pari a -2,1%

**I dati evidenziati, sebbene non altamente critici, meritano un monitoraggio accorto affinché il percorso intrapreso di miglioramento della qualità della docenza non subisca frenate o rallentamenti.**



## 6. Soddisfazione dei Laureati (AlmaLaurea)

Ambito	Indicatore		Anno	UNIURB			Media Area Geo.	Media Nazionale	Scostamento UNIURB	Scostamento UNIURB
				Num.	Den.	Ind.				
Soddisfazione laureandi e laureati	iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2018	1.704	2.385	<b>71,4%</b>	70,91%	70,20%	0,5%	1,2%
			2019	1.757	2.471	<b>71,1%</b>	72,06%	71,64%	-1,0%	-0,5%
			2020	1.892	2.551	<b>74,2%</b>	73,76%	72,74%	0,4%	1,5%
			2021	1.914	2.531	<b>75,6%</b>	74,25%	72,99%	<b>1,4%</b>	<b>2,6%</b>
	iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2018	2.167	2.393	<b>90,6%</b>	88,45%	88,65%	2,2%	2,0%
			2019	2.340	2.535	<b>92,3%</b>	89,68%	89,98%	2,6%	2,3%
			2020	2.366	2.551	<b>92,7%</b>	90,84%	90,69%	1,9%	2,0%
			2021	2.352	2.508	<b>93,8%</b>	90,67%	90,94%	<b>3,1%</b>	<b>2,9%</b>

**Tab. 6 – SODDISFAZIONE DI LAUREANDI E LAUREATI - Valori %**

Ambito	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE
Soddisfazione laureandi e laureati	iA18	% di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" -Indagine X.
	iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" -Indagine X.

DESCRIZIONE INDICATORI



### **Analisi 2022**

A. **Nell'analisi longitudinale** degli indicatori iA18 % di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio e iA25 - Proporzioni di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, se prendiamo in considerazione il triennio, si registra un significativo aumento di 4,5 punti percentuali per l'iA18, passando dal 71.1% (del 2019) al 75.6% (del 2021) e per l'iA25 un aumento di 1,5 punti percentuali poiché si passa al 92.3% (del 2019) al 93.8% (del 2021). Gli indicatori di Uniurb si collocano in una fascia superiore.

B. **Nell'analisi trasversale** si registra per l'indicatore iA25 uno scostamento in positivo del 2,9% poiché l'indicatore della media nazionale si attesta sul 90,94%, laddove l'indicatore di Uniurb si posiziona al 93,8%. **Tradizionalmente si tratta di un indicatore che ha visto Uniurb posizionarsi costantemente in modo positivo rispetto alla media nazionale.**



## 7. OCCUPABILITA' DEI LAUREATI (ALMALAUREA)

### a) Un anno dal titolo: Laurea Triennale

Ambito	Indicatore		Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
				Num.	Den.	Ind.				
Laureati (LT) occupati a un anno dal titolo	iA6B	%di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	181	501	36,1%	26,21%	28,58%	<b>36,1%</b>	<b>7,5%</b>
			2019	154	428	36,0%	27,17%	28,69%	<b>9,8%</b>	<b>7,3%</b>
			2020	149	521	28,6%	23,38%	25,21%	<b>1,4%</b>	<b>3,4%</b>
			<b>2021</b>	<b>171</b>	<b>480</b>	<b>35,6%</b>	<b>26,43%</b>	<b>28,08%</b>	<b>12,2%</b>	<b>7,5%</b>
	iA6BBIS	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	145	501	28,9%	21,63%	23,62%	7,27%	5,28%
			2019	143	428	33,4%	22,62%	24,33%	10,78%	9,07%
			2020	143	521	27,4%	20,14%	21,64%	7,26%	5,76%
			<b>2021</b>	<b>160</b>	<b>479</b>	<b>33,4%</b>	<b>23,51%</b>	<b>24,55%</b>	<b>9,89%</b>	<b>8,85%</b>
	iA6BTER	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	145	217	66,8%	66,11%	68,57%	0,69%	-1,77%
			2019	143	177	80,8%	69,24%	71,72%	11,56%	9,08%
			2020	143	173	82,7%	67,62%	69,69%	15,08%	13,01%
			<b>2021</b>	<b>160</b>	<b>199</b>	<b>80,4%</b>	<b>71,80%</b>	<b>73,41%</b>	<b>8,60%</b>	<b>6,99%</b>
	iA6C	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	278	698	<b>39,8%</b>	33,22%	34,92%	6,58%	4,88%
			2019	281	735	<b>38,2%</b>	33,72%	35,04%	4,48%	3,16%
			2020	246	813	<b>30,3%</b>	27,54%	29,14%	2,76%	1,16%
			<b>2021</b>	<b>264</b>	<b>777</b>	<b>34,0%</b>	<b>32,30%</b>	<b>33,20%</b>	<b>1,70%</b>	<b>0,80%</b>



	iA6CBIS	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	244	698	<b>35,0%</b>	28,11%	30,38%	6,89%	4,62%
			2019	242	704	<b>34,4%</b>	29,48%	31,12%	4,92%	3,28%
			2020	226	813	<b>27,8%</b>	24,72%	26,38%	3,08%	1,42%
			<b>2021</b>	<b>249</b>	<b>777</b>	<b>32,0%</b>	28,97%	30,11%	<b>3,03%</b>	<b>1,9%</b>
	iA6CTER	%i Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto. Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	244	373	<b>65,4%</b>	61,28%	64,32%	4,12%	1,08%
			2019	256	390	<b>65,6%</b>	65,07%	66,51%	0,53%	-0,91%
			2020	226	387	<b>58,4%</b>	61,37%	62,84%	-2,97%	-4,44%
			<b>2021</b>	<b>249</b>	<b>354</b>	<b>70,3%</b>	68,13%	68,25%	<b>2,17%</b>	<b>2,05%</b>



**Tab. 7A – OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI: UN ANNO DAL TITOLO (LT) - Valori %**

<b>Ambito</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>NUMERATORE</b>	<b>DENOMINATORE</b>	
<b>Laureati (LT) occupati a UN ANNO dal titolo</b>	<b>iA6B</b>	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazioni in medicina, ecc.) . Corsi dell'area <i>scientifico-tecnologica</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	<b>iA6BBIS</b>	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazioni in medicina, ecc.) Corsi dell'area <i>scientifico-tecnologica</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	<b>iA6BTER</b>	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <i>scientifico-tecnologica</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	<b>iA6C</b>	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazioni in medicina, ecc.) . Corsi dell'area <i>umanistico-sociale</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	<b>iA6CBIS</b>	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazioni in medicina, ecc.) Corsi dell'area <i>umanistico-sociale</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	<b>iA6CTER</b>	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <i>umanistico-sociale</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati

**DESCRIZIONE INDICATORI**

**Analisi 2022**

**A. Nell'analisi longitudinale l'indicatore (iA6B) % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area scientifico-tecnologica, registra una leggerissima flessione rispetto al 2018 passandosi dal 36.1% al 35.6% del 2021; tuttavia se si effettua un confronto rispetto all'anno scorso si rileva un più che significativo miglioramento di 7 punti percentuali, col 28.6% del 2020 a fronte del 35.6% del 2021. L'analisi dell'indicatore iA6BBIS % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area scientifico-tecnologica conferma un andamento sostanzialmente positivo per Uniurb il cui indicatore nel 2021 si attesta al 33.4%, dato più alto raggiunto negli ultimi quattro anni e coincidente con quello dell'anno 2019.**

L'indicatore iA6CBIS % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato



con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area umanistico-sociale, registra una flessione di 3 punti percentuale nel 2021 rispetto all'anno 2018, passandosi dal 35% (del 2018) al 32% (del 2021); tuttavia va segnalato pure l'incremento determinatosi rispetto allo scorso anno, aumento pari al 4,2% , evidente nel passaggio dal 27,8% del 2020 al 32% del 2021.

L'indicatore iA6CTER %i Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto Corsi dell'area umanistico-sociale rileva un significativo miglioramento nel precedente quadriennio, con un aumento di 4,9 punti percentuale, dal 65,4% (del 2018) al 70.3% (del 2021).

**B. Nell'analisi trasversale** con i benchmark di riferimento si registra che per l'indicatore iA6B lo scostamento di Uniurb è di proporzione piuttosto rilevante, quantificabile nel 12,2% in positivo rispetto all'area geografica di riferimento e del 7,5%, sempre in positivo, rispetto alla media nazionale. L'indicatore iA6BBIS vede un risultato ancora molto positivo, in quanto lo scostamento di Uniurb dall'area geografica è pari al 9.89% in positivo, mentre rispetto alla media nazionale lo scostamento è pari all'8,85%. Per l'indicatore iA6BTER degno di rilievo è lo scostamento in positivo dell'indicatore Uniurb dell'8,60% rispetto all'area geografica di riferimento e del 6,99% rispetto alla media nazionale. L'indicatore iA6CBIS registra un rilevante miglioramento rispetto all'area geografica di riferimento, con uno scostamento in positivo del 3.03%.

Discreta la performance dell'indicatore iA6CTER che fa registrare un aumento di 2.17 punti percentuali rispetto all'ambito regionale di riferimento e di 2,05% rispetto alla media nazionale.

**Sebbene più lentamente rispetto ai Corsi di area scientifico-tecnologica, anche quelli dell'area umanistico-sociale stanno registrando un progressivo miglioramento, sia sotto il profilo longitudinale che trasversale. Si ritiene plausibile motivare tale trend positivo in vario modo, ma specialmente in ragione di una politica di assunzioni mirata di personale docente viepiù qualificato; dell'adozione di modalità della didattica sempre più innovativa, interdisciplinare e dai contenuti professionalizzanti (si vedano le attività svolte negli ultimi anni dal CISDEL per l'Ateneo).**



**b) Un anno dal titolo: Lauree Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico**

Ambito	Indicatore	Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
			Num.	Den.	Ind.				
Laureati (LM + LMCU) occupati a UN ANNO dal titolo	iA26B %di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	149	219	68,0%	70,19%	71,37%	68,0%	-3,4%
		2019	173	253	68,4%	73,71%	75,01%	-1,8%	-6,6%
		2020	162	246	65,9%	70,06%	72,42%	-7,8%	-6,5%
		<b>2021</b>	<b>188</b>	<b>250</b>	<b>75,2%</b>	<b>76,32%</b>	<b>77,95%</b>	<b>5,1%</b>	<b>-2,8%</b>
	iA26B BIS % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	138	219	63,0%	67,97%	66,85%	-4,97%	-3,85%
		2019	164	253	64,8%	71,74%	70,79%	-6,94%	-5,99%
		2020	157	246	63,8%	68,54%	67,94%	-4,74%	-4,14%
		<b>2021</b>	<b>184</b>	<b>250</b>	<b>73,6%</b>	<b>75,20%</b>	<b>74,33%</b>	<b>-1,60%</b>	<b>-0,73%</b>
	iA26B TER % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto. Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	138	206	67,0%	72,53%	71,55%	-5,53%	-4,55%
		2019	164	236	69,5%	75,51%	74,42%	-6,01%	-4,92%
		2020	157	233	67,4%	71,58%	71,22%	-4,18%	-3,82%
		<b>2021</b>	<b>184</b>	<b>236</b>	<b>78,0%</b>	<b>77,87%</b>	<b>76,83%</b>	<b>0,13%</b>	<b>1,17%</b>
	iA26C % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	234	439	53,3%	54,08%	54,22%	-0,78%	-0,92%
		2019	213	389	54,8%	57,01%	56,83%	-2,21%	-2,03%
		2020	220	367	59,9%	53,15%	51,29%	6,75%	8,61%
		<b>2021</b>	<b>268</b>	<b>403</b>	<b>66,5%</b>	<b>59,16%</b>	<b>57,86%</b>	<b>7,34%</b>	<b>8,64%</b>



	iA26C BIS	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	227	439	51,7%	48,30%	48,56%	3,40%	3,14%
			2019	205	389	52,7%	50,50%	50,51%	2,20%	2,19%
			2020	212	367	57,8%	47,63%	47,49%	10,17%	10,31%
			<b>2021</b>	259	399	<b>64,9%</b>	<b>53,44%</b>	<b>54,00%</b>	<b>11,46%</b>	<b>10,90%</b>
	iA26C TER	%i Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto. Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	227	358	63,4%	59,04%	60,08%	4,36%	3,32%
			2019	212	329	64,4%	60,83%	61,62%	3,57%	2,78%
			2020	212	316	67,1%	57,32%	57,83%	9,78%	9,27%
			<b>2021</b>	259	357	<b>72,5%</b>	<b>62,09%</b>	<b>63,10%</b>	<b>10,41%</b>	<b>9,40%</b>

**Tab. 7B – OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI TITOLO A UN ANNO DAL TITOLO (LM e LMCU) - Valori %**

<b>Ambito</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>NUMERATORE</b>	<b>DENOMINATORE</b>	
<b>Laureati (LM + LMCU) occupati a UN ANNO dal titolo</b>	<b>iA26B</b>	<b>% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - Corsi dell'area scientifico-tecnologica</b>	<b>Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio</b>	<b>Laureati (L) X intervistati</b>
	<b>iA26BBIS</b>	<b>% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area scientifico-tecnologica</b>	<b>Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio</b>	<b>Laureati (L) X intervistati</b>
	<b>iA26BTE R</b>	<b>% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area scientifico-tecnologica</b>	<b>Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio</b>	<b>Laureati (L) X intervistati</b>
	<b>iA26C</b>	<b>% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - Corsi dell'area umanistico-sociale</b>	<b>Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio</b>	<b>Laureati (L) X intervistati</b>
	<b>iA26CBIS</b>	<b>% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area umanistico-sociale</b>	<b>Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio</b>	<b>Laureati (L) X intervistati</b>
	<b>iA26CTE R</b>	<b>% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area umanistico-sociale</b>	<b>Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio</b>	<b>Laureati (L) X intervistati</b>

**DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI**

**Analisi 2022**

A. Nell'analisi longitudinale l'indicatore iA26B relativo alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area scientifico-tecnologica, mostra un valore in crescita di 9,3 punti percentuali nel 2021. Se prendiamo in considerazione il periodo di riferimento, si registra un incremento di circa 7,2 punti percentuali, passandosi dal 68 (del 2018) al 75,2% (del 2021). Ugualmente positivo l'andamento dell'indicatore iA26C (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area umanistico-sociale), ove l'incremento di 6,6 punti percentuali nell'anno 2021 conferma pienamente il trend del quadriennio in cui si è passati dal 53,3% (2018) al 66, 5% (2021), dell'indicatore iA26Cbis (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di



*formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area umanistico-sociale*), con un trend in crescita nei quattro anni di riferimento (51,7% nel 2018; 64,9% nel 2021) e dell'indicatore iA26Cter che registra un incremento di 9,1 punti percentuali passando dal 63,4 (2018) al 72,5 % (2021).

**B. Nell'analisi trasversale**, l'incremento del valore dell'indicatore A26B relativo alla *percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area scientifico-tecnologica* è particolarmente positivo rispetto al dato regionale, anche se ancora leggermente più basso (1,12 punti percentuali), mentre risulta ancora critico rispetto al dato nazionale, evidenziandosi uno scostamento, seppur inferiore rispetto agli anni precedenti, pari a 2,3 punti percentuali.

Molto positivi gli indicatori iA26C (*percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area umanistico-sociale*), con un valore in crescita rispetto al dato regionale (+ 7,34%) ed al dato nazionale (+ 8,64%); iA26Cbis (*percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area umanistico-sociale*) che mostra nell'anno 2021 un + 11,46% rispetto al dato regionale ed un + 10,90% rispetto al dato nazionale e l'indicatore iA26Cter (*percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto Corsi dell'area umanistico-sociale*) che registra nell'anno 2021 un + 10,41 % rispetto al dato regionale ed un più 9,40 % rispetto al dato nazionale.



c) Tre anni dal titolo: Lauree Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico

Ambito	Indicatore	Anno	UNIURB			Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
			Num.	Den.	Ind.				
Laureati (LM + LMCU) occupati a UN ANNO dal titolo	iA7B %di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	153	192	79,7%	85,44%	85,77%	<b>79,7%</b>	<b>-6,1%</b>
		2019	185	213	86,9%	89,80%	88,92%	<b>1,5%</b>	<b>-2,0%</b>
		2020	176	212	83,0%	89,30%	89,16%	<b>-6,8%</b>	<b>-6,2%</b>
		<b>2021</b>	<b>172</b>	<b>195</b>	<b>88,2%</b>	<b>90,67%</b>	<b>90,04%</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-1,8%</b>
	iA7BBIS % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	149	192	<b>77,6%</b>	84,06%	84,62%	-6,46%	-7,02%
		2019	177	213	<b>83,1%</b>	88,19%	87,72%	-5,09%	-4,62%
		2020	176	212	<b>83,0%</b>	88,65%	88,51%	-5,65%	-5,51%
		<b>2021</b>	<b>168</b>	<b>195</b>	<b>86,2%</b>	<b>90,14%</b>	<b>89,50%</b>	<b>-3,94%</b>	<b>-3,30%</b>
	iA7BTER % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto. Corsi dell'area scientifico-tecnologica	2018	149	185	<b>80,5%</b>	86,42%	86,98%	-5,92%	-6,48%
		2019	177	210	<b>84,3%</b>	89,56%	89,13%	-5,26%	-4,83%
		2020	176	208	<b>84,6%</b>	89,79%	89,80%	-5,19%	-5,20%
		<b>2021</b>	<b>168</b>	<b>192</b>	<b>87,5%</b>	<b>90,98%</b>	<b>90,33%</b>	<b>-3,48%</b>	<b>-2,83%</b>
	iA7C % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	251	323	<b>77,7%</b>	73,22%	73,46%	4,48%	4,24%
		2019	288	361	<b>79,8%</b>	78,95%	77,28%	0,85%	2,52%
		2020	321	423	<b>75,9%</b>	76,40%	75,50%	-0,50%	0,40%
		<b>2021</b>	<b>258</b>	<b>314</b>	<b>82,2%</b>	<b>80,04%</b>	<b>78,52%</b>	<b>2,16%</b>	<b>3,68%</b>
	iA7CBIS % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	243	323	<b>75,2%</b>	70,15%	70,05%	5,05%	5,15%
		2019	282	361	<b>78,1%</b>	75,64%	73,94%	2,46%	4,16%
		2020	315	423	<b>74,5%</b>	73,49%	73,38%	1,01%	1,12%
		<b>2021</b>	<b>256</b>	<b>314</b>	<b>81,5%</b>	<b>77,03%</b>	<b>76,12%</b>	<b>4,47%</b>	<b>5,38%</b>



	iA7CTER	%i Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto. Corsi dell'area umanistico-sociale	2018	243	302	<b>80,5%</b>	74,72%	74,26%	5,78%	6,24%
			<b>2019</b>	<b>274</b>	<b>340</b>	<b>80,6%</b>	<b>78,63%</b>	<b>77,35%</b>	<b>1,97%</b>	<b>3,25%</b>



**Tab. 7C – OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI A TRE ANNI DAL TITOLO (LM e LMCU) - Valori %**

<b>Ambito</b>	<b>INDICATORI</b>		<b>NUMERATORE</b>	<b>DENOMINATORE</b>
<b>Laureati occupati a TRE ANNI dal titolo</b>	iA7B	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area <i>scientifico-tecnologica</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7BBIS	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area <i>scientifico-tecnologica</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7BTER	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <i>scientifico-tecnologica</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7C	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Corsi dell'area <i>umanistico-sociale</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7CBIS	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area <i>umanistico-sociale</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7CTER	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <i>umanistico-sociale</i>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati

**DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI**

**Analisi 2022**

Se consideriamo gli indicatori (iA7C) % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita Corsi dell'area umanistico-sociale, iA7CBIS % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita Corsi dell'area umanistico-sociale e iA7CTER % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto Corsi dell'area umanistico-sociale, si rilevano miglioramenti sia sotto il profilo dell'analisi longitudinale che sotto quello dell'analisi trasversale.



A. **Nell'analisi longitudinale**, se si considera il quadriennio, gli indicatori *% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita Corsi dell'area scientifico-tecnologica (iA7B)*, *% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita Corsi dell'area scientifico-tecnologica (iA7BBIS)* e *% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto Corsi dell'area scientifico-tecnologica (iA7BTER)* registrano un deciso miglioramento, soprattutto rispetto ai valori registrati nel 2018 e nel 2021.

Gli indicatori iA7C, iA7CBIS e iA7CTER mostrano un progressivo aumento di oltre 4 punti, in modo particolare l'indicatore iA7CBIS fa rilevare un miglioramento pari a 6.3 punti percentuali.

B. **Nell'analisi trasversale** gli indicatori iA7B, iA7BBIS e iA7BTER, raggiungono diversi esiti, soprattutto l'iA7BBIS e l'iA7BTER che rilevano un peggioramento di oltre il 3% rispetto all'area geografica di riferimento e rispettivamente del 3,30 e del 2,83 in rapporto alla media nazionale. **Questi dati lasciano presumere la necessità di una riflessione accorta sulla strutturazione delle Lauree Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico di Uniurb inerenti all'area scientifico-tecnologica da effettuarsi rispetto alla situazione del mercato del lavoro nell'ambito di riferimento.**

L'indicatore *% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita Corsi dell'area umanistico-sociale (iA7C)* registra uno scostamento positivo di Uniurb pari al 2,16% rispetto all'area geografica di riferimento e del 3,68% rispetto alla media nazionale.

L'indicatore iA7CBIS parallelamente dimostra uno scostamento positivo del 4.47% rispetto all'area geografica di riferimento e del 5,38% rispetto alla media nazionale.

Infine si rileva per l'indicatore iA7CTER lo scostamento in positivo del 3.257% di Uniurb rispetto alla media nazionale.

**Si rileva in sintesi il miglioramento della performance dei Corsi di area umanistico-sociale di Uniurb a scapito di quelli dell'area scientifico-tecnologica, rispetto ai quali il tessuto imprenditoriale di taglio scientifico della regione Marche richiede, probabilmente, figure di laureati con una formazione di rilievo pratico e fortemente professionalizzata. Si tratta di esiti che esigono un'adeguata riflessione declinata su specifici e completi studi di settore, da svolgersi da parte degli attori responsabili.**

## INDICATORI ANVUR DI ATENEIO e PIANO STRATEGICO DI ATENEIO (PSA) 2021 2023

INDICATORE ANVUR: **iA25** - Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

**OBIETTIVO  
SPECIFICO  
PSA  
UNIURB**

**Obiettivo D.1.1.2 Proporzione di laureande e laureandi  
complessivamente soddisfatte/i del corso di studio (PRO3 C\_a)**

**TARGET PSA  
UNIURB  
2021 2023**

**Valore medio  
0,932**

**ANDAMENTO  
INDICATORE  
ANVUR UNIURB  
ANNO 2021**

**IN TENDENZA**

INDICATORE ANVUR: **IA2** -% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

**OBIETTIVO  
SPECIFICO  
PSA  
UNIURB**

**Obiettivo D1.3.1 Percentuale di laureate e laureati (L,  
LM, LMCU) entro la durata normale del  
corso (AVA iC02)**

**TARGET PSA  
UNIURB  
2021 2023**

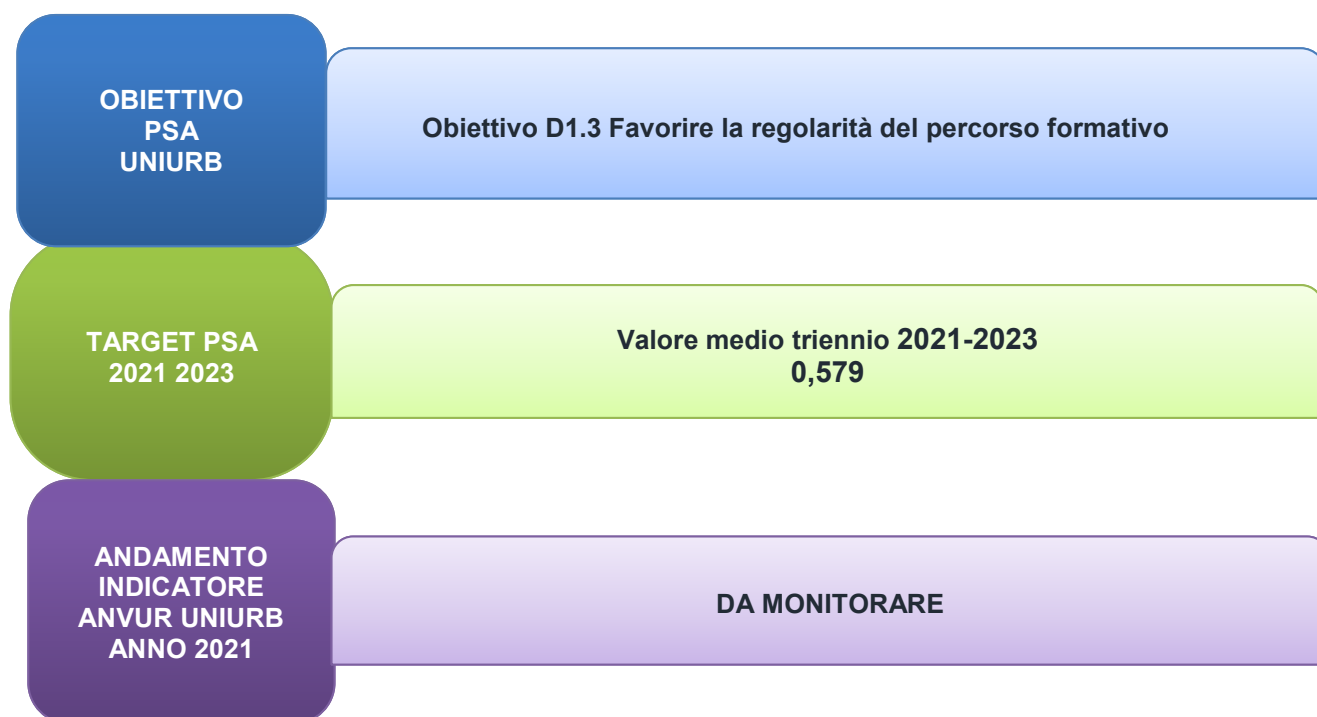
**Valore medio triennio 2021-2023  
0,579**

**ANDAMENTO  
INDICATORE  
ANVUR UNIURB  
ANNO 2021**

**IN TENDENZA**



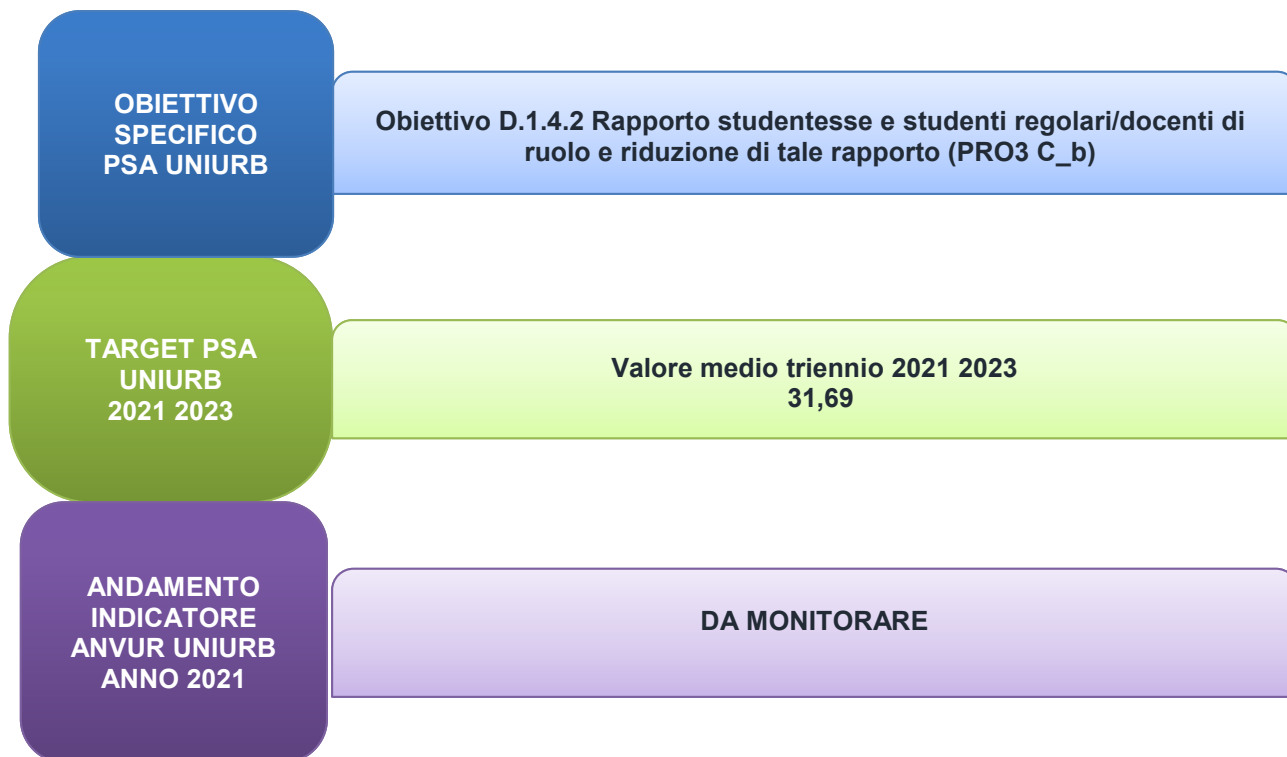
INDICATORE ANVUR: **IA1**% di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare.



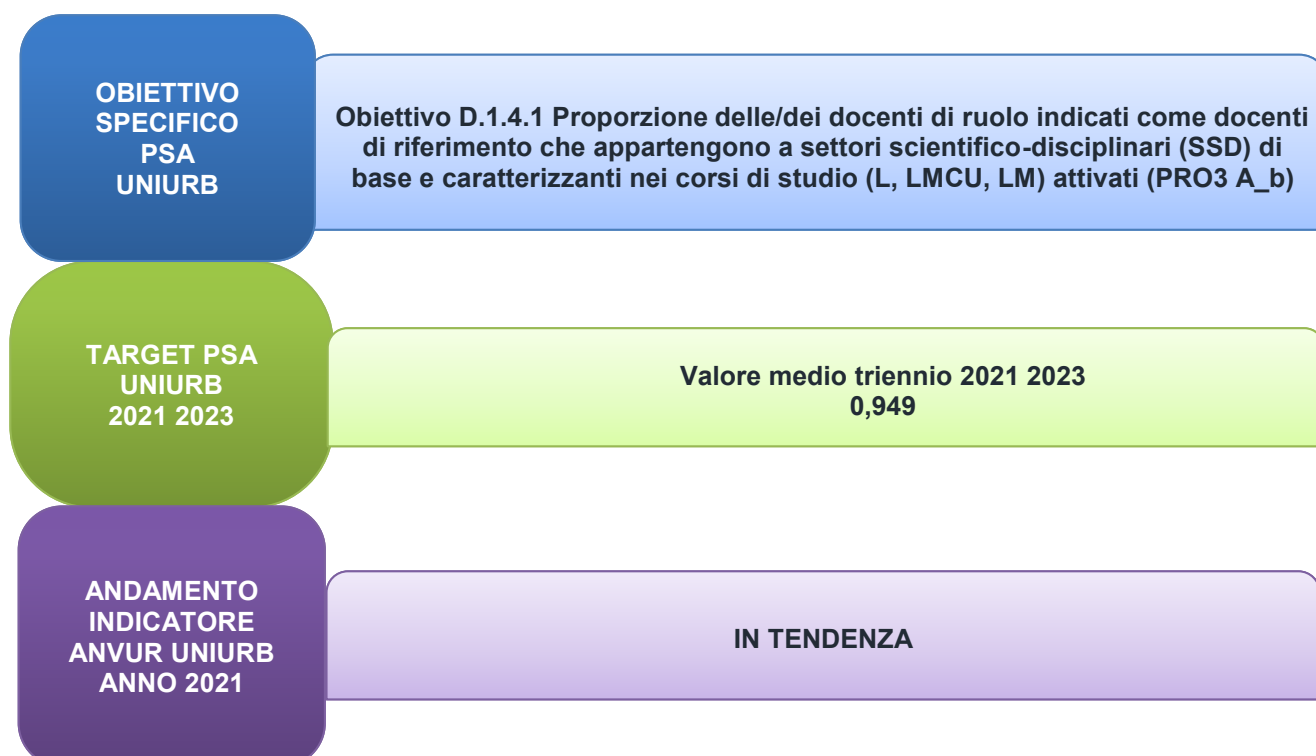
INDICATORI ANVUR: **IA5B** Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica), **IA5C** Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale), **IA27B** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica), **IA27C** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale) e **IA28B** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica



INDICATORE ANVUR: **IA28C** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale



INDICATORE ANVUR: **IA8** % dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento





INDICATORE ANVUR: **IA19BIS** Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata.





## APPENDICE

### Gruppo A – Indicatori didattica

AMBITO	INDICATORE
<b>Regolarità degli studi</b>	<b>IA01:</b> Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare <b>IA02:</b> Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale dei corsi
<b>Attrattività (Nazionale)</b>	<b>IA03:</b> Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni <b>IA04:</b> Percentuale degli iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo.
<b>Docenza</b>	<b>IA05:</b> Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area
<b>Occupabilità Laureati</b>	<b>IA06:</b> Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno dal conseguimento del titolo di studio <b>IA07:</b> Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio
<b>Docenza</b>	<b>IA08:</b> Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico- disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento <b>IA09:</b> Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

### Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

AMBITO	INDICATORE
<b>Mobilità all'estero</b>	<b>IA10:</b> Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso <b>IA11:</b> Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
<b>Attrattività (Internazionale)</b>	<b>IA12:</b> Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

#### GRUPPO C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

- *Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)*
- *Percentuale di prodotti attesi sul totale Università*
- *Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)*
- *Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo*
- *Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo*

#### GRUPPO D - Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria

- *Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria*
- *Indicatore di spese di indebitamento*
- *Indicatore di spese di personale*



## Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della Didattica

AMBITO	INDICATORE
Regolarità degli studi	<b>IA13:</b> Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire <b>IA14:</b> Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi <b>IA15:</b> Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno <b>IA16:</b> Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno <b>IA17:</b> Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
Soddisfazione laureandi e laureati	<b>IA18:</b> Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea
Docenza	<b>IA19:</b> Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata <b>IA20:</b> Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

## Indicatori di approfondimento\*

AMBITO	INDICATORE
Percorso di studio e regolarità delle carriere	<b>IA21:</b> Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. <b>IA22:</b> Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. <b>IA23:</b> Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo <b>IA24:</b> Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Soddisfazione laureandi e laureati	<b>IA25:</b> Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
Occupabilità Laureati	<b>IA26:</b> Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
Docenza	<b>IA27:</b> Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) <b>IA28:</b> Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) <b>IA29:</b> Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

\*INDICATORI DI APPROFONDIMENTO COMPREDONO:

1. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
2. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
3. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

# LINEE GUIDA MONITORAGGIO INDICATORI

2022

## NOTA METODOLOGICA

Gli indicatori sono raggruppati in base all'ambito di appartenenza:

- 1) Attrattività nazionale e internazionale
- 2) Regolarità degli studi
- 3) Percorso di studio e regolarità della carriera
- 4) Mobilità all'estero
- 5) Docenza: Sostenibilità, solidità, adeguatezza e qualità
- 6) Soddisfazione di laureandi e laureati (*dati Almalaurea*)
- 7) Occupabilità dei laureati (*dati Almalaurea*)

Ogni ambito è strutturato nel seguente modo:

- Descrizione dell'indicatore
- Note
- Criticità

Per ogni indicatore dovrà essere effettuata una duplice analisi:

**A. Longitudinale o tendenziale**, andamento dei dati nel tempo (trend);

**B. Trasversale**, confronto con i benchmark:

1. *Area geografica di riferimento* (Atenei Centro Italia: UMBRIA=Perugia e Stranieri Perugia; MARCHE: Politecnica delle Marche, Urbino Carlo Bo, Macerata e Camerino; LAZIO: Foro Italico, Roma La Sapienza, Roma Tre, Cassino, Roma Tor Vergata e Tuscia; TOSCANA=Pisa, Firenze, Siena, Stranieri Siena;
2. *Nazionale* (Tutti gli atenei Italiani);
3. Oltre ai benchmark standard si consiglia di fare il confronto **anche con uno o più Atenei ritenuti simili a quello di Urbino**: ad esempio, per dimensione (numero di studenti e docenti), per struttura dell'offerta formativa.

Si consiglia di mettere in evidenza, solo per l'ultimo anno, gli scostamenti positivi > 2% (in verde) e quelli negativi < 2% (in rosso).

## SUGGERIMENTI PER IL COMMENTO DEI DATI DI ATENEIO

Gli indicatori ANVUR sono intesi come "indicatori sentinella" la cui analisi consente di evidenziare situazioni potenzialmente critiche e individuare eventuali azioni correttive. Quindi, all'analisi puramente descrittiva si suggerisce, dove si ritiene opportuno, aggiungere **un'analisi esplorativa dei dati**, informazioni relative al contesto in cui opera il Corso di Studio. In particolare:

- 1) nelle situazioni che presentano criticità di maggior rilievo, descrivere sinteticamente il motivo della criticità e le possibili azioni di miglioramento da attuare. Descrivere anche le eventuali azioni intraprese in passato che non hanno (ancora) sortito effetti positivi.
- 2) nelle situazioni che presentano una performance molto positiva descrivere sinteticamente eventuali azioni migliorative mirate intraprese negli anni precedenti. Descrivere anche le eventuali azioni che si intende intraprendere in futuro per mantenere il livello di performance attuale.

**Nel commento si consiglia di prestare particolare attenzione agli indicatori presenti nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2023.**

## **ALCUNI SUGGERIMENTI PER IL COMMENTO AGLI INDICATORI DEI CDS**

### **Quali indicatori commentare?**

- quelli significativi per il CdS,
- miglioramento della qualità della didattica: regolarità delle carriere e durata degli studi
- miglioramento dell'attrattiva e internazionalizzazione dei corsi di studio
- quelli che, dal confronto nel tempo o con i dati nazionali/macro-regionali/altri atenei, mettono in evidenza performance «molto positive» o «molto negative»
- Laddove si decida di non inserire alcun commento su uno o più indicatori, si consiglia di indicare la motivazione (es.: l'indicatore iCxx non viene analizzato/commentato in quanto si ritiene ...)

### **Come scegliere gli indicatori significativi per il CdS?**

È necessario fare riferimento agli obiettivi del CdS.

Alcuni esempi:

- CdS a connotazione internazionale => indicatori internazionalizzazione
- CdS con obiettivi professionalizzanti => indicatori occupabilità
- CdS (LM) improntato alla ricerca (es: in collegamento con percorsi dottorali) => qualità ricerca docenti
- CdS (LM) con caratteristiche di unicità => attrattiva di laureati da altri atenei

# 1. ATTRATTIVITÀ NAZIONALE E INTERNAZIONALE

## ESEMPIO STRUTTURA TABELLA

Ambito	Indicatore		Anno	UNIURB			Media Altro Ateneo (Inserire nome Ateneo)	Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento UNIURB vs Altro Ateneo	Scostamento UNIURB vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
				Num.	Den.	Ind.						
Attrattività da altra Regione	iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2016	1.798	3.278	55,0		31,9	26,4		23,1	28,6
			2017	1.673	3.308	50,7		30,2	27,0		20,5	23,7
			2018	1.639	3.294	50,0		30,9	27,2		19,1	22,8
			2019	1.729	3.511	49,3		31,0	27,1		18,3	22,2
			<b>2020</b>	<b>1.591</b>	<b>3.494</b>	<b>45,7</b>		<b>32,7</b>	<b>28,1</b>		<b>13,1</b>	<b>17,6</b>
Attrattività da altro Ateneo	iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2016	380	985	39,9		34,0	32,4		5,9	7,5
			2017	294	890	34,6		35,5	33,9		-0,9	0,7
			2018	341	955	37,1		36,4	34,4		0,7	2,7
			2019	374	1.042	37,9		36,4	34,9		1,5	3,0
			<b>2020</b>	<b>525</b>	<b>1.357</b>	<b>41,2</b>		<b>37,0</b>	<b>37,1</b>		<b>4,2</b>	<b>4,1</b>
Attrattività dei Cds	iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2016	72	4.263	16,9		32,3	30,2		-15,4	-13,3
			2017	66	4.198	15,7		40,6	35		-24,9	-19,3
			2018	71	4.249	16,7		41,9	36,2		-25,2	-19,5
			2019	52	4.553	11,4		40,9	38		-29,5	-26,6
			<b>2020</b>	<b>74</b>	<b>4.851</b>	<b>15,3</b>		<b>38,8</b>	<b>38,2</b>		<b>-23,5</b>	<b>-22,9</b>

## DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
Attrattività da altra Regione	iA3	% di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	Avvii di carriere al I anno che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente da quella dove è erogato il corso	Avvii di carriere al I anno delle L e LMCU
Attrattività da altro Ateneo	iA4	% iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	Avvii di carriera al I anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero	Avvii di carriera al I anno delle LM
Attrattività dei Cds	iA12	% di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	Avvii di carriera al I anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM e LMCU) con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero	Avvii di carriere al I anno delle L, LM e LMCU

## NOTE

- **iA3** (solo per i CdS triennali e a ciclo unico) e **iA4** (solo per i CdS magistrali) consentono rispettivamente di valutare l'attrattività da altra regione e da altro ateneo in termini di avvii di carriera; La percentuale potrebbe aumentare anche a causa di una diminuzione del numero complessivo degli studenti (denominatore) e viceversa. Più è alto il loro valore rispetto all'area geografica ed agli altri atenei italiani, tanto più i corsi di studio sono attrattivi.
- **iA12** indicatore espresso in per mille, consente di valutare l'attrattività dei CdS a livello internazionale.

## CRITICITÀ

- Gli indicatori **iA3**, **iA4** e **iA12** sono critici se **minori** della media di area geografica e/o nazionale.

## ESEMPIO ANALISI DESCRITTIVA

(Aggiungere un'analisi esplorativa dei dati, informazioni relative al contesto in cui opera il Corso di Studio):

- Nell'analisi longitudinale** continua a diminuire l'attrattività dell'indicatore *relativo agli iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre regioni* (iA3). Se prendiamo in considerazione il quinquennio, si registra una flessione di circa 10 punti percentuali, passando dal 55 (del 2016) al 46% (del 2020). Minore è il decremento rispetto allo scorso anno (- 3 punti %). Al contrario, continua a aumentare la *percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo* (iA4). Dopo una flessione registrata nel 2019 riprende a crescere anche l'attrattività internazionale (iA12), cioè *gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*.
- Nell'analisi trasversale** con i benchmark di riferimento si mantiene positiva la variazione complessiva degli indicatori relativi all'*attrattività di studenti da altre regioni o altri Atenei* (iA3 e iA4). In particolare l'indicatore iA3 (*iscritti al primo anno provenienti da altre regioni*), che osserva un valore significativamente superiore sia rispetto all'area geografica di riferimento (+ 13, 1%) che nazionale (+17,6%). Mentre una situazione opposta si rileva per l'indicatore iA12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*). Il valore dell'indicatore risulta inferiore sia rispetto alla media del benchmark di area geografica (-17,1‰) che a quella nazionale (-21,4‰).

## 2. REGOLARITÀ DEGLI STUDI

### DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Tab. 2 - <b>REGOLARITÀ DEGLI STUDI</b> - Valori %				
Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
<i>Regolarità e performance</i>	iA1	% di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.s. X+1 (anche contando in cfu acquisiti in X nel medesimo a.a.)	Iscritti regolari all'a.a. X/X+1
	iA2	% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	Laureati regolari X (anno solare)	Laureati totali X
<i>Regolarità e produttività</i>	iA13	% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	CFU conseguiti (in media) nell'a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se presenti) dagli studenti immatricolati puri nell'a.a. X/X+1	CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente)
	iA14	% di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA15	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che entro l'anno X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 20 o 40 cfu e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA15BIS	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che entro l'anno X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 1/3 o 2/3 di cfu e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA16	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che entro l'anno X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 20 o 40 cfu e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA16BIS	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	Immatricolati puri nell'a.a. X/X+1 che entro l'anno X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 1/3 o 2/3 di cfu e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione	Immatricolati puri nel X/X+1
<i>Regolarità complessiva</i>	iA17	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	Numero di studenti immatricolati puri nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2.	Immatricolati puri nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale dei CdS

## NOTE

- **iA1** e **iA2** sono indicatori della *regolarità delle carriere e delle performance* degli studenti. Più sono alti i loro valori, più regolari si presentano le carriere degli studenti.
- **iA13** e **iA14** sono indicatori della *regolarità e produttività* degli studenti. Si riferiscono agli immatricolati puri.
- **iA15-BIS**, **iA16-BIS** sono indicatori simili ai precedenti, con enfasi sui livelli di regolarità e produttività raggiunta entro il 31 dicembre.
- **iA17** è un indicatore di *regolarità complessiva degli studi* e si riferisce ai laureati regolari che hanno conseguito il titolo entro il 30 aprile.

## CRITICITÀ

- Gli indicatori **iA1**, **iA2**, **iA14**, **iA15-BIS**, **iA16-BIS** e **iA17** sono critici se **minori** della media di area geografica e/o nazionale.
- L'indicatore **iA13** è critico se **molto minore** della media di area geografica e/o nazionale.

### 3. PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLA CARRIERA

#### TABELLA INDICATORI

Tab. 3 - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLA CARRIERA - Valori %				
Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
Percorso di studio e regolarità della carriera	iA21	% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	Immatricolati puri nel X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti al II anno (anche di altro Ateneo)	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA21BIS	% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	Immatricolati puri nel X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti al II anno nello stesso Ateneo	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA22	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	Numero di studenti immatricolati puri nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2.	Immatricolati puri nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale dei CdS
	iA23	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	Immatricolati puri nel X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti al II anno nello stesso CdS	Immatricolati puri nel X/X+1
	iA24	% di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	Immatricolati puri che nell'a.a. X/X+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS	Immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS

#### NOTE

- **iA21** e **iA24** si riferiscono ai *percorsi di studio e alla regolarità delle carriere* con focus sugli abbandoni degli studenti immatricolati puri (iA24).

#### CRITICITÀ

- L'indicatore **iA21** è critico se **minore** della media di area geografica e/o nazionale. L'indicatore iA21 (*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*) alto (*maggiore della media di area geografica e/o nazionale*) congiuntamente a iA14 (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea*) basso (*molto minore media di area geografica e/o nazionale*), indica "fughe" verso altri CdS e/o altri Atenei.
- L'indicatore **iA22** è critico se **minore** della media di area geografica e/o nazionale.
- L'indicatore **iA23** è critico se **molto maggiore** della media area geografica. Se iA14 (*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*) è basso (<< *molto minore media di area geografica e/o nazionale*), ma iA23 (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo*) è alto (>> *molto maggiore media area geografica e/o nazionale*), significa che l'Ateneo non perde studenti per quegli abbandoni. Se iA14 è alto indica studenti che lasciano il CdS per spostarsi in altri CdS simili in Ateneo in misura maggiore di quanto lo facciano in altri atenei.
- L'indicatore **iA24** è critico se **maggiore** della media area geografica e/o nazionale.



## 4. MOBILITÀ ALL'ESTERO

### DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Tab. 4 – MOBILITÀ ALL'ESTERO - Valori %				
Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
<i>Mobilità all'estero</i>	iA10	% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. X/X+1 nell'a.s. X+	CFU conseguiti dagli iscritti regolari a.a. X/X+1 nell'a.s. X+1
	iA11	% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero	Laureati regolari nell'a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	Laureati regolari nell'a.s. X

#### NOTE

- **iA10** e **iA11** sono indicatori espressi in per mille, evidenziano le produttività e performance degli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità all'estero. In presenza di valori molto ridotti, potrebbe non essere utile commentare l'indicatore in quanto esso potrebbe non essere significativo.

#### CRITICITÀ

- Gli indicatori **iA10** e **iA11** sono critici se **minori** della media area geografica e/o nazionale.

## 5. DOCENZA

### A) SOSTENIBILITÀ E SOLIDITÀ

#### DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Tab. 5A – <b>DOCENZA: SOSTENIBILITÀ E SOLIDITÀ</b> - Valori %				
Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
Sostenibilità dei Cds	iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	Iscritti regolari nell'a.a. X/X+1	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B in servizio al 31/12/X
	iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	Iscritti regolari nell'a.a. X/X+1	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B in servizio al 31/12/X
Solidità della docenza	iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	Numero di studenti iscritti nell'a.a. X/X+1 (anche fuori corso)	Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120).
	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	Numero di studenti iscritti nell'a.a. X/X+1 (anche fuori corso)	Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120).
	iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	Numero di studenti iscritti al primo anno nell'a.a. X/X+1	Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120).
	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	Numero di studenti iscritti al primo anno nell'a.a. X/X+1	Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120).

## NOTE

- **iA5B-C** indicatore della *sostenibilità dei CdS, con riferimento alla docenza*. Il rapporto studenti/docenti è valutato su studenti regolari (anziché su tutti gli iscritti) e sul numero dei docenti di ruolo (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).
- **iA27B-C** e **iA28B-C** indicatori di *solidità della docenza dei CdS*. Per entrambi gli indicatori il denominatore considera il concetto di “professore a tempo pieno equivalente”, ovvero la percentuale di ore effettive di didattica sulle 120 ore del carico didattico teorico per un professore a tempo pieno).

## CRITICITÀ

- Gli indicatori **iA5B-C** sono critici se sono **molto maggiori** della media di area geografica, nazionale.
- Gli indicatori **iA27A-B-C**, **iA28A-B-C** sono critici se:
  - ✓ sono **molto bassi** (pochi studenti, o troppe ore);
  - ✓ sono **molto alti** (troppi studenti fuori corso, o troppo poche ore).

È consigliato che il quoziente Studenti/Docenti equivalenti a tempo pieno complessivo e al primo anno sia inferiore a un terzo della numerosità massima della classe (*punto di attenzione R3.C.1 Linee Guida AVA 2.0*)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> **Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente**

Qualora si rilevino situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, il CdS garantisce tempestiva comunicazione all'Ateneo e fornisce indicazioni su azioni correttive. *Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe.*

B) ADEGUATEZZA E QUALITÀ

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Tab. 5B – DOCENZA: ADEGUATEZZA E QUALITÀ - Valori %				
Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
<i>Adeguatezza dei docenti</i>	iA8	% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per i CdS	Totale dei docenti indicati come docenti di riferimento dei CdS
<i>Qualità della ricerca</i>	iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8)	Sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti	Sommatoria dei CFU degli insegnamenti
<i>Qualità della docenza</i>	iA19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo <b>B</b> sul totale delle ore di docenza erogata	Ore di docenza erogata nei CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato	Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1
	iA19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo <b>A</b> e <b>B</b> sul totale delle ore di docenza	Ore di docenza erogata nei CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato	Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1

NOTE

- **iA8** indicatore dell'*adeguatezza dei docenti* dei CdS rispetto alla classe di laurea di appartenenza. Misura quanti docenti di riferimento sono di materie di base. Si consiglia di commentarlo solo nel caso in cui la percentuale sia sensibilmente sotto il 100%, oppure in caso di forte incremento del suo valore nell'ultimo anno, evidenziandone i motivi.
- **iA9** indicatore della *qualità della ricerca dei docenti* dei CdS, calcolato sulla media dei risultati dell'ultima VQR. Il numeratore corrisponde alla somma dei valori di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti. Il denominatore corrisponde al totale dei CFU degli insegnamenti erogati. Nel computo di questi valori sono stati esclusi i tirocini, gli insegnamenti privi di SSD o nominativo del docente responsabile. Questo indicatore è l'unico per il quale viene a oggi fornito un valore soglia di riferimento, pari a 0,8. Di conseguenza è da considerarsi positivo quando il valore supera tale soglia.
- **iA19BIS-TER** indicatore della *qualità della docenza*. Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne: un valore basso indica un potenziale ricorso a docenti "esterni" e un'eventuale inefficienza nel reclutamento. Si riferisce alla percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale. Va tenuto conto che, se in fase di programmazione della didattica non sono stati individuati i nominativi dei docenti, essi non concorrono al calcolo dell'indicatore.

## CRITICITÀ

- L'indicatore **IA8** è critico se **minore** dei 2/3 dei docenti di riferimento (*punto di attenzione R3.C.1 Linee Guida AVA 2.0*)<sup>2</sup>.
- L'indicatore **IA9** è critico se **minore** di 0,8.
- Gli indicatori **IA19BIS-TER** sono critici se sono **minori** della media di area geografica e/o nazionale.

<sup>2</sup> **Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente**

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze dei CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Tale valore non rappresenta una soglia prescrittiva per l'accreditamento, piuttosto un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. ***È da considerare una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe non sia inferiore ai 2/3.*** Qualora si rilevino situazioni problematiche, il CdS ne informa tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di misure correttive.

## 6. SODDISFAZIONE DI LAUREANDI E LAUREATI (DATI ALMALAUREA)

### DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Tab. 6 – SODDISFAZIONE DI LAUREANDI E LAUREATI - Valori %				
Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
Soddisfazione laureandi e laureati	iA18	% di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" -Indagine X.	Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X di AlmaLaurea
	iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" -Indagine X.	Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X di AlmaLaurea

#### NOTE

- **iA18** e **iA25** indicatori della *soddisfazione di laureandi e laureati* che si applicano a tutte le tipologie di CdS.

#### CRITICITÀ

- Gli indicatori **iA18** e **iA25** sono critici se **minori** della media di area geografica e/o nazionale.

## 7. OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI (DATI ALMALAUREA)

### A) UN ANNO DAL TITOLO: LAUREE TRIENNALI

#### DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Tab. 7A – OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI: UN ANNO DAL TITOLO (LT) - Valori %				
Ambito	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	
Laureati (LT) occupati a UN ANNO dal titolo	iA6B	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) . Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA6BBIS	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA6BTER	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA6C	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) . Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA6CBIS	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA6CTER	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati

#### NOTE

- **iA6B-C** indicatori di *occupabilità dei laureati a un anno* dall'acquisizione del titolo. Si applicano ai CdS di laurea triennale.

#### CRITICITÀ

- Gli indicatori **iA6B-C** sono critici se **molto minori** della media di area geografica e/o nazionale.

B) UN ANNO DAL TITOLO: LAUREE MAGISTRALI E MAGISTRALI A CICLO UNICO

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Tab. 7B – OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI TITOLO A UN ANNO DAL TITOLO (LM e LMCU) - Valori %				
Ambito	INDICATORE		NUMERATORE	DENOMINATORE
Laureati (LM + LMCU) occupati a UN ANNO dal titolo	iA26B	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. <i>dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.</i> ) . Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA26BBIS	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. <i>dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.</i> ) Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA26BTE R	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA26C	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. <i>dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.</i> ) . Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA26CBIS	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. <i>dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.</i> ) Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA26CTE R	% di Laureati occupati a <b>un anno</b> dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati

NOTE

- **iA26B-C** indicatori *di occupabilità dei laureati a un anno* dall'acquisizione del titolo. Si applicano ai CdS di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

CRITICITÀ

- Gli indicatori **iA26B-C** sono critici se **molto minori** della media di area geografica e/o nazionale



C) TRE ANNI DAL TITOLO: LAUREE MAGISTRALI E MAGISTRALI A CICLO UNICO

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

Tab. 7C – OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI A TRE ANNI DAL TITOLO (LM e LMCU) - Valori %				
Ambito	INDICATORI		NUMERATORE	DENOMINATORE
Laureati occupati a TRE ANNI dal titolo	iA7B	% di Laureati occupati a <b>tre anni</b> dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita ( <i>es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.</i> ). Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7BBIS	% di Laureati occupati a <b>tre anni</b> dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita ( <i>es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.</i> ). Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7BTER	% di Laureati occupati a <b>tre anni</b> dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <b>scientifico-tecnologica</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7C	% di Laureati occupati a <b>tre anni</b> dal Titolo (LM e LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita ( <i>es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.</i> ). Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7CBIS	% di Laureati occupati a <b>tre anni</b> dal Titolo (LM e LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita ( <i>es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.</i> ). Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati
	iA7CTER	% di Laureati occupati a <b>tre anni</b> dal Titolo (LM e LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Corsi dell'area <b>umanistico-sociale</b>	Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di Studio	Laureati (L) X intervistati

NOTE

- **IA7B-C** indicatori dell'*occupabilità dei laureati a tre anni* dall'acquisizione del titolo. Si si applicano ai CdS di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

CRITICITÀ

- Gli indicatori **IA7B-C** sono critici se **molto minore** della media di area geografica e/o nazionale.